



Allegato 2

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CAMPANIA 2014-2020

GAL VESUVIO VERDE

INDICE

1. SSL	Pag 2
1.1. Titolo	Pag 2
1.2. Tema centrale	Pag 2
1.3. GAL	Pag 2
2. Individuazione geografica e amministrativa dell'area designata	Pag 2
2.1. Individuazione area geografica	Pag 2
2.2. Classificazione Aree rurali	Pag 3
2.3. Cartografia	allA-B
2.3.1. Cartografia politica	All A1, A2
2.3.2. Cartografia tematica	All B1 e B2
3. Soggetto proponente	Pag 3
3.1. Denominazione e natura giuridica del GAL	Pag 3
3.2. Caratteristiche, composizione e organi del partenariato	Pag 4
3.3. Rappresentatività della compagine sociale rispetto agli ambiti tematici della SSL	Pag 13
3.4. Assetto organizzativo, funzionale e gestionale	Pag 17
3.5. Notizie aggiuntive	Pag 23
4. Descrizione della strategia di sviluppo locale	Pag 24
4.1. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (swot) e dei fabbisogni.	Pag 24
4.2. Strategia di Sviluppo Locale	Pag 38
4.3. Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali	Pag 48
5. Piano di azione	Pag 48
5.1. Definizione interventi e piano di azione	Pag 48
6. Cooperazione	Pag 92
6.1. Descrizione interventi di cooperazione	Pag 92
7. Descrizione del processo di coinvolgimento della comunità all'elaborazione della strategia	Pag 96
8. Gestione e animazione della SSL	Pag 97
9. Descrizione delle modalità di monitoraggio della SSL	Pag 98
10. Descrizione delle modalità specifiche di valutazione della SSL	Pag 100
11. Flusso delle procedure di spesa delle risorse finanziarie	Pag 101
12. Piano finanziario	Pag 104
13. Notizie aggiuntive	Pag 109
14. Appendici della SSL	Pag 109
15. Schede di sintesi elementi della SSL	Pag 138



L'Europa investe nelle zone rurali

Strategia di Sviluppo Locale¹

1. SSL

1.1- Titolo

VESUVIO VERDE

1.2- Tema centrale

L'idea-forza è la visione del progetto "Vesuvio Verde" come azione sinergica tra le pratiche sociali, economiche ed istituzionali dei soggetti coinvolti nel processo di rinascita dell'area vesuviana, interpretando il complesso morfologico Somma – Vesuvio come elemento primario della struttura territoriale dell'area metropolitana" ed è, inoltre, tesa ad organizzare le modalità di valorizzazione e di sviluppo sostenibile del territorio, al fine di rendere il Vesuvio un grande parco sub-urbano in un'ottica di rete ecologica e di integrazione economica, sociale e culturale fra le comunità presenti nell'area.

La strategia ha come finalità principale la rinascita, la conservazione e la tutela del patrimonio naturale ed, al contempo, si propone di accrescere le opportunità di sviluppo del territorio, valorizzando le numerose risorse endogene e sfruttando le opportunità presenti per la nascita di innovativi centri di Ricerca e Sviluppo e di imprese di produzione e servizi ecocompatibili.

1.3 - GAL

GAL VESUVIO VERDE

2. Individuazione geografica e amministrativa dell'area designata

2.1 - Individuazione area geografica

Provincia	Comune	Superficie Km ²	Popolazione n. abitanti	Densità n. abitanti/Km ²	Territorio (Leader PSR 2007-2013)
NAPOLI	TERZIGNO	23,5	17.367	739,03	NO
NAPOLI	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	14,17	27.467	1.938,04	NO
NAPOLI	OTTAVIANO	20,02	23.543	1.175,86	NO
NAPOLI	SOMMA VESUVIANA	30,65	34.592	1.128,77	NO
NAPOLI	SANT'ANASTASIA	18,74	27.296	1.485,10	NO
NAPOLI	POLLENA TROCCHIA	8,02	13.514	1.685,92	NO
NAPOLI	MASSA DI SOMMA	3,04	5.587	1.836,56	NO
TOTALE		118,14	149.366	1.264,31	NO



L'Europa investe nelle zone rurali

2.2 - Classificazione Aree rurali

Comune	Macroarea C Km ²	Macroarea D Km ²	Totale C+D
TERZIGNO	23,5	0	23,5
SAN GIUSEPPE VESUVIANO	14,17	0	14,17
OTTAVIANO	20,02	0	20,02
SOMMA VESUVIANA	30,65	0	30,65
SANT'ANASTASIA	18,74	0	18,74
POLLENA TROCCHIA	8,02	0	8,02
MASSA DI SOMMA	3,04	0	3,04
TOTALE	118,14	0	118,14

2.3 - Cartografia

2.3.1. Cartografia politica

Vedi:

ALLEGATO A1 _ Cartografia politica dell'area di riferimento rapportata in scala 1:200.000

ALLEGATO A2 _ Cartografia politica dell'area di riferimento con indicazione dei confini del Parco Vesuvio rapportata in scala 1:200.000

2.3.2. Cartografia tematica

Vedi:

ALLEGATO B1 _ Cartografia tematica dell'area di riferimento rapportata in scala 1:200.000–
Mappa uso del suolo

ALLEGATO B2 _ Cartografia tematica dell'area di riferimento rapportata in scala 1:200.000–
Zona di protezione speciale

ALLEGATO B3 _ Cartografia tematica dell'area di riferimento rapportata in scala 1:200.000–
Siti di importanza comunitaria

3. Soggetto proponente

3.1 Denominazione e natura giuridica del GAL

Informazioni generali e riferimenti	
Denominazione	GAL VESUVIO VERDE
Natura giuridica	CONSORZIO
Anno di costituzione	2016
Sede legale (indirizzo, Tel/fax)	Ottaviano (NA) alla Via Palazzo del Principe n.1, CAP 80044.
Sede operativa (indirizzo, Tel/fax)	Ottaviano (NA) alla Via Palazzo del Principe n.1, CAP 80044.
Eventuali altri sedi (indirizzo, Tel/fax)	
Codice fiscale	08447931216
Partita IVA	08447931216
Iscrizione Registro delle imprese (CCIAA)	08447931216 del 11/08/2016
Telefono	081/8285305
Fax	081/5295682



L'Europa investe nelle zone rurali

Sito internet	www.galvesuvioverde.it
e-mail/PEC	info@galvesuvioverde.it/galvesuvioverde@legalmail.it
Rappresentante legale	Avv. Francesco Ranieri
Coordinatore	Ing. Antonio Rega
Responsabile Amministrativo (RAF)	Dott. Alessandro Giuliano

Istituto di Credito	Conto Corrente dedicato	IBAN	Recapito postale
UBI BANCA	n. 3677 del 11/08/2016	n. IT66S0530840170000000003677	Ottaviano (NA) alla Via Palazzo del Principe n.1, CAP 80044

3.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato

Descrizione del Gruppo di Azione Locale
<p>1. Oggetto, finalità e durata</p> <p>E' costituito un Consorzio senza scopo di lucro denominato: "Gruppo di Azione Locale Vesuvio Verde", (in forma abbreviata "G.A.L Vesuvio Verde "). La durata del Consorzio è fissata fino al 31 Dicembre 2030. Essa potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta a norma di legge con deliberazione dell'assemblea.</p> <p>Il Consorzio non ha scopo di lucro ed è costituito quale Gruppo di Azione Locale (GAL), così come previsto dalla Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2014/2020 con lo scopo prioritario di dare attuazione al Piano di Sviluppo Locale (P.S.L.).</p> <p>Il Consorzio riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale nonché delle misure, sotto-misure ed interventi in esso inseriti. Il Consorzio, nell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale, opera esclusivamente nell'ambito dei Comuni soci il cui territorio è incluso integralmente nell'area di intervento del Piano stesso.</p> <p>Il Consorzio, nell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale, opera in conformità a quanto previsto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2014/2020; - normativa Comunitaria, Nazionale e regionale richiamata nel Programma suddetto; - disposizioni regionali di attuazione del Programma suddetto emanate prima e dopo l'approvazione dei P.S.L.; - disposizioni di attuazione emanate dall'OP AGEA prima e dopo l'approvazione dei P.S.L.; - normativa specifica per ogni settore di intervento del P.S.L.. Il Consorzio, in particolare, tenuto conto delle finalità generali sopra indicate, nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2014/2020 predispone un Piano di Sviluppo Locale (PSL) allo scopo, tra l'altro, di: <ul style="list-style-type: none"> a) attuare strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali, intese come un insieme coerente di operazioni rispondenti ad obiettivi e bisogni locali che contribuiscono alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; b) favorire lo sviluppo di azioni di valorizzazione del patrimonio territoriale



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

favorendo sinergie, creazione di reti ed anche di cooperazione, tra le attività agricole, zootecniche, agrituristiche, artigianali, industriali, turistiche, culturali, paesaggistiche nel rispetto delle tradizioni e delle valenze ambientali locali e tenuto conto dei bisogni e delle potenzialità locali anche di tipo innovativo;

c) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali favorendo l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle aree rurali coinvolte nel P.S.L., attraverso:

- la realizzazione di azioni innovative di sistema nell'erogazione di servizi essenziali alle popolazioni rurali;
- l'organizzazione e valorizzazione del patrimonio storico, culturale, architettonico e ambientale dell'area;
- il sostegno alle strategie di sviluppo locale indirizzate alle filiere locali (agricole, energetiche, turistiche) integrando operatori appartenenti a settori tradizionalmente distinti;
- il sostegno alle strategie di inclusione sociale favorendo la partecipazione degli attori locali nello sviluppo di servizi innovativi di prossimità anche attraverso la diversificazione delle economie locali;
- il sostegno alle strategie locali volte alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale.

Nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale Leader il Consorzio, in coerenza con i fabbisogni e le opportunità emergenti dal territorio del PSL, ed in coerenza con la Misura 19 del PSR Campania 2014/2020, potrà attuare interventi di:

- sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri);
- sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);
- turismo sostenibile;
- cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);
- valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
- accesso ai servizi pubblici essenziali;
- inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
- riqualificazione urbana e creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;
- rete e comunità intelligenti.

In attuazione del Piano di Sviluppo Locale, le responsabilità, i compiti e gli obblighi del Consorzio sono quelli definiti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, Misura 19, e nel relativo Bando Misura 19 emanato dalla Regione Campania (decreto regionale dirigenziale n. 19 del 20 maggio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 32 del 23 maggio 2016) nonché dai successivi atti e provvedimenti emessi in attuazione degli stessi.

Il Consorzio, tenuto conto delle finalità generali indicate, ed in ogni caso, in qualità di operatore dello Sviluppo Locale, intende promuovere lo sviluppo e la competitività delle imprese consorziate mediante le seguenti attività, tutte da svolgersi nell'ambito della causa consortile quali fasi delle attività delle imprese consorziate o quali attività di supporto a quelle delle imprese consorziate:

- a) programmare e svolgere le attività sopra predette anche in armonia con le relative iniziative regionali, nazionali e comunitarie, inerenti lo sviluppo locale;
- b) contribuire al miglioramento della qualità della vita, nonché dell'offerta



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

territoriale ed alimentare, nelle aree rurali coinvolte nel P.S.L.;

c) promuovere la concentrazione tra soggetti privati ed enti pubblici per creare reali occasioni di sviluppo economico dei territori locali in chiave di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD);

d) svolgere attività di animazione allo scopo di promuovere la concertazione tra imprenditori privati ed enti pubblici per creare reali occasioni di sviluppo economico;

e) svolgere l'attività di sostegno alle attività di assistenza e di supporto tecnico allo sviluppo rurale mediante:

- la gestione di aiuti comunitari, nazionali e regionali agli investimenti significativi per la comunità rurale nei settori del turismo rurale;

- lo svolgimento di programmi di assistenza tecnica alle collettività rurali, ai proponenti di progetti di sviluppo ed infine ad attività già esistenti;

- la valorizzazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole e silvicole locali; dell'artigianato, piccola e media impresa e servizi zonali;

f) favorire lo scambio e la diffusione delle esperienze e del knowhow acquisito anche attraverso iniziative transregionali e transnazionali;

g) promuovere presso i consumatori, i prodotti del territorio anche attraverso la diffusione delle rispettive caratteristiche;

h) utilizzare nuove tecnologie di comunicazione per accelerare i processi di integrazione e miglioramento della qualità della vita delle aree rurali;

i) promuovere ricerche e studi finalizzati al progresso delle tecniche colturali, di trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari anche attraverso la vendita diretta, nonché favorire la realizzazione di impianti sperimentali;

j) svolgere attività di formazione nelle aree di competenza sia direttamente che attraverso altre strutture.

k) promuovere e svolgere tutte le attività di assistenza, orientamento ed accompagnamento finalizzato allo sviluppo sociale ed economico dell'area territoriale;

l) promuovere lo sviluppo di aziende agrituristiche locali, favorendo iniziative di recupero e sviluppo del patrimonio edilizio rurale, nonché favorendo e promuovendo il turismo nell'area di competenza;

m) promuovere e sostenere qualsiasi forma di tutela del patrimonio ambientale e di sviluppo ecosostenibile, tenendo in considerazione le valutazioni di impatto ambientale;

n) esplicitare tutte quelle attività e quelle funzioni derivanti dall'applicazione delle norme CEE e Nazionali che disciplinano l'organizzazione comunitaria dei vari prodotti agroalimentari ed artigianali;

o) promuovere e attivare azioni di informazione, orientamento e supporto nei confronti degli Enti locali e territoriali soci in tema di sviluppo locale, efficienza amministrativa, fondi comunitari, nazionali e regionali, ed altre attività finalizzate allo sviluppo sociale ed economico del territorio di competenza.

A tale scopo il Consorzio potrà, altresì, effettuare le seguenti attività:

1. Avviare operazioni di animazione territoriale allo scopo di sensibilizzare la popolazione e gli operatori economici alle finalità previste nel Piano di Sviluppo Locale;



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

2. Individuare le condizioni, modalità e i requisiti per l'accesso ai contributi da parte dei beneficiari finali, delle modalità e dei tempi di raccolta, di valutazione e di selezione dei singoli progetti tramite procedure di evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente ed in conformità con il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2014/2020, con il Bando emanato dalla Regione Campania per l'attuazione della Misura 19, nonché con i successivi atti e provvedimenti emessi in attuazione degli stessi;
3. Curare l'istruttoria sia tecnico-amministrativa, sia finanziaria dei progetti presentati dai beneficiari;
4. Valutare che i progetti presentati dai beneficiari finali risultino idonei al raggiungimento degli scopi associativi;
5. Presentare alle Autorità competenti i Piani di Sviluppo Locale e le domande di finanziamento;
6. Svolgere attività di sostegno, assistenza e supporto tecnico alle attività di sviluppo rurale e dello sviluppo locale in generale;
7. Partecipare a gare o licitazioni private, assumere e sottoscrivere convenzioni, contratti di appalto e/o di servizio con associazioni, enti pubblici e privati;
8. Dare corso ad ogni altra iniziativa finalizzata alla migliore realizzazione dello scopo sociale.

Per lo svolgimento delle attività indicate, il Consorzio potrà:

- assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, società, Enti, associazioni, Consorzi, ecc., aventi scopi analoghi, affini o complementari, e comunque attinenti agli scopi del Consorzio sia in Italia che all'estero nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia;
- compiere operazioni a carattere commerciale, industriale, immobiliare, mobiliare, finanziario e bancario, comprese quelle ipotecarie, inerenti l'oggetto sociale, avvalendosi di tutte le provvidenze di legge, contraendo altresì prestiti e mutui nonché assumere e concedere fidejussioni, su tutte le operazioni finanziarie e commerciali necessarie. Attività tutte da esercitarsi in maniera non prevalente e non nei confronti del pubblico. Sono comunque escluse dall'oggetto sociale le attività riservate alle società di intermediazione mobiliare, quelle di mediazione, le attività professionali protette e comunque tutte le attività per legge riservate a soggetti muniti di particolari requisiti non posseduti dalla società.

Il Consorzio, per il raggiungimento dei propri scopi può, con deliberazione del Consiglio Direttivo:

- a) assumere ed approvare piani, programmi e progetti esecutivi, identificando fornitori o conferendo incarichi professionali per l'esecuzione delle attività e compiti di cui sopra o selezionando, tramite apposite procedure, beneficiari di contributi;
- b) stipulare accordi con uno o più Istituti di Credito per la gestione della tesoreria e per il finanziamento di eventuali ulteriori iniziative;
- c) partecipare a gare o licitazioni private, assumere e sottoscrivere convenzioni, contratti di appalto e/o di servizio con associazioni, enti pubblici e privati;
- d) richiedere ed utilizzare provvidenze, agevolazioni, incentivi e finanziamenti in generale erogati da Istituzioni, Enti pubblici o privati, comunitari, nazionali, regionali, provinciali o locali, al fine del miglior perseguimento degli scopi associativi, operando anche di concerto con altri interventi di programmazione presenti o previsti nel territorio, nazionali e non, nel rispetto delle norme regionali,



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

nazionali e comunitarie e, in attuazione del P.S.L., nel rispetto del P.S.R. Campania 2014/2020 ed altre norme e documenti attuativi, come precedentemente indicati;

e) promuovere consorzi ed aderirvi nonché collegarsi, nelle forme più opportune, con altri organismi, per svolgere ricerche, studi, promozioni ed ogni altra attività utile al raggiungimento degli scopi sociali ed all'efficiente funzionamento dei servizi e delle strutture del Consorzio;

f) procurarsi e/o utilizzare, alle migliori condizioni, le innovazioni tecnologiche nonché i materiali e gli altri beni strumentali necessari all'esercizio della propria attività ed a tal fine stipulare contratti e convenzioni;

g) contrarre, stipulare, affidare e/o assumere concessioni di attività, appalti di opere e servizi, convenzioni ed incarichi vari da o a organismi, società e professionisti;

h) compiere tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari, creditizie e finanziarie necessarie, avvalendosi di tutte le provvidenze di legge, contraendo altresì prestiti e mutui nonché assumere e concedere fidejussioni su tutte le operazioni finanziarie, commerciali ed immobiliari, creditizie e finanziarie necessarie, comprese quelle ipotecarie con facoltà di assentire alle iscrizioni ed alla cancellazione di ipoteche esonerando il conservatore delle ipoteche da ogni responsabilità;

i) assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, a Società o Enti che abbiano analoghe attività sociali, assumendo anche partecipazioni in sede di costituzione e di successivo aumento di capitale, ovvero mediante acquisto di azioni nelle società di qualsiasi tipo che si propongano scopi affini o compatibili con quelli del presente statuto;

j) nominare il Responsabile amministrativo finanziario e il Coordinatore del Piano di Sviluppo Locale, assumere e licenziare personale, determinare funzioni o mansioni e retribuzioni;

k) istituire comitati tecnico-scientifici ed osservatori socio-economici;

l) stipulare accordi quadro, convenzioni, accordi di partenariato, intese di programma e ecc., finalizzate al raggiungimento degli scopi sociali ed allo sviluppo sociale ed economico dell'area territoriale di riferimento e delle aree rurali in generale.

Il Consorzio ha la funzione di operare per conto e nell'interesse dei consorziati tutti e di ciascun di essi in specie, in via esclusiva per tutte le materie obbligatorie che attengono all'oggetto consortile.

2. Modalità di aggregazione e adesione

Il processo aggregativo e di adesione al Gal è partito a fine 2015 a seguito dell'approvazione del PAES da parte del comune di San Giuseppe Vesuviano e Terzigno. La ricerca di nuove forme di finanziamento ha portato i promotori del PAES VESUVIANO ad interrogarsi circa le potenzialità e le problematiche del territorio vesuviano. Da qui l'idea di entrare come "zona vesuviana" in modo netto nella programmazione del PSR della Regione Campania riuniti sotto il cappello comune rappresentato dal PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO collegamento geografico/ambientale/culturale tra i comuni dell'area. Tale idea è stata valutata positivamente, ad inizio 2016, dai Comuni di San Giuseppe Ves., Terzigno, Ottaviano, Somma Vesuviana, Sant'Anastasia, Pollena e Massa di Somma.

La parte pubblica del Consorzio si è fatta promotore per raccogliere le IDEE e le



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

proposte di stakeholders, cittadini e dei privati agenti sul territorio. Mezzi di comunicazione (classici ed innovativi) e momenti aggregativi di confronti hanno portato alla stesura della Strategia di Sviluppo Locale di seguito esplicitata.

3. Composizione e caratteristiche

Soci totale n.	38	Componente pubblica	soci n.9
		Componente privata/parti economiche sociali	soci n.16
		Componente privata/società civile	soci n.13

Hanno aderito al Consorzio:

a) 9 soggetti pubblici (COMUNE DI: TERZIGNO, SAN GIUSEPPE VESUVIANO, OTTAVIANO, SOMMA VESUVIANA, SANT'ANASTASIA, POLLENA TROCCHIA, MASSA DI SOMMA, ENTE PARCO DEL VESUVIO, SCUOLA STATALE SECONDARIA "AMMENDOLA - DE AMICIS");

b) 16 soggetti privati - parti economiche e sociale (FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI CAMPANIA, CONFAGRICOLTURA NAPOLI, ASSIMEA, CONSORZIO TUTELA VINI VESUVIO, CONSORZIO DI TUTELA DEL POMODORINO DEL PIENNOLO DEL VESUVIO DOP, U.C.I. DI CIMITILE, CONFCOOPERATIVE CAMPANIA, CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI DELLA CAMPANIA, CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI, U.I.M.E.C. - Regionale CAMPANIA, U.I.L.A. - Unione Italiana dei Lavori Agroalimentari Regionale Campania e Napoli, FEDERALBERGHI COSTA DEL VESUVIO, UNIONE NUOVA ITALIA LAVORATORI PENSIONATI VESUVIANA, CONSORZIO TERZO SETTORE SOCIETA' DI SERVIZI SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA E L'ORIENTAMENTO DEI CONSUMATORI, STRADA DEL VINO VESUVIO E DEI PRODOTTI TIPICI VESUVIANI) rappresentativi dei settori di attività prevalente dell'area del GAL;

c) 13 società civile (LEGAMBIENTE CAMPANIA ONLUS, Associazione di Promozione Sociale Michele Russo, LABORATORIO PUBBLICO, RADICI LAVICHE, PRO GENS ONLUS, OTTAVIANO VIVA, TIPICI DEL VESUVIO, I NUOVI SAPORI DELLA TRADIZIONE, ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CASAVESUVIO, ACLI - Sede Provinciale di Napoli, FARE AMBIENTE, MADRE TERRA, OBIETTIVO TUTELA DISABILI NAPOLI Società Cooperativa a responsabilità) operanti nel territorio di intervento del PSL.

La compagine che definisce il GAL "Vesuvio Verde" è l'esito di una intensa attività di confronto nel territorio vesuviano che ha dato a tutti i soggetti economici e agli attori dello sviluppo locale la possibilità di contribuire alla strategia di sviluppo locale di seguito indicata.

Un partenariato ricco e vivace può, inoltre, offrire al lavoro del Gruppo di Azione Locale un valido contributo animando un confronto, soprattutto nelle fasi di programmazione, per la definizione di proposte utili, innovative e, allo stesso tempo, fortemente partecipate ed effettivamente implementabili a scala territoriale.

All'input iniziale dato dalle istituzioni pubbliche si sono affiancati altri attori locali che hanno determinato il formarsi di un gruppo sempre più ricco di esperienze e sempre più completo in termini di rappresentatività delle componenti soggettive pubbliche e private dell'economia locale.

La componente privata del partenariato è rappresentativa di tutti i settori economici e sociali maggiormente sollecitati dalla strategia del GAL.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Il consorzio risulta essere aperto a chi desidera farne parte previa presentazione di una domanda al Consiglio Direttivo.

La domanda di ammissione al Consorzio deve essere presentata al Consiglio Direttivo nella persona del Presidente, presentando contemporaneamente tutta la documentazione idonea a comprovare il possesso dei requisiti richiesti. La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente o da chi ha la legale rappresentanza e deve essere accompagnata dalla copia dell'atto costitutivo e del relativo statuto nonché dalla deliberazione dell'organo sociale istituzionalmente competente a decidere. Nella domanda, inoltre, l'aspirante consorziato deve dichiarare di avere piena conoscenza delle disposizioni dell'atto costitutivo, del presente statuto, e di tutti i regolamenti adottati con deliberazioni dagli organi del Consorzio e di accettarli senza riserve e condizioni; il richiedente dovrà, altresì, indicare la persona delegata alla rappresentanza. Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di chiedere all'aspirante socio tutte le informazioni e la esibizione di documenti comprovanti la legittimità della domanda ed il possesso dei requisiti dichiarati. L'ammissione è deliberata dal Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda di ammissione entro il termine massimo di 30 giorni dalla ricezione. L'accoglimento della domanda o il mancato accoglimento vengono comunicati all'interessato con lettera raccomandata o posta elettronica certificata entro quindici giorni dalla deliberazione. I nuovi consorziati sono tenuti a versare, entro quindici giorni dalla data di ricezione della comunicazione dell'avvenuta ammissione, l'importo della quota di partecipazione al fondo consortile, senza il quale versamento, non acquisteranno la qualità di consorziato. Il socio è impegnato ad assicurare le proprie prestazioni necessarie ed idonee al conseguimento degli scopi sociali; ad osservare il presente statuto, i regolamenti e le deliberazioni prese dagli organi sociali competenti. I soci sono obbligati, inoltre, a versare la quota associativa di adesione e la quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo per ciascun esercizio sociale.

4. Capacità economica finanziaria

Il GAL VESUVIO VERDE è costituito da Soci che in prima persona garantiscono circa la solidità finanziaria del Consorzio.

Il consorzio ha capitale consortile interamente versato (129.700 €). Nello Statuto è previsto la possibilità di versare, oltre al capitale sociale, una quota annuale di partecipazione per assolvere alle spese legate alla gestione del consorzio.

Tutti gli Enti partecipanti sia pubblici che privati, presentano una forte solidità economica finanziaria quindi garantiscono una elevata sostenibilità della struttura consortile.

5. Compartecipazione finanziaria dei soci

I Soci hanno provveduto a versare la quota di adesione fissata in:

SOGGETTI PUBBLICI:

- Comune di Terzigno 7,000.00 €
- Comune di San Giuseppe Vesuviano 10,000.00 €
- Comune di Ottaviano 10,000.00 €
- Comune di Somma Vesuviana 10,000.00 €
- Comune di Sant'Anastasia 5,000.00 €
- Comune di Pollena Trocchia 3,000.00 €
- Comune di Massa di Somma 3,000.00 €
- Ente Parco del Vesuvio 40,000.00 €
- Scuola Statale Secondaria "Ammendola - De Amicis" 200.00 €

SOGGETTI PRIVATI/PARTI ECONOMICHE SOCIALI:

- Federazione Regionale Coldiretti Campania 5,000.00 €



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

- Confagricoltura Napoli 7,000.00 €
- Assimea 500.00 €
- Consorzio Tutela Vini Vesuvio 500.00 €
- Consorzio Di Tutela Del Pomodorino Del Piennolo Del Vesuvio Dop 500.00 €
- U.C.I. Di Cimitile 500.00 €
- Confcooperative Campania 500.00 €
- Confederazione Italiana Agricoltori Della Campania 500.00 €
- Confcommercio Imprese Per L'italia Della Provincia Di Napoli 500.00 €
- U.I.M.E.C. - Regionale Campania 7,000.00 €
- U.I.L.A. - Unione Italiana Dei Lavori Agroalimentari Regionale Campania E Napoli 500.00 €
- Federalberghi Costa Del Vesuvio 500.00 €
- Unione Nuova Italia Lavoratori Pensionati Vesuviana 500.00 €
- Consorzio Terzo Settore Societa' Di Servizi Sociali - Societa' Cooperativa Sociale 500.00 €
- Associazione Per La Difesa E L'orientamento Dei Consumatori 500.00 €
- Strada Del Vino Vesuvio E Dei Prodotti Tipici Vesuviani 10,000.00 €

SOGGETTI PRIVATI/SOCIETÀ CIVILE:

- Legambiente Campania Onlus 500.00 €
- Associazione di Promozione Sociale Michele Russo 500.00 €
- Laboratorio Pubblico 500.00 €
- Radici Laviche 500.00 €
- Pro Gens Onlus 500.00 €
- Ottaviano Viva 500.00 €
- Tipici Del Vesuvio 500.00 €
- I Nuovi Sapori Della Tradizione 500.00 €
- Associazione Di Promozione Sociale Casavesuvio 500.00 €
- Acli - Sede Provinciale Di Napoli 500.00 €
- Fare Ambiente 500.00 €
- Madre Terra 500.00 €
- Obiettivo Tutela Disabili Napoli Società Cooperativa A Responsabilità Limitata 500.00 €

RIPARTO CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale sottoscritto € 129,700.00

Capitale sociale interamente versato € 129,700.00

Pagamento intera quota/versamento (avvenuto, da parte di n. soci)	n.38	Totale soci n. 38	100 %
---	------	-------------------	-------

Riparto quote tra soci (Capitale versato)

Socio	Quota	
	€	% su capitale sociale
COMUNE DI TERZIGNO	7,000.00	5.4%
COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO	10,000.00	7.7%



L'Europa investe nelle zone rurali

COMUNE DI OTTAVIANO	10,000.00	7.7%
COMUNE DI SOMMA VESUVIANA	10,000.00	7.7%
COMUNE DI SANT'ANASTASIA	5,000.00	3.9%
COMUNE DI POLLENA TROCCHIA	3,000.00	2.3%
COMUNE DI MASSA DI SOMMA	3,000.00	2.3%
ENTE PARCO DEL VESUVIO	40,000.00	30.8%
SCUOLA STATALE SECONDARIA "AMMENDOLA - DE AMICIS"	200.00	0.2%
FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI CAMPANIA	5,000.00	3.9%
CONFAGRICOLTURA NAPOLI	7,000.00	5.4%
ASSIMEA	500.00	0.4%
CONSORZIO TERZO SETTORE SOCIETA' DI SERVIZI SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	500.00	0.4%
CONSORZIO TUTELA VINI VESUVIO	500.00	0.4%
CONSORZIO DI TUTELA DEL POMODORINO DEL PIENNOLO DEL VESUVIO DOP	500.00	0.4%
U.C.I. DI CIMITILE	500.00	0.4%
CONFCOOPERATIVE CAMPANIA	500.00	0.4%
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI DELLA CAMPANIA	500.00	0.4%
CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI	500.00	0.4%
U.I.M.E.C. - REGIONALE CAMPANIA	7,000.00	5.4%
U.I.L.A. - UNIONE ITALIANA DEI LAVORI AGROALIMENTARI REGIONALE CAMPANIA E NAPOLI	500.00	0.4%
FEDERALBERGHI COSTA DEL VESUVIO	500.00	0.4%
UNIONE NUOVA ITALIA LAVORATORI PENSIONATI VESUVIANA	500.00	0.4%
LEGAMBIENTE CAMPANIA ONLUS	500.00	0.4%
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE MICHELE RUSSO	500.00	0.4%
LABORATORIO PUBBLICO	500.00	0.4%
RADICI LAVICHE	500.00	0.4%
PRO GENS ONLUS	500.00	0.4%
OTTAVIANO VIVA	500.00	0.4%
TIPICI DEL VESUVIO	500.00	0.4%
I NUOVI SAPORI DELLA TRADIZIONE	500.00	0.4%
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CASAVESUVIO	500.00	0.4%
STRADA DEL VINO VESUVIO E DEI PRODOTTI TIPICI VESUVIANI	10,000.00	7.7%
MADRE TERRA	500.00	0.4%
OBIETTIVO TUTELA DISABILI NAPOLI	500.00	0.4%



L'Europa investe nelle zone rurali

SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA		
ACLI - SEDE PROVINCIALE DI NAPOLI	500.00	0.4%
FARE AMBIENTE	500.00	0.4%
ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA E L'ORIENTAMENTO DEI CONSUMATORI	500.00	0.4%
TOTALE	129,700.00	100%

3.3 Rappresentatività della compagine sociale rispetto agli ambiti tematici della SSL

Organi statutari
<p>Sono organi del Consorzio:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'Assemblea dei Soci; b) il Consiglio Direttivo c) il Presidente/Vice Presidente; d) l'Organo di Revisione Contabile <p>a) L'assemblea è costituita da tutti i consorziati. L'Assemblea dei Consorziati è convocata dal Presidente tramite raccomandata, fax, telegramma o Posta Elettronica Certificata (PEC), da inviarsi almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'avviso deve indicare l'ordine del giorno da trattare, il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza nonché la data dell'eventuale seconda convocazione. La seconda convocazione non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima. In mancanza delle formalità suddette, l'Assemblea è regolarmente costituita quando sono rappresentati tutti i soci e siano intervenuti tutti i componenti del Consiglio Direttivo e l'intero Organo di Revisione Contabile in carica. L'assemblea è validamente costituita, qualunque sia l'oggetto all'ordine del giorno, in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la maggioranza dei voti di cui dispongono tutti i soci; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei voti dei soci presenti o rappresentati. Le deliberazioni dell'assemblea, sono prese a maggioranza assoluta dei soci presenti o rappresentati ad eccezione delle materie per le quali il presente statuto dispone diversamente. Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e trascritto in apposito libro di cui i consorziati possono prendere visione ed ottenere estratti. L'Assemblea, è di norma presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza dal Vice Presidente a meno che l'Assemblea non deliberi diversamente scegliendo tra i soci intervenuti. Svolge le funzioni di segretario il responsabile amministrativo e finanziario. Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e trascritto in apposito libro di cui i consorziati possono prendere visione ed ottenere estratti. Ciascun consorziato ha diritto ad un voto. Ciascun consorziato può farsi rappresentare in assemblea da un altro consorziato mediante delega scritta. Nessun consorziato può avere più di due deleghe. Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e trascritto in apposito libro di cui i consorziati possono prendere visione ed ottenere estratti. L'assemblea è competente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1) eleggere i componenti del Consiglio Direttivo, il Presidente del Consorzio e l'Organo di Revisione Contabile;



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

- 2) determinare i loro compensi;
- 3) approvare il bilancio;
- 4) deliberare, su proposta del Consiglio Direttivo, l'ammontare delle quote annuali a carico dei soci e delle eventuali quote straordinarie;
- 5) approvare eventuali regolamenti interni;
- 6) dare le direttive generali di azione del Consorzio;
- 7) decidere l'eventuale scioglimento anticipato o la proroga della durata del Consorzio, stabilendone le relative procedure, con la maggioranza dei consorziati aventi diritto al voto;
- 8) nominare i liquidatori determinandone i poteri;
- 9) approva il Piano di Sviluppo Locale;
- 10) dare direttive al Consiglio Direttivo per il miglior raggiungimento degli scopi consortili;
- 11) deliberare, con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto al voto, sull'ammissione di nuovi consorziati e sull'esclusione;
- 12) deliberare sulle modifiche del presente statuto con la maggioranza dei consorziati aventi diritto al voto;
- 13) delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza dalla legge, dal presente statuto o sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo.

b) Le caratteristiche e la composizione del Consiglio Direttivo verranno esplicitate al punto 2 di tale paragrafo.

c) Il Presidente è eletto dall'assemblea, dura in carica tre anni. Al Presidente spetta la rappresentanza sostanziale e processuale del Consorzio. Egli è competente a:

- 1) nominare avvocati e procuratori nei giudizi attivi e passivi di cui il Consorzio è parte;
- 2) rilasciare quietanze liberatorie delle somme di denaro, da chiunque ed a qualsiasi titolo versate al Consorzio;
- 3) convocare e presiedere le assemblee e le riunioni del Consiglio Direttivo;
- 4) dare disposizioni per l'esecuzione delle delibere degli Organi Consortili;
- 5) eseguire gli incarichi espressamente conferitigli dall'assemblea e dal Consiglio direttivo;
- 6) vigilare sulla tenuta e sulla conservazione dei documenti e dei libri del Consorzio.

In caso di assenza o impedimento del Presidente le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente la cui firma fa fede, nei confronti di chiunque, dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

d) Il Controllo contabile può essere esercitato, nel rispetto delle norme di legge alternativamente:

1. dal Revisore Unico, nominato dall'Assemblea, iscritto al Registro dei Revisori dei Conti;
2. dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Tutti i membri sono scelti tra gli iscritti al Registro dei Revisori dei Conti. L'Organo di Revisione Contabile dura in carica tre anni, ed i membri sono sempre rieleggibili. Il compenso è stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e per tutta



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

la durata della carica. L'Organo di Revisione Contabile, controlla l'Amministrazione del Consorzio, vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo ed accerta la regolare tenuta della contabilità sociale, la corrispondenza dei libri e delle scritture contabili. Si riunisce almeno ogni trimestre. I Revisori, in forma unica o collegiale, hanno tutti gli altri doveri e compiti stabiliti dalla legge. I pareri vanno espressi per iscritto e, nel caso di Organo Collegiale, delle riunioni deve redigersi processo verbale che, sottoscritto dagli intervenuti, viene trascritto nell'apposito libro sul quale devono essere verbalizzati anche gli accertamenti fatti individualmente. In caso di Organo Collegiale, le deliberazioni devono essere prese a maggioranza assoluta ed il Revisore dissenziente ha diritto a far scrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

2. Organo decisionale

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, e da un minimo di cinque ad un massimo di nove membri eletti dall'assemblea del Consorzio tra i soci o mandatari di persone giuridiche socie, di cui almeno il 51% (cinquantuno per cento) in rappresentanza dei soci privati. La percentuale definita verrà mantenuta come livello minimo, per tutta la durata di attuazione del Piano di Sviluppo Locale. Nella prima riunione il Consiglio Direttivo elegge tra i propri membri il Presidente ed uno o più Vicepresidenti. I Consiglieri sono dispensati dal presentare cauzione. Essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Ai componenti del Consiglio Direttivo non è riconosciuto nessun gettone o rimborso vario, salvo diversa delibera dell'assemblea. Il presidente non può essere riproposto per più di un mandato. L'assemblea, in fase di nomina, può stabilire una diversa durata. Il comportamento dei componenti del Consiglio Direttivo, nell'esercizio delle proprie funzioni, deve essere improntato all'imparzialità e al principio della buona amministrazione. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o da chi lo sostituisce tutte le volte che egli lo ritenga utile, oppure quando ne sia fatta domanda da un terzo dei Consiglieri. La convocazione è fatta a mezzo lettera raccomandata, fax, telegramma o Posta Elettronica Certificata (PEC) non meno di 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza. Nei casi di urgenza la convocazione deve essere fatta in modo che Consiglieri e l'Organo di Revisione Contabile ne siano informati almeno un giorno prima. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei consiglieri aventi diritto al voto. Le votazioni normalmente sono palesi. Ai componenti del Consiglio Direttivo si applicano le disposizioni contenute nell'art.78, comma II, del D.Lgs n.267/2000, e così, in particolare, i consiglieri devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. A parità di voti nelle votazioni palesi, prevale il voto del Presidente; nelle votazioni segrete, la parità comporta la riezione delle proposte. I membri del Consiglio, che senza giustificato motivo, non partecipano a tre sedute consecutive possono dal Consiglio essere dichiarati decaduti dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. I Consiglieri eletti dall'Assemblea che venissero a mancare nel corso dell'esercizio sociale verranno sostituiti dal Consiglio Direttivo con delibera ratificata dall'Organo di Revisione Contabile fino alla ratifica dell'Assemblea. Se viene meno la maggioranza dei Consiglieri, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea affinché provveda alla costituzione dei mancanti. I Consiglieri così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.



L'Europa investe nelle zone rurali

N	Rappresentante (nominativo e data di nascita)	Socio rappresentato (denominazione)	Componente (pubblica/ privata)	CF/ P.IVA	Sede	Gruppo di interesse
1	Francesco RANIERI, 28/06/1977	COMUNE DI TERZIGNO	PUBBLICA	840034 50636	Via Gionti n.16, Terzigno (NA)	A
2	Agostino CASILLO, 17/01/1983	ENTE PARCO DEL VESUVIO	PUBBLICA	941472 60635	Via Palazzo del Principe n.1, Napoli (NA)	A
3	Francesco FIORE, 27/05/1949	CONFAGRICO LTURA NAPOLI	PRIVATA	800388 40635	Corso Arnaldo Lucci N.137, Napoli (NA)	B
4	Stefano PRISCO, 27/05/1948	STRADA DEL VINO VESUVIO E DEI PRODOTTI TIPICI VESUVIANI	PRIVATA	050997 51215	Via Palazzo del Principe n.1, Ottaviano (NA)	B
5	BUONOMO Vera, 15/06/1975	U.I.M.E.C. - Regionale CAMPANIA	PRIVATA	051278 21212	Via Brin n.59, Napoli (NA)	B
6	REALE Marina, 17/12/1981	FEDERAZION E REGIONALE COLDIRETTI CAMPANIA	PRIVATA	942088 90635	Via Porzio, isola F/1, Centro Direzionale, Napoli (NA)	B
7	D'AVINO Francesco, 20/09/1956	COMUNE DI SOMMA VESUVIANA	PUBBLICA	800213 80631	Piazza Vittorio Emanuele III n.26, Somma Vesuviana (NA)	A
8	SIMONETTI Biagio, 6/05/1974	COMUNE DI OTTAVIANO	PUBBLICA	840030 10638	Piazza Municipio n.1, Ottaviano (NA)	A
9	SAVARESE Anna, 6/02/1957	LEGAMBIENT E CAMPANIA ONLUS	PRIVATA	066763 80634	Piazza Cavour n.168,Napol i (NA)	C

3. Compiti e responsabilità dell'organo decisionale

Il Consiglio direttivo è competente a:



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

- 1) predisporre il bilancio;
- 2) determinare la misura del contributo annuale ed aggiornare la misura del contributo iniziale in conformità alle disposizioni del presente statuto;
- 3) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione del Consorzio, salvo quelli riservati per legge o per disposizione del presente statuto alla competenza dell'assemblea;
- 4) nominare il Vice Presidente del Consorzio, nell'ambito dei membri che fanno parte dello stesso.

In ogni caso il Consiglio Direttivo può compiere ogni necessaria operazione presso l'Amministrazione finanziaria, la tesoreria, le banche, gli istituti di credito e presso qualsiasi Ente pubblico e privato.

3.4 Assetto organizzativo, funzionale e gestionale

Assetto organizzativo e funzionale del GAL

1. Assetto generale, principali funzioni e organigramma

La struttura organizzativa scelta per lo svolgimento delle attività gestionali per l'attuazione del PSL trova fondamento su regole improntate alla massima trasparenza.

FUNZIONI GESTIONALI DEL GAL:

- il GAL redige il PSL ed apporta ad esso eventuali modifiche, sottoponendolo alla valutazione ed approvazione della Regione Campania; il GAL è il soggetto responsabile dell'attuazione del PSL, nonché delle azioni in esso contenute.
- Il GAL ha anche la responsabilità tecnico-amministrativa dell'attuazione e della gestione del PSL;
- il GAL determina i criteri, le modalità e i tempi di raccolta, valutazione e selezione dei singoli progetti;
- il GAL effettua l'istruttoria tecnico-amministrativa e finanziaria dei progetti presentati dai beneficiari;
- il GAL approva i progetti degli operatori rurali, promotori dei progetti cofinanziati;
- il GAL è responsabile dell'ammissibilità degli interventi proposti dagli operatori rurali, degli accertamenti e della regolare esecuzione degli interventi finanziati;
- il GAL adotta, con il supporto della relativa documentazione giustificativa delle spese sostenute, un apposito sistema contabile, idoneo a codificare e registrare ogni pagamento effettuato per la realizzazione del PSL;
- il GAL relaziona periodicamente, secondo i tempi e le modalità stabilite dalla Regione, sullo stato di avanzamento fisico e finanziario del PSL e dei progetti finanziati; il GAL assicura la disponibilità immediata degli atti formali e dei documenti giustificativi delle spese sostenute nell'attuazione del PSL, nonché il supporto tecnico-logistico indispensabile per le verifiche e i sopralluoghi che saranno effettuati;
- il GAL, ai fini del controllo tecnico-amministrativo di cui al punto precedente, conserva, presso la propria sede legale, i documenti giustificativi in originale, per le spese sostenute direttamente dal GAL o, in copia conforme, per le spese sostenute direttamente dagli operatori rurali.
- Inoltre, il GAL ha il compito di promuovere, sul territorio, una intensa attività

di animazione, sensibilizzazione e supporto al fine di proporre un modello di sviluppo innovativo in grado di creare i presupposti di una buona governance del sistema locale, favorendo la partecipazione dei soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi alle iniziative programmate e ponendo le basi per lo sviluppo di una rete relazionale che faciliti nuove modalità di interpretazione dell'integrazione tra programmi, strumenti d'intervento, risorse materiali ed immateriali.

In particolare:

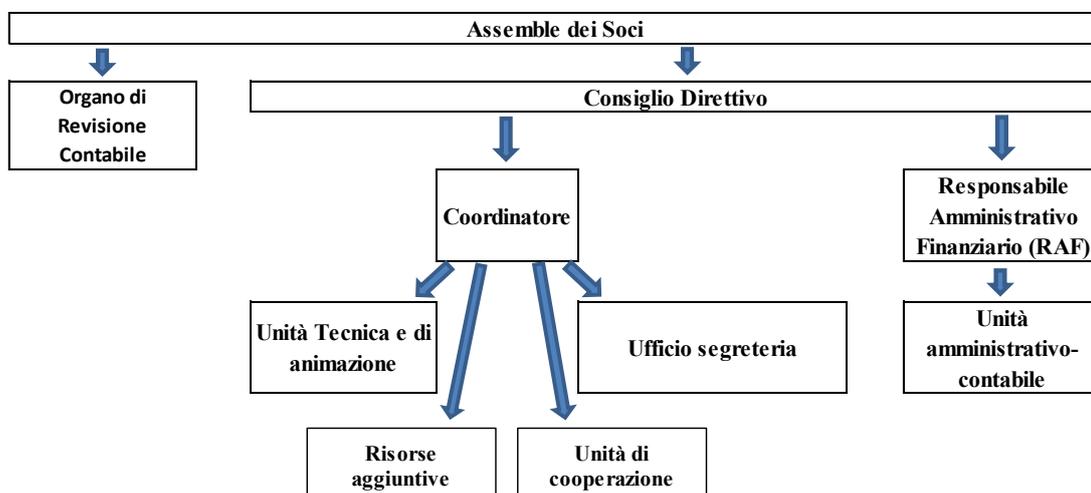
Per gli interventi diretti (realizzati direttamente dal GAL gli interventi destinati al funzionamento della struttura o al raggiungimento di obiettivi di interesse della collettività nel suo complesso):

- Il GAL progetta e realizza gli interventi attraverso i propri tecnici e/o consulenti ed anche attraverso operatori specializzati.
- Il GAL affida gli incarichi professionali ed affida i servizi a singoli consulenti o a società di servizi o ad aziende con modalità stabilite nel PSL, ovvero dal C.d.A., nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materie di appalti per forniture di beni e servizi. I soggetti che realizzeranno le azioni attuate direttamente dal GAL saranno reclutati attraverso bandi e criteri oggettivi di selezione e sarà garantita la pari opportunità e la trasparenza.

Per le operazioni a bando il GAL:

- Predispone il bando e lo approva con il proprio Consiglio Direttivo;
- Pubblica i bandi e li pubblicizza secondo le modalità definite nei testi dei bandi stessi; Riceve e protocolla le istanze;
- Istruisce le istanze con la propria Commissione di Valutazione. L'istruttoria sarà attuata innanzitutto in relazione all'ammissibilità formale e successivamente effettuando un'analisi dei progetti da un punto di vista tecnico ed economico;
- Definisce la graduatoria sulla base dei criteri valutazione contenuti nel Bando, e la sottopone all'approvazione del suo Consiglio Direttivo;
- Riceve e controlla le domande di pagamento dei beneficiari;
- Controlla e verifica con la propria Commissione di Controllo l'effettiva rispondenza dei lavori eseguiti alle descrizioni, ai preventivi, ai progetti presentati;
- Redige gli elenchi di liquidazione.

Di seguito l'organigramma della Consorzio:





MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

2. Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione

Alle dirette dipendenze del Consiglio Direttivo sono gli organi tecnici che dovranno garantire una elevata qualità progettuale e di realizzazione delle attività, nello specifico sono (oltre al Consiglio Direttivo e all'Organo di Revisione Contabile già descritti in precedenza):

- **Coordinatore:** I compiti attribuiti a tale figura sono: la direzione ed il coordinamento nella gestione del PSL, la direzione ed il coordinamento dell'animazione e la sensibilizzazione degli attori locali e i rapporti con gli organi decisionali del GAL. Dovrà assicurare il regolare svolgimento dei periodici stati di avanzamento lavori attraverso il controllo della corretta compilazione della modulistica ed il controllo tecnico-economico degli steps del progetto (tempistica e corretta gestione del budget), tenere costantemente sotto controllo le disponibilità finanziarie del GAL rispetto ai pagamenti da effettuare ed agli impegni di spesa (controllo del cash-flow), interfacciare gli interlocutori della Pubblica amministrazione. Con apposita Delibera di CD n. 1 dell'11/08/2016 è stato nominato l'ing Antonio REGA, di cui si allega apposito Curriculum Vitae, in qualità di Coordinatore (Allegato C1).

- **Responsabile Amministrativo-Finanziario (RAF).** I compiti attribuiti a tale figura saranno essenzialmente di supervisione e coordinamento del lavoro svolto con particolare riferimento agli aspetti amministrativi e procedurali, ai rapporti con la Regione e con gli Enti Pagatori, nonché gli Enti che cureranno il monitoraggio del Leader, nella fase di rendicontazione del Programma. Con apposita Delibera di CD n. 1 dell'11/08/2016 è stato nominato il Dott. Alessandro GIULIANO, di cui si allega apposito Curriculum Vitae, in qualità di Responsabile Amministrativo-Finanziario (Allegato C2).

- **Unità tecnica e di animazione:** Il GAL si doterà di un'unità tecnica e di animazione, come supporto operativo all'attuazione della SSL. Le risorse umane coinvolte, previa selezione, devono possedere ottime capacità organizzative, comunicative e relazionali. Ad esse spettano i seguenti compiti:
 - attività di animazione, informazione e sensibilizzazione a favore della popolazione locale e degli operatori in ordine alle problematiche dello sviluppo rurale, trattasi questi di potenziali beneficiari delle azioni previste dalla SSL;
 - gestione operativa del sistema informativo interno, delle banche dati e delle reti interconnesse con l'esterno;
 - caricamento dei dati sul sistema informatico SIAN relativo ai beneficiari della SSL;
 - assistenza tecnica al Coordinatore nell'esecuzione dei bandi e dei progetti;
 - promozione e divulgazione della SSL sul territorio interessato attraverso l'adozione di idonei strumenti di comunicazione e l'organizzazione di periodici eventi/incontri/convegni con la popolazione;
 - supporto operativo al Consiglio di Amministrazione, al Coordinatore, al Responsabile Amministrativo e Finanziario ed ai collaboratori esterni per la realizzazione delle Misure ed Azioni previste dalla SSL;
 - caricamento ed aggiornamento dei dati relativi ai beneficiari Leader nel sistema



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

- informatico indicato dall'Autorità di Gestione e dall'organismo pagatore;
- promozione e divulgazione della SSL sul territorio, delle potenziali opportunità e prospettive di sviluppo previste;
 - supporto alle attività finalizzate all'integrazione di azioni innovative e di sviluppo, sia in collegamento con la SSL che derivanti dalle opportunità offerte da altri programmi in atto (regionali, nazionali, comunitari);
 - azioni di ricerca, sensibilizzazione ed ascolto sui temi specifici legati alla promozione dello sviluppo del territorio rurale;
 - supporto all'attuazione del piano di comunicazione e di altri eventuali specifici progetti;
 - promozione della partecipazione alle reti ed ai progetti di cooperazione con altre aree sia a livello interterritoriale che transnazionale;
 - supporto alla partecipazione alla rete rurale, alle attività organizzate a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale, attraverso la messa a disposizione di tutte le informazioni necessarie alle azioni in corso o realizzate e sui risultati conseguiti;
 - gestione e aggiornamento del sito WEB;
 - predisposizione comunicati stampa e relativa rassegna e rapporti con le testate giornalistiche previsti dalle procedure di attuazione;
 - pubblicazione dei bandi e graduatorie sui sistemi informatici previsti dalle procedure di attuazione;
 - predisposizione materiale per controllo autocertificazione DPR 445/2000;
 - quant'altro sia di competenza dell'animatore in base alla normativa vigente, a quanto disposto dalle procedure amministrative e finanziarie in via di definizione da parte dell'Organismo Pagatore e dell'Autorità di Gestione.

Il rapporto tra il GAL e gli Animatori potrà essere regolato da un contratto di prestazione d'opera o di lavoro subordinato. La tipologia di contratto da applicarsi nonché l'eventuale livello d'inquadramento, nel caso di contratto di lavoro subordinato, è di competenza del Consiglio Direttivo del GAL tenuto conto della professionalità del soggetto, desumibile dal curriculum vitae, dalle esperienze maturate nell'ambito dello sviluppo rurale e delle disponibilità finanziarie della SSL. Tutti i componenti dell'Unità operano sotto la direzione e il coordinamento del Coordinatore al quale è attribuita la responsabilità del loro operato ai fini della gestione della SSL, fermo restando le responsabilità tecniche connesse all'esercizio della professione da parte dei tecnici abilitati.

- Unità amministrativo-contabile: Il GAL si doterà di una unità amministrativo-contabile. Le risorse umane impiegate, opportunamente selezionate da parte del Consiglio di Amministrazione, devono possedere competenze documentate e acquisite preferibilmente presso ditte/associazioni/pubbliche amministrazioni del territorio provinciale nella gestione dei finanziamenti pubblici, dell'economia aziendale, nella redazione di bilanci e aspetti pratici operativi d'ufficio. Il rapporto di lavoro con il personale impiegato in tale struttura può essere di tipo subordinato o di prestazione d'opera. La selezione avviene a mezzo avviso pubblico. Si prescinde dalla selezione a mezzo avviso pubblico nei casi di: elevata qualificazione professionale e/o forte componente fiduciaria; per il personale che ha già collaborato con i GAL selezionati nella programmazione 2007-2013, il cui contratto sia ancora in essere al momento dell'affidamento e/o non abbia subito interruzioni maggiori di



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

365 giorni.

I membri dell'unità devono:

- assicurare l'espletamento delle funzioni contabili, fiscali e finanziarie, nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- assistere il RAF e il Coordinatore nella predisposizione e definizione dei bandi di gara e degli atti consequenziali;
- curare gli adempimenti relativi al conferimento di incarichi e alla stipula di contratti all'interno delle risorse umane individuate nelle varie strutture operative;
- curare la procedura per la formazione degli elenchi dei fornitori del GAL e delle Short List di professionisti;
- verificare la corretta gestione finanziaria dei fondi;
- assistere nella fase di rendicontazione delle spese, nel controllo delle disponibilità finanziarie del GAL rispetto ai pagamenti da effettuare ed agli impegni di spesa, degli adempimenti necessari alla efficace e corretta gestione contabile e finanziaria;
- assistere il RAF e il Coordinatore nella fase di istruttoria, di accertamento di regolare esecuzione dei lavori, nelle fasi di monitoraggio relativo all'avanzamento dei progetti (finanziario, procedurale e fisico) e di rendicontazione dei progetti;
- collaborare con eventuali consulenti esterni per la redazione del bilancio e la tenuta regolare della contabilità (compresa la gestione del programma di contabilità e dei dati inseriti).

- Ufficio di segreteria: L'attività afferente l'ufficio di Segreteria sarà affidata ad una o più figure professionali interne al GAL il cui rapporto è regolato da contratti di prestazione d'opera o di lavoro subordinato.

Tali unità esplicheranno i seguenti compiti:

- assistenza al Coordinatore e al RAF nell'adempimento delle loro funzioni;
- trascrizione di tutti gli atti promanati dagli Organi Sociali del GAL (Assemblea dei soci, C.Direttivo);
- assistenza nella realizzazione di tutta l'attività amministrativa del GAL;
- archiviazione della documentazione in entrata/uscita del GAL;
- divulgazione e realizzazione delle disposizioni degli organi direttivi del GAL;
- assistenza e registrazione durante i briefing interni;
- lay-out delle relazioni predisposte dalle varie aree;
- assistenza all'ufficio amministrativo-contabile;
- assistenza all'Unità di tecnico e di animazione.

Nell'espletamento dell'attività, le figure individuate si interfaceranno con il Coordinatore, al quale rispondono del proprio operato.

- Unità di cooperazione: Il GAL intende dotarsi di una struttura di cooperazione con il compito di gestire e coordinare i rapporti con il partenariato.

In particolare tale unità dovrà svolgere le seguenti funzioni:

- assistenza tecnica alla programmazione partecipativa e al funzionamento del partenariato;
- cura e mantenimento delle relazioni con i partner di cooperazione e partecipazione alla rete dei soci;
- cura della funzionalità degli uffici periferici e degli sportelli al pubblico ad apertura periodica eventualmente dislocati nei Comuni aderenti al GAL;
- assistenza tecnica ai progetti di cooperazione;

- assistenza tecnica ai progetti in co-progettazione fra soci.

Le risorse umane coinvolte devono avere un'esperienza pregressa nell'attuazione di progetti a valere di programmi comunitari ed in particolare nella attuazione di progetti di cooperazione. Devono avere un percorso di studi inerente l'attività in oggetto e possedere una buona conoscenza della lingua inglese. Il rapporto di lavoro potrà essere regolato da un contratto di prestazione d'opera o di lavoro subordinato. La tipologia di contratto da applicarsi nonché l'eventuale livello d'inquadramento, nel caso di contratto di lavoro subordinato, è di competenza del Consiglio di Amministrazione del GAL tenuto conto della professionalità del soggetto, desumibile dal curriculum vitae e dalle esperienze maturate nell'ambito dello sviluppo rurale e delle disponibilità finanziarie della SSL.

- Risorse aggiuntive: Per meglio raggiungere gli obiettivi prefissati e per conferire maggiore efficienza ed efficacia alle azioni della SSL, il Consiglio Direttivo del GAL laddove necessario, provvede a selezionare/individuare delle risorse professionali aggiuntive, nel rispetto del principio delle pari opportunità e mediante procedure da attuarsi ai sensi della normativa vigente. In particolare è previsto il coinvolgimento di professionisti o società di professionisti nelle seguenti aree: Progettazione, Valutazione, Monitoraggio e Controllo.

Il personale sarà selezionato tramite appositi Avvisi pubblici di cui si allegano schemi (Allegato C3)

1	2	3	4	5	6	7	8
Nominativo	Incarico/ Funzioni	Tipologia contrattuale	Termini contrattuali	Importo netto (euro)	Retribuzione lorda (euro)	Profilo professiona le	Esperienza (anni)
Antonio REGA	Coordinamento	Lavoro Dip. Tempo indeterminat o CCNL Commercio livello Quadro	29/08/2016	23.450,00	38.500,00	Quadro	6
Alessandro GIULIANO	Gestione Amministrativa finanziaria (RAF)	Lavoro Dip. Tempo indeterminat o CCNL Commercio livello Quadro	29/08/2016	23.450,00	38.500,00	Quadro	6

ALTRO PERSONALE

N.	Ruolo	Profilo professionale	Esperienza maturata
1	Unità tecnica e di animazione;	Laurea Magistrale/Quinquennale	Almeno 1 anno nel settore di interesse
2	Unità amministrativ o-contabile;	Laurea Magistrale/Quinquennale	Almeno 1 anno nel settore di interesse
3	Ufficio di segreteria;	Diploma di Scuola superiore	Almeno 3 anni nel settore di interesse
4	Unità di cooperazione;	Laurea Magistrale/Quinquennale	Almeno 2 anni nel settore di interesse



L'Europa investe nelle zone rurali

3.5 Notizie aggiuntive

1. Dotazioni e attrezzature
Dato che la sede del GAL sarà quella del Parco del Vesuvio, verranno utilizzate le attrezzature hardware e software di tale Ente con notevole risparmio economico; in tal modo si renderà inoltre la struttura del GAL immediatamente operativa con adeguate dotazioni.
2. Elementi di coerenza complessiva
La struttura definita nell'organigramma permette un'equilibrata ripartizione dei compiti/attività in modo da garantire l'attuazione della strategia. Le figure, tutte altamente qualificate, saranno scelte in modo da operare in sinergia e cooperazione. Saranno complementari al fine di evitare sovrapposizione di ruoli.
3. Consulenze
Per meglio raggiungere gli obiettivi prefissati e per conferire maggiore efficienza ed efficacia alle azioni della SSL, il Consiglio Direttivo del GAL laddove necessario, provvede a selezionare/individuare delle risorse professionali aggiuntive, nel rispetto del principio delle pari opportunità e mediante procedure da attuarsi ai sensi della normativa vigente. In particolare è previsto il coinvolgimento di professionisti o società di professionisti nelle seguenti aree: Progettazione, Valutazione, Monitoraggio e Controllo.
4. Misure organizzative e gestionali
Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizione e/o di conflitti di interesse, un soggetto privato singolo, qualora sia socio e/o assuma la carica di amministratore del GAL, non può beneficiare dei contributi erogabili né può essere fornitore del GAL nell'ambito della Misura 19. Nel caso un rappresentante di un soggetto giuridico privato assuma la carica di amministratore del GAL, sia il soggetto giuridico privato rappresentato che lui personalmente non possono beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19, né possono essere fornitori del GAL nell'ambito della stessa Misura. Inoltre nel caso un rappresentante dell'organo decisionale abbia potere decisionale anche in altre società o aziende, potenziali beneficiari o fornitori del GAL, deve anche astenersi da qualsiasi decisione in fase di programmazione o di votazione che possa portare vantaggio a tale società. Se un membro della Commissione di valutazione del GAL ha un rapporto professionale o personale con il promotore di una domanda di aiuto, deve presentare una dichiarazione scritta che spieghi la natura di tale rapporto, dichiarazione che sarà allegata al fascicolo del progetto; non può partecipare in alcun modo al processo di valutazione e selezione del progetto stesso né tanto meno essere presente durante la discussione della proposta di progetto. Questo comportamento deve essere documentato nei verbali della commissione valutazione e di istruttoria dei bandi e nel caso si manifesti un conflitto di interessi, il GAL deve riferire la questione all'AdG del programma. In relazione al personale che opera stabilmente presso il GAL, nell'ambito dell'attuazione del PSR Campania 2014/2020, indipendentemente dalla tipologia di contratto, questi non deve svolgere altre attività economiche che lo pongano in conflitto di interessi, in particolare per quanto riguarda i rapporti con i richiedenti, i beneficiari, in merito alla

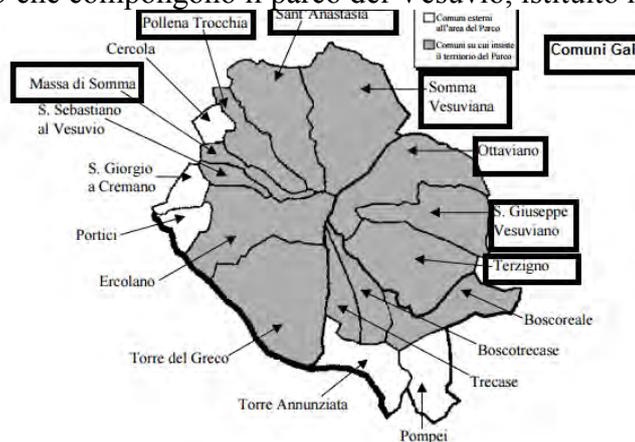
presentazione e la gestione delle domande di sostegno sul PSR nell'area di riferimento del GAL. Qualora si verifichi tale condizione, precedentemente non supportata da "Dichiarazione" di cui al punto successivo, il GAL interromperà ogni rapporto lavorativo con i soggetti che si sono posti in conflitto di interessi. Quanto ad eventuali consulenti esterni coinvolti nell'istruttoria e collaudo delle domande/progetti dei richiedenti e beneficiari, gli stessi non devono svolgere altre attività economiche che li pongano in conflitto di interessi, in merito ai rapporti con i richiedenti e i beneficiari, in particolare per quel che riguarda la presentazione e la gestione delle domande di sostegno sul PSR. Qualora si verifichi tale condizione, il GAL interromperà ogni rapporto lavorativo con i soggetti che si sono posti in conflitto di interessi. Tutti i soggetti di cui ai precedenti punti dovranno produrre prima di procedere allo svolgimento delle attività potenzialmente soggette al conflitto di interessi, una dichiarazione riportante l'esistenza o meno di rapporti diretti o indiretti con i richiedenti/beneficiari.

4. Descrizione della strategia di sviluppo locale

4.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT) e dei fabbisogni¹⁹

Quadro 4.1.1 - Analisi situazione e contesto di riferimento

Il Gal prende il nome dall'omonimo Vesuvio ed occupa una posizione baricentrica e strategica per le comunicazioni dell'intero territorio. I Comuni che partecipano al Gal sono 7 dei 13 che compongono il parco del Vesuvio, istituito nel 1995.



Il Gal Vesuvio Verde ricade nel Parco Nazionale del Vesuvio ed ha una densità abitativa pari a 1.264,31 (Densità n. abitanti/Km²), la Superficie totale è pari a 118,14 Km², in cui insiste una Popolazione di 149.366 unità. L'area, anche se rientra nel parco del Vesuvio è fortemente urbanizzata, in base ai dati del Psr le aree rurali sono 118,14Km². Il comune con una maggiore densità abitativa è San Giuseppe V. (1.938,04 n. abitanti/Km²), quello invece con il minore densità è Terzigno (739,03 n. abitanti/Km²).

Il comune con la superficie maggiore è Somma Vesuviana.

Comune	Superficie Km ²	Popolazione n. abitanti	Densità n. abitanti/Km ²
--------	----------------------------	-------------------------	-------------------------------------

TERZIGNO	23,5	17.367	739,03
SAN GIUSEPPE VESUVIANO	14,17	27.467	1.938,04
OTTAVIANO	20,02	23.543	1.175,86
SOMMA VESUVIANA	30,65	34.592	1.128,77
SANT'ANASTASIA	18,74	27.296	1.485,10
POLLENA TROCCHIA	8,02	13.514	1.685,92
MASSA DI SOMMA	3,04	5.587	1.836,56
TOTALE	118,14	149.366	1.264,31

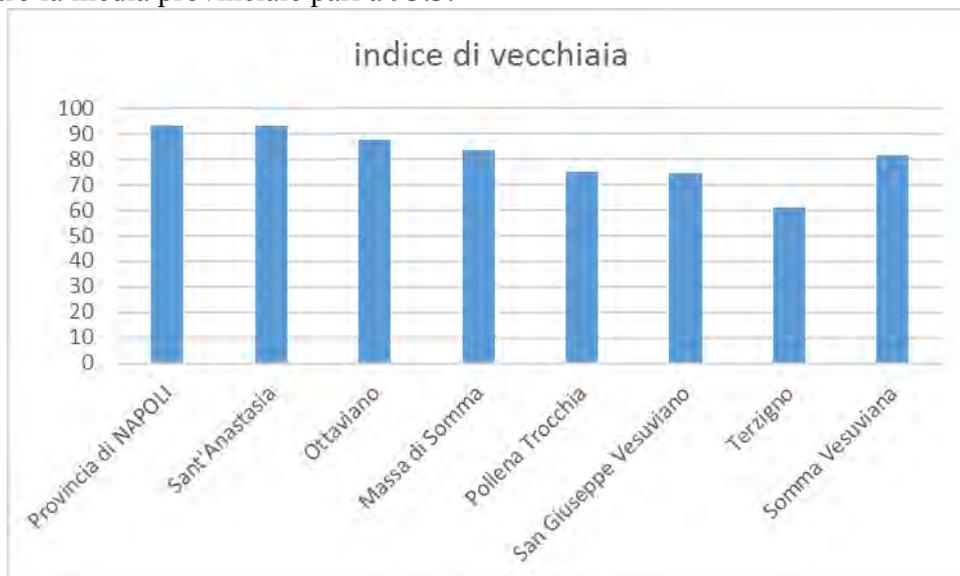
L'area è situata sul versante Somma e rappresenta "...la facies tranquilla, verde, rigogliosa del vulcano...", dove, grazie ad un microclima fresco ed umido il paesaggio si è sviluppato in modo completamente diverso rispetto al versante vesuviano, molto più lussureggiante e fertile.

Il territorio è principalmente del tipo collina litoranea, e a tratti pianura, va dai 31 ai 1300 metri slm. Questo tipo di struttura morfologica sottolinea la eterogeneità del territorio stesso. L'area del Gal si contraddistingue, infatti, per un territorio molto variegato e complesso ad elevata biodiversità, definibile come un mosaico paesistico ambientale, in cui sono presenti notevoli peculiarità di tipo non solo naturalistico ma anche agronomico e socio culturale.

Anche se caratterizzato da una forte biodiversità, nell'ultimo cinquantennio il grado medio di urbanizzazione è quintuplicato passando dal 6% al 30% della superficie territoriale del Sistema (STR 16), il territorio è caratterizzato da una imponente conurbazione anulare ad elevatissimo rischio, che circonda oramai il vulcano.

Nell'area in oggetto non si rilevano eccessivi casi di spopolamento, vi è invece un incremento di 5.777 unità, che però non è eterogeneo su tutta l'area.

Un dato interessante è il ricambio generazionale la popolazione under 14 supera di 6788 unità la popolazione over 65. L'indice medio di vecchiaia è pari a 79 anni contro la media provinciale pari a 93.3.



Il comune con la maggior incidenza demografica è Somma Vesuviana, mentre quello con una maggior decremento demografico è Terzigno. Il Comune che ha

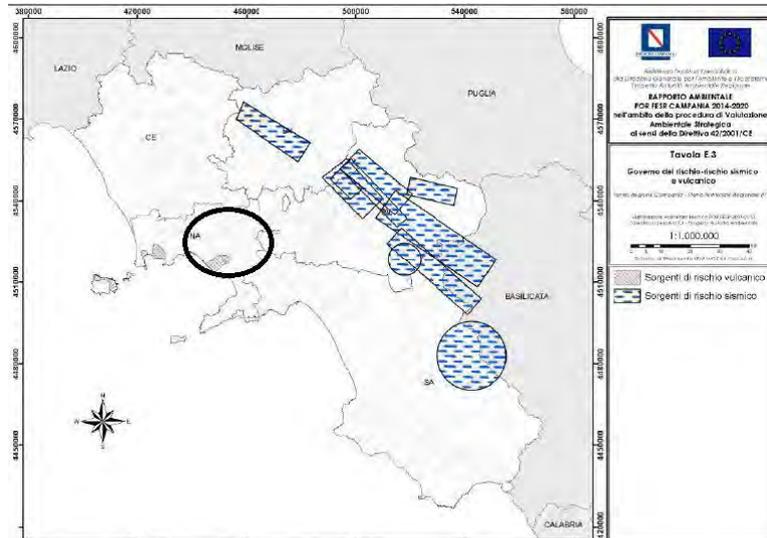
risentito al 2011 della riduzione demografica è Pollena Trocchia, il comune con meno residenti risulta essere Massa di Somma.

Comuni	Censimento 2011	Censimento 2001	% incremento decremento
Ottaviano	23.543	22.670	0,96
Somma Vesuviana	34.592	33.261	0,96
San Giuseppe Vesuviano	27.467	24.531	0,89
Terzigno	17.367	15.870	0,91
Massa di Somma	5.587	5.908	-0,94
Sant'Anastasia	27.296	28.023	-0,97
Pollena Trocchia	13.514	13.326	0,98

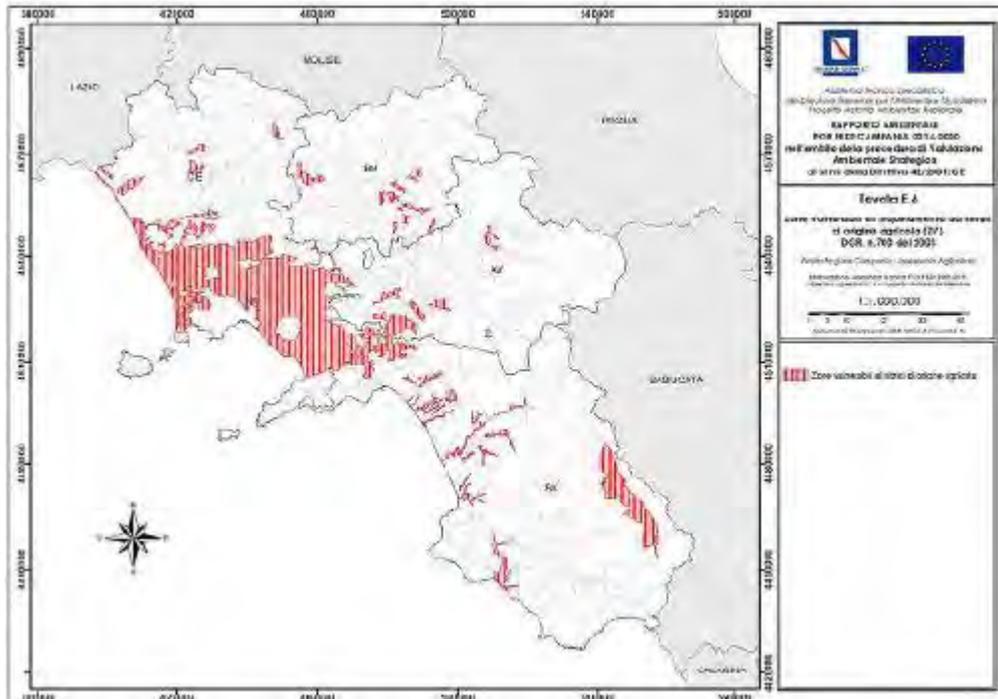
In base ai dati del Miur si evidenzia però, come, nell'area vi sia una forte incidenza di dispersione scolastica, nella provincia di Napoli si arriva al 29% (il triplo di quanto fissato dall' UE).

- Parco Nazionale ;
- Riserva MAB-UNESCO “Somma-Vesuvio e Miglio d’Oro” ;
- Riserva Forestale di Protezione “Tirone-Alto Vesuvio” ;
- Due Siti di Importanza Comunitaria (Direttiva 92/43/CEE)
- Una Zona di Protezione Speciale (Direttiva 79/409/CEE)
- Area Wilderness;

L'area risulta, essere molto fragile è esposta al rischio sismico, studi evidenziano (vedi mappa) elementi di sismicità di origine vulcanica (l'area è inserita nella zona rossa), caratterizzata da livelli energetici più bassi e da una più bassa frequenza di occorrenza degli eventi stessi rispetto alla sismicità di origine appenninica. Un aspetto particolare, della zona, è quello relativo a fenomeni franosi ad innesco sismico, che risultano particolarmente imponenti e vasti nelle aree sismogenetiche appenniniche.



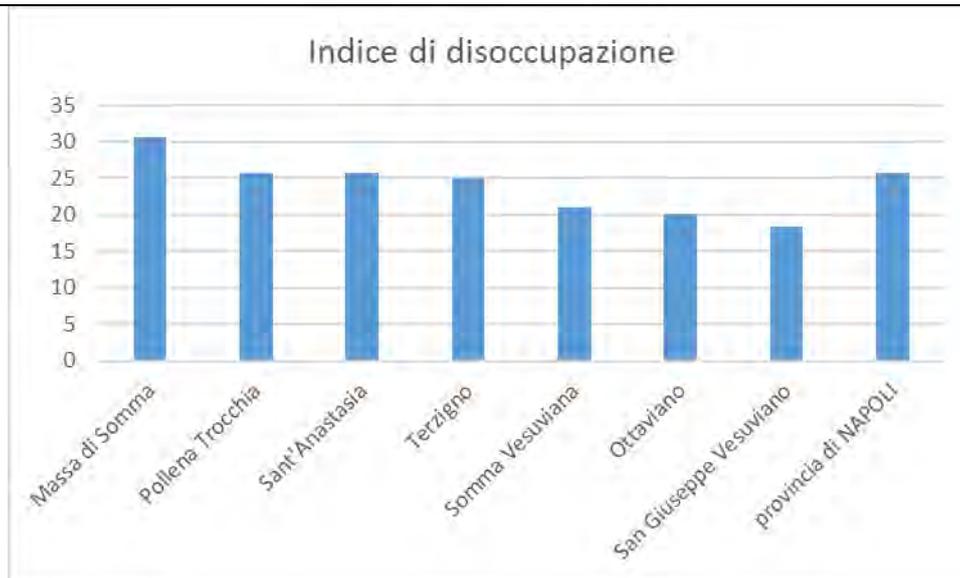
In base ad uno studio effettuato da ricercatori dell'Università di Pisa e di Bari (2014) si evidenzia come circa il 57% del territorio studiato è da considerarsi ad alto rischio per quanto riguarda la formazione e lo scorrimento di colate rapide di fango (debris flow), e circa il 38% risulta essere rischio medio e solo il 5% basso



In merito al sistema ambientale, comuni di Terzigno, Somma Vesuviana, San Giuseppe Vesuviano, Ottaviano, ricadono nelle zone vulnerabili ai nitrati (ZVN) di origine agricola (fonte Regione Campania), inoltre sono stati rilevati valori per il rischio idrogeologico, asset naturalistici, qualità risorse idriche sotterranee, qualità dell'aria, qualità risorse idriche superficiali.

L'area è caratterizzata da una struttura economica dinamica, basata su un'agricoltura di buon livello, su un settore secondario nel quale si intrecciano attività indotte dalla grande industria (specie meccanica) e attività di comparti tradizionali e su un settore terziario in forte espansione, specie nella componente del commercio.

Tutta l'area vesuviana è caratterizzata da un elevato tasso di disoccupazione (20,13%) sebbene accompagnato da una forte crescita del livello di istruzione i comuni con il maggior tasso di disoccupazione sono Massa di Somma (30,7%) e Pollena Trocchia (25,8%).



Il tessuto imprenditoriale si fonda su un tipo di economia periferica dove assumono grande importanza le attività legate al terziario di base e le piccole attività micro imprenditoriali (venditori ambulanti). Gli operatori commerciali della zona vesuviana operano anche per il mercato all'ingrosso del C.I.S.

Il settore industriale (incluso quello delle costruzioni), è presente nei comuni di Somma Vesuviana (35,6%), Sant'Anastasia (38,8%), Massa di Somma (42,6% di cui il 35% è rappresentato da occupati nell'edilizia). Il reddito pro-capite medio della zona è di 5.521, il comune con un reddito pro-capite più elevato è Santa Anastasia paria 6836 euro.

Comuni	Reddito pro capite
Massa di Somma	5501
Pollena Trocchia	4316
Sant'Anastasia	6836
Terzigno	4741
Somma Vesuviana	6400
Ottaviano	6065
San Giuseppe Vesuviano	5489

La superficie agricola totale ed utilizzabile è andata lentamente diminuendo. Le ridotte dimensioni aziendali unitamente alla mancanza di manodopera, hanno finito con il portare l'agricoltura ad una attività familiare rivolta essenzialmente all'autoconsumo ed ad una piccola parte del mercato locale. In altri termini si tratta di un'agricoltura povera, incapace di assicurare un sostanziale contributo allo sviluppo economico del comparto produttivo.

Negli ultimi 20 anni l'attività agricola ha subito un decremento pari a circa al 15%, il comune che ha risentito principalmente è stato Ottaviano (-32%), invece il comune che ha meglio resistito è stata Pollena Trocchia con un 3,1 %

La diminuzione del numero di aziende pari all'80% registrata nel decennio 2000-2010 ha riguardato quasi tutte le classi dimensionali, quelle con SAU compresa tra 0 e 1 ettari hanno contribuito maggiormente alla diminuzione totale. Un lieve aumento, passano da 51 a 67 unità, si rileva per le aziende che ricadono nella classe

di SAU 520 ettari. Le aziende con SAU meno di 1 ettaro rappresentano il 65% delle aziende totali del Sistema e ne coltivano il 23% della SAU totale.

I dati evidenziano come il comune con il maggior numero di imprese sia Somma Vesuviana (con maggiore superficie agricola utilizzata)

Comune	Aziende (numero)	SAU (ettari)	SAT (ettari)
Ottaviano	97	149,7	162,7
Pollena Trocchia	61	81,1	108
San Giuseppe Vesuviano	75	141,6	106
Sant' Anastasia	180	467,7	495,6
Somma Vesuviana	333	550,8	678,3
Terzigno	176	184,6	195
Massa Di Somma	16	21,4	23,5

Per quanto riguarda il numero e la forma giuridica delle imprese agricole si evince come anche in questo caso sia Somma ad avere la maggior presenza di aziende (quasi tutte a conduzione individuale)

Comune	Azienda individuale	Altre forme
Ottaviano	94	3
Pollena Trocchia	60	1
San Giuseppe Vesuviano	74	1
Sant' Anastasia	175	5
Somma Vesuviana	326	7
Terzigno	173	3
Massa Di Somma	16	0

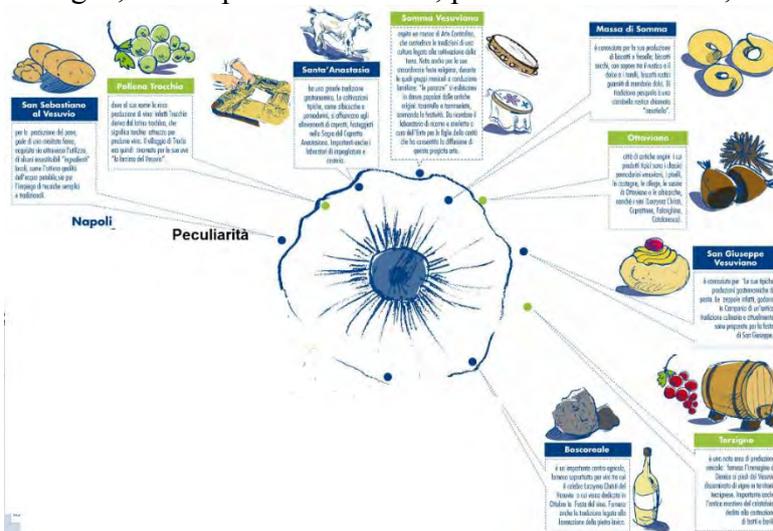
Secondo i dati Istat si evince come il titolo di studio sia la licenza media o il non aver titolo di studio, Ottaviano invece mostra una distribuzione abbastanza omogenea sui titoli di studio.

Provincia	Comuni	Incompleto	Licenza Media	Diploma superiore	Laurea
NA	Boscoreale	65	92	28	4
NA	Boscotrecase	34	30	21	10
NA	Cercola	6	9	3	2
NA	Ercolano	80	49	31	11
NA	Massa Di Somma	6	6	4	0
NA	Ottaviano	27	28	22	20
NA	Pollena Trocchia	12	19	18	12
NA	Portici	8	2	3	2
NA	San Giorgio A Cremano	9	15	7	3
NA	San Giuseppe Vesuviano	33	25	10	7
NA	San Sebastiano Al Vesuvio	6	14	5	2
NA	Sant' Anastasia	72	59	30	19
NA	Somma Vesuviana	115	120	68	30
NA	Terziano	91	49	23	13
NA	Torre Annunziata	18	24	14	2
NA	Torre Del Greco	104	126	52	9
NA	Trecase	27	34	25	13
Totale Complesso del Vesuvio - Monte Somma		713	701	364	159

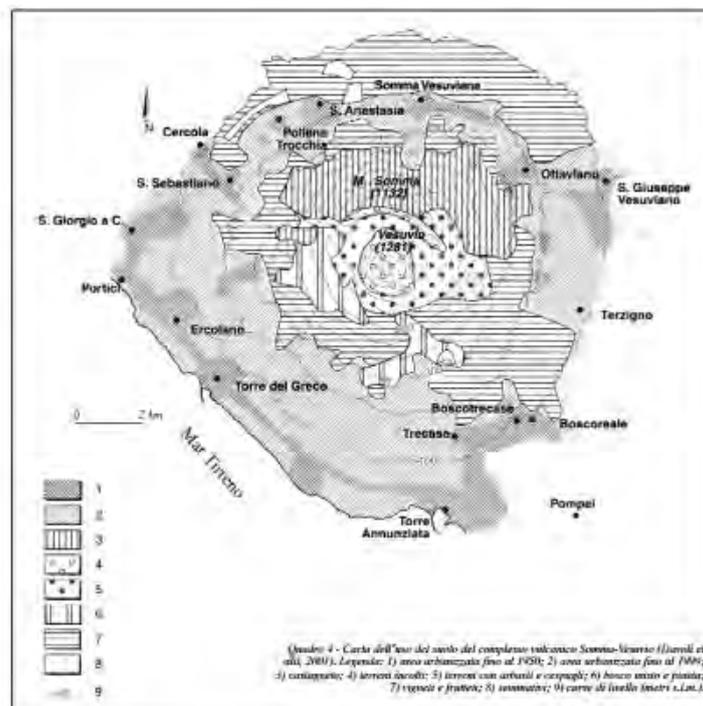
La coltivazione più rappresentativa è quella del nocciolo, seguita dalla vite, dagli agrumi e dagli altri fruttiferi. L'area interessata da questa coltura è principalmente quella pianeggiante e collinare; con l'aumentare dell'altitudine, infatti, il nocciolo si mischia alla macchia boschiva fino a scomparire del tutto. Anche la superficie investita a vite, storicamente coltivata in prevalenza sulle pendici del Vesuvio, spesso in condizioni disagiate, e la superficie investita a fruttiferi si sono ridotte mentre il patrimonio zootecnico del territorio è praticamente scomparso.

Tuttavia, proprio nel particolare contesto territoriale dell'area vesuviana, gli spazi agricoli sono investiti anche del ruolo fondamentale di costituire corridoi di connessione tra le aree a maggiore naturalità e biodiversità, dove i corridoi naturali sono ormai ridotti a pochissimi. In tal modo, le matrici rurali, diventano un tramite importante tra le aree protette e gli altri spazi naturali circostanti

L'area vesuviana si presenta come una delle più fertili della provincia di Napoli in quanto i depositi piroclastici hanno reso fertile la zona consentendo in seguito la specializzazione di culture vitivinicole, frutticole ed orticole. La produzione ortofrutticola presenta prodotti di particolare qualità e pregio (albicocche vesuviane, ciliegia di montagna, susina pazza di Somma, pomodorino da serbo, vite).



Le coltivazioni di uve da vino hanno notevole rilevanza e straordinaria resa sulle pendici vesuviane. L'area vesuviana è terra di grandi vitigni tra i quali il Piedirosso (detto localmente Per'e palumm), lo Sciascinoso e l'Aglianico fra i rossi, la Falanghina, la Coda di volpe ed il Greco fra i bianchi. Da questi vitigni si ricavano numerosi vini quali il Vesuvio Doc nelle tipologie rosso, rosato e bianco, la Lacryma Christi Doc del Vesuvio, il Pompeiano I.G.T., il Cacciato di Ottaviano, il Caprettone, il Greco della Torre o Greco di Somma, il Passito vesuviano. La dimensione troppo piccola delle aziende impedisce loro l'adozione di politiche di commercializzazione e di comunicazione adeguate alle esigenze odierne del mercato. Infine, la mancanza di strutture idonee per lo stoccaggio, la conservazione e il confezionamento dei prodotti impedisce agli agricoltori di saltare i passaggi dell'intermediazione e di accorciare la filiera.



La produzione di filiera agroalimentare rappresenta oggi un modello produttivo - culturale del territorio che traccia nuove traiettorie di sviluppo anche turistico. Alle attività tradizionali si affiancano attività connesse a quelle di coltivazione e allevamento quali aziende che trasformano prodotti vegetali, aziende che fanno "ospitalità agrituristica", imprese che svolgono l'attività di "fattoria didattica" e aziende fanno attività di "sistemazione dei parchi e giardini". L'area de Vesuvio ha da sempre rappresentato un luogo a forte attrazione turistica, meta sin dall'antichità di turisti che ne hanno ammirato le bellezze sia paesaggistiche che storico culturali. L'area è anche nota per l'artigianato, gli attrezzi agricoli, le consuetudini di vita, il folklore, la realtà artigiana, i segni profondi di un'intensa attività culturale, sociale e economica. Nel territorio ricadenti all'interno del Gal sono presenti numerosi beni culturali e storici oltre a numerosi edifici religiosi dall'immenso valore storico-culturale altri reperti quali la Villa di Augusto che si affiancano quelle delle Ville Vesuviane. Interessanti da un punto di vista storico architettonico la chiesa di San Michele Arcangelo di Ottaviano e quello di san Giacomo a Terzigno, oltre alla Chiesa della



L'Europa investe nelle zone rurali

Madonna dell'Arco a Santa Anastasia, le predette chiese sono mete di numerosi pellegrinaggi sia delle comunità locali che provenienti dalla provincia e dalla regione

A Somma Vesuviano il museo della civiltà contadina contribuisce alla tutela della cultura materiale rurale dei luoghi. A Ottaviano è presente anche il Palazzo Mediceo - antico castello, sede del Parco del Vesuvio.

Nel territorio l'Ept ha censito 13 strutture (6 alberghi, 5 agriturismi e 2 B&B)

Comuni (fonte Ept Na)	Alberghi	Agriturismi	Altro
Ottaviano	2 ****		
Somma Vesuviana	1 ****	4	
San Giuseppe Vesuviano			
Terzigno	1**** 2 ***		
Massa di Somma		1	
Sant'Anastasia	1 **		
Pollena Trocchia		1	2 b&b

In totale, compresi i dati forniti dall'Ept, sono censite 120 strutture ricettive presenti nell'area con un n° 300 addetti (100 solo a Somma Vesuviana)

Il settore turistico, pur se alimentato dalla possibilità di visitare i diversi itinerari naturalistici si scontra con un sistema poco organizzato. Le principali attività ristorative sono per le cerimonie e per i matrimoni, poco funzionali per un turismo di qualità. Le principali tipologie di turismo presente nella zona sono: scolastico e storico culturale a Somma Vesuviana, naturalistica e Culturale a Ottaviano, religioso Ottaviano, Terzigno, Sant'Anastasia, il restante dei comuni turismo enogastronomico.

Notevole è l'apporto del comparto artigianato nell'area Gal, sono presenti maestri artigiani che con la loro maestria portano ancora avanti le antiche tecniche artigianali che tramandano la cultura manifatturiera della zona. Le principali attività legate alla lavorazione artigianale vi sono: pietra lavica, la lavorazione della rame oltre alla produzione agroalimentare.

La pietra lavica vesuviana originata dalle antiche eruzioni del Vesuvio è un materiale più robusto del marmo ed è molto famoso e richiesto in tutto il mondo. Nell'arredamento di interni è sempre più diffusa la progettazione, realizzazione e posa in opera di pavimenti, rivestimenti, piani cucine, lavelli, caminetti. Molteplici anche gli oggetti di design, di gioielli e oggettistica varia

Prodotti tipici agroalimentari	Artigianato
Il piedipalomba (o Piedirosso), il greco del Vesuvio, il coda di volpe e il caprettone, cui si sono aggiunti l'aglianico e la	Lavorazione della pietra lavica, lavorazione del rame, attrezzi agricoli



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

falanghina. Dall'uva si ricava il Vesuvio rosso, rosato o bianco doc e il celebre Lachryma Christi, nelle varietà rosso, rosato e bianco. Albicocche (a boccuccia, la baracca, la vitillo, la pollastrella e la cafona.) le ciliegie (malizia e durona del monte), a susina pazza di Somma el'uva catalanesca, i pomodorini (in dialetto spongilli o spognilli), i friarielli, i cavolfiori giganti e la cipolla della regina

In merito, invece, ai servizi si evidenzia come la banda larga sia presente solo a Santa Anastasia, Ottaviano, Terzigno, Somma Vesuviana; in merito ai trasporti si evidenzia una inefficiente struttura viaria. L'area è servita su gomma oltre che dalla ex Circumvesuviana. L'area così come evidenziato precedentemente, soprattutto per le attività commerciali e lavorative, si appoggia a Nola e al Centro Agro Alimentare di Napoli

Al GAL dovrà essere assegnato il ruolo di sistema locale integrato che deve essere ove si manifestano le maggiori opportunità dimensionali (per ampiezza territoriale, per popolazione coinvolta, per qualità e quantità delle risorse) atti ad innescare processi di sviluppo basati sulla riconversione ecologica e sostenibile dell'economia

Quadro 4.1.2 - SWOT

Cod.	Punti forza descrizione	Cod.	Punti di debolezza descrizione
PF01	<p>Nel territorio sono presenti risorse ambientali, paesaggistiche di notevole pregio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Parco del Vesuvio con i suoi aspetti botanici e zoologici, • il VESUVIO, vulcano più famoso al mondo, con la sua flora e la sua storia. • beni storico archeologici • Chiese (ad es. madonna dell'Arco _ Santa Anastasia, etc) • Palazzo Mediceo (Ottaviano) • Musei etonografici (museo della civiltà contadino Somma V.) 	PD01	Inadeguatezza delle strutture per l'ospitalità e l'accoglienza poco attinenti alle nuove forme di turismo sostenibile.

	<ul style="list-style-type: none"> Palazzo di Adriano (Somma Vesuviana) 		
PF02	Presenza di un patrimonio storico-architettonico di notevole pregio (ville e residenze vesuviane, borghi rurali, centri medievali, chiese/santuari, ecc...).	PD02	Frammentazione e mancanza di sinergia e coordinamento tra gli attori, che riduce la capacità di attuare efficacemente le scelte e di sostenere gli interessi e l'identità del territorio nelle arene decisionali sovra-locali.
PF03	Presenza di marchi a denominazione di origine (1 DOC - Lacryma Christi del Vesuvio, 1 IGT - Catalanesca del Monte Somma, 1 DOP - pomodoro del piennolo) e prodotti tipici (albicocca del vesuvio, susina pazza, ciliegia del monte, miele ecc).	PD03	Presenza di fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico, nel dettaglio si è evinto che causa del recente fenomeno di demarketing noto come "terra dei Fuochi" il Vesuvio, simbolo della Campania, è stato penalizzato, con ripercussioni negative sul sistema turistico ricettivo
PF04	Presenza di una ricca proposta di manifestazioni, sagre, feste sacre ed iniziative legate alla tipicità e alla storia del territorio (festa delle lucerne, Incappucciati, Madonna dell'Arco, sagra dell'albicocca ecc)	PD04	Deficit infrastrutturale. Carente ed inefficiente del sistema di mobilità: scarsa frequenza del sistema dei trasporti su ferro (disservizi frequenti della Circumvesuviana).
PF05	Esistenza nelle aree rurali di un forte legame tra agricoltura e territorio, che rappresenta un fattore strategico per creare le condizioni di valorizzazione reciproca del settore e del territorio.	PD05	Il sistema imprenditoriale agricolo della zona è prevalentemente caratterizzato da aziende di piccole e piccolissime dimensioni per le quali è particolarmente difficile innovare e diversificare le attività produttive. Si registra, inoltre, una forte diffusione del lavoro sommerso ed anche la presenza di criminalità organizzata e microcriminalità.
Cod.	Opportunità Descrizione	Cod.	Minacce Descrizione
O01	Ottime possibilità di crescita del turismo rurale, connesso alla presenza di un'elevata qualità del paesaggio e alle produzioni	M01	Perdita di competitività nell'attuare turismo rispetto i già consolidati poli di attrazione urbani e limitrofi.



L'Europa investe nelle zone rurali

	agricole di qualità.		
O02	Cambio di direzione del turismo odierno: da turismo intensivo di massa a turismo sostenibile enogastronomico legato alla storia dei luoghi e alla riscoperta del paesaggio rurale.	M02	Perdita dei saperi locali e legati alle produzioni per mancanza di know how.
O03	Promozione di iniziative atte a favorire occasione di lavoro, nascita di nuove imprese ed inserimento delle micro imprese locali esistenti in un sistema di valorizzazione territoriale	M03	Immagine sociale influenzata negativamente dagli episodi di criminalità organizzata
O04	Le possibilità offerte da strumenti innovativi che possono favorire la diffusione dell'informazione e la promozione turistico territoriale in mercati extra locali	M04	La domanda del "turismo verde" viene attirata maggiormente da altre aree del mediterraneo, meglio attrezzate per la fruizione dei beni naturalistici.
O05	Presenza nelle aree rurali di un forte legame tra agricoltura e territorio, che rappresenta un fattore strategico per creare le condizioni di valorizzazione reciproca del settore e del territorio, soprattutto per produzioni che presentano basse quantità ma un'elevata qualità.	M05	Globalizzazione dei mercati che induce ad un uso del suolo agricolo di tipo intensivo per mantenere adeguati livelli di competitività nel mercato comune.

Quadro 4.1.3 - Definizione dei fabbisogni		
FB cod.	FB descrizione	Elementi della swot correlati Riferimento a PF, PD, O, M
FB01	F24 Aumentare la capacità di sviluppo locale endogeno delle comunità locali in ambito rurale Il territorio in cui insiste l'area Gal, è sì un ecosistema di ecosistemi in cui i livelli di biodiversità sono elevatissimi, ma proprio per questo, per tutelare tale biodiversità è necessario porre in essere delle strategie che la tuteli ma	O03, M03, O05, M03,



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

	<p>che non vada a limitare troppo la componente socio economica, promuovendo delle reti.</p> <p>Necessità quindi di attività che coniughino la protezione con la gestione delle risorse</p>	
FB02	<p>F03 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale</p> <p>L'area è caratterizzata dalla presenza di micro imprese che operano in un mercato in continua evoluzione a cui però non riescono a rispondere in modo efficace ed efficiente. È necessario quindi predisporre azioni che le possano supportare e professionalizzare indirizzandole anche verso il mercato 4.0. Creazione di incubatori di impresa e di Start-Up innovative</p>	PD 01, M05, PD05, PF04
FB03	<p>F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale</p> <p>Presenza di fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico, nel dettaglio si è evinto che causa del recente fenomeno di demarketing noto come "terra dei Fuochi" il Vesuvio, simbolo della Campania, è stato penalizzato, con ripercussioni negative sul sistema turistico ricettivo</p>	M03, PD03
FB04	<p>F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali</p> <p>L'area de Vesuvio è molto rinomata per i percorsi naturalistici ed enogastronomici. Da uno studio di fattibilità è venuta fuori l'esigenza di integrare questi percorsi con nuovi che possano vedere protagoniste le aree a vocazione inserite nel GAL.</p>	O03, PF01, O04, M03
FB05	<p>F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere</p>	PD 04 , O01, M02, PF03



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

agroalimentari e forestali

L'accessibilità e la mobilità assumono rilevanza crescente per qualsiasi politica di sviluppo turistico. I trasporti, infatti, svolgono un ruolo centrale nello sviluppo economico del territorio che prescinde dalle finalità del turismo, anche se è proprio in questo settore che si confermano essenziali. Non solo essenzialità ma anche qualificazione: l'accessibilità di un'area e la componente infrastrutturale del sistema dei trasporti contribuiscono a qualificare l'offerta orientandone i flussi turistici. Il sistema dei trasporti quindi rappresenta un aspetto dinamico dell'offerta turistica.

L'attrattività turistica e l'economia di un'area oggi sempre più si basa non soltanto sull'appetibilità e la dotazione di risorse naturali e culturali, ma sull'esistenza di un vasto insieme di reti e servizi integrati che caratterizzano il sistema nel suo complesso. Rivestono un ruolo essenziale la facilità negli spostamenti, l'accesso ad informazioni dettagliate e aggiornate, la possibilità di personalizzare la modalità di fruizione della vacanza, la semplicità e rapidità nell'acquisto dei servizi condizionano fortemente la scelta della destinazione.

Necessario quindi implementare un sistema integrato che possa soddisfare tutti gli operatori oltre che le comunità locali ed i fruitori. Per fare ciò necessita modificare e migliorare il sistema di commercializzazione e distribuzione con infrastrutture adeguate (gomma e ferro)



L'Europa investe nelle zone rurali

4.2 Strategia di sviluppo locale

Quadro 4.2.1 - Descrizione generale della strategia

L'analisi del contesto territoriale di riferimento per l'attuazione del PSL ha consentito di individuare i fabbisogni dell'area di intervento del GAL Vesuvio, al fine di definire le priorità di intervento della futura programmazione e le conseguenti linee strategiche da attuare (linee strategiche di intervento del PSL). Di seguito, è descritta la strategia generale che si intende perseguire che si fonda sulla interazione ed integrazione fra peculiarità agronomiche, artigianali, naturalistiche per creare un nuovo modello di sviluppo socio economico che possa consentire all'area, grazie soprattutto ad un turismo integrato, di creare economia. Grazie all'azione di animazione territoriale e dalla elaborazione dell'Analisi swot è scaturita la necessità di finalizzare la SSL del Gal su due Ambiti:

- At1 sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
- At3 AT n. 3 - turismo sostenibile;

Gli stakeholder's, durante la fase preliminare di elaborazione del progetto hanno manifestato fabbisogni riguardanti non solo la tutela ambientale, la salvaguardia del patrimonio della biodiversità, ma anche la necessità di migliorare il sistema di competenze e delle performance economiche delle imprese, sottolineando la necessità di strategie che potessero migliorare la qualità dei prodotti e la capacità dello sviluppo economico. Tali fabbisogni sono i punti centrali degli ambiti At1 eAt3.

Fabbisogni	Ambiti tematici
F03 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale	AT n. 3 - turismo sostenibile;
F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali	AT n. 1 sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	AT n. 3 - turismo sostenibile;
F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali	AT n. 1 sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
F08 Rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività delle aziende agricole e forestali	AT n. 1_ AT n. 3 sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche); turismo sostenibile;



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

F24 Aumentare la capacità di sviluppo locale endogeno delle comunità locali in ambito rurale

AT n. 1 sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);

La strategia individuata dal GAL è quella di attuare una policy che si basi su un turismo integrato, moderno e diversificato capace di soddisfare le varietà di domanda di una utenza che pur privilegiando uno specifico attrattore non può essere distratto da altre offerte turistiche che nascono dalle specificità del territorio. Risulta quindi necessario avere la capacità turistica di soddisfare i vari settori di utenza accomunando le peculiarità naturalistico-ambientali, con quelle culturali paesaggistiche monumentali, archeologiche e con il misticismo religioso facendo convivere risorse fondamentali allargando l'orizzonte turistico a terre contigue ugualmente famose e di forte richiamo turistico.



Dove elementi e componenti di questo nuovo modello turistico sono le componenti legate al sistema agricolo ed agronomico.

Ambiti	Obiettivi	Fabbisogni
AT1	Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	F03 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
	Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali
		F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI



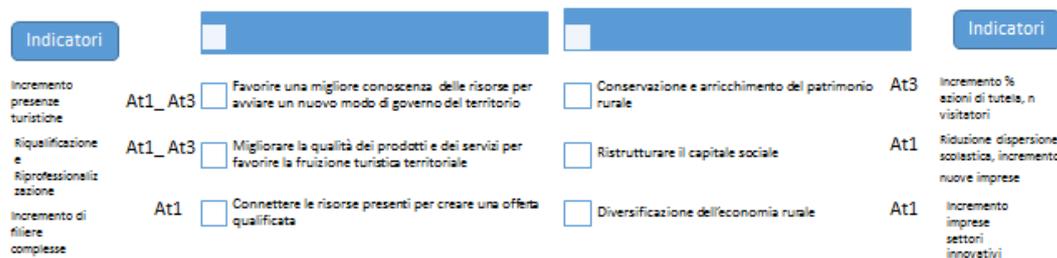
UNIONE EUROPEA FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

	Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale	F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali
AT3	Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali F24 Aumentare la capacità di sviluppo locale endogeno delle comunità locali in ambito rurale
	Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	F24 Aumentare la capacità di sviluppo locale endogeno delle comunità locali in ambito rurale F08 Rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività delle aziende agricole forestali
	Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.	F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali

Gli obiettivi prefissati (siano essi specifici o generali) devono, così come descritto del grafico, portare all'incremento delle presenze turistiche (qualificate), ad una riprofessionalizzazione e una riqualificazione sia delle imprese che della forza lavoro, ad una qualificazione delle produzioni, alla diversificazione dell'economia rurale e alla ristrutturazione del capitale sociale senza danneggiare ma preservare il patrimonio naturalistico e culturale dei luoghi.

Obiettivi generali Obiettivi specifici



La sfida che ha deciso di raccogliere il GAL, ma che anche le altre compagini sociali e non, devono impegnarsi a portare avanti, è quella di attuare una corretta politica e gestione della biodiversità globale alla luce della nuova cultura d'ambiente con l'obiettivo di tendere alla risoluzione del degrado del patrimonio geologico e vulcanologico unico al mondo preservandone l'identità del paesaggio che è simbolo storico di tutta l'area mediterranea.

Per fare ciò, il Gal ha anche attivato tre tipi di cooperazioni con territori limitrofi che vedono quali obiettivi:

- la *restoration* del territorio (tra innovazione e tradizione) con il progetto "Rural Food Revolution (Re.Food)",
- l'inserimento dei percorsi della fede nel progetto "Cammini d'Europa";
- la *valorizzazione del territorio* vesuviano e del Vesuvio visto come mezzo per la



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

rinascita e sviluppo dell'area con il Progetto "Pacchetto turistico Vulcani Verdi – cooperazione Etna-Vesuvio" (Quest'ultimo vede il Gal Vesuvio Verde capofila). La motivazione che ha spinto il GAL VESUVIO VERDE ad attivare tale progetto di cooperazione nell'ambito della Misura 19.3 è stata quella di mirare ad uno sviluppo del territorio nell'ottica del turismo sostenibile (AT.n°3)

Attualmente vi sono in questo territorio carenze strutturali e turistiche di non poco conto: carenza organizzativa nel sistema di trasporto, dei servizi, ricettività turistica assai limitata, offerta commerciale disordinata e di scarsa qualità, ristorazione non qualificata ed alla promozione del prodotto tipico e alla difesa del Made in Italy alimentare e non , che con la SSL si cercherà di eliminare e creare un nuovo modo di fare economia e di vivere il territorio

Per creare una corretta strategia di sviluppo locale è necessario, quindi, tendere alla tutela e al mantenimento funzionale, ma il progetto turistico integrato non può prescindere da una serie di infrastrutture indispensabili alla sostenibilità del progetto turistico e culturale, basandosi anche e soprattutto su una alleanza tra pubblico e privato , incrementando nel territorio i servizi aggiuntivi che possono migliorare l'esperienza del turista ed apportare un valore aggiunto anche al patrimonio culturale del territorio.

In sintesi è fondamentale perseguire una strategia che consideri:

- il connubio tra sostenibilità economica, ambientale e culturale e competitività turistica;
- la necessità che qualità della vita della comunità ospitante e soddisfazione del turista siano tra loro rese compatibili;
- la necessità che la destinazione nasca dall'esigenza della domanda e non da quella dell'offerta;
- l'affermarsi di un turismo sempre più interessato al territorio e alle sue risorse;
- l'opportunità di diversificare l'offerta per rispondere alle diverse motivazioni/bisogni del turista;
- la necessità che l'immagine percepita all'esterno rispecchi l'identità della destinazione e che vi sia un corretto posizionamento sul mercato;
- l'esigenza che risorse, attività, e servizi siano gestiti in un sistema turistico integrato.

Quadro 4.2.2. - Ambito/i tematici

Motivazioni della scelta e sinergie tra gli ambiti tematici

L'area in cui ricade il GAL Vesuvio Verde, come già verificato precedentemente, è molto complessa ed articolata, caratterizzata da una forte eterogeneità. Queste sue complessità sono state ben visibili nella predisposizione dell'analisi Swot e nella definizione degli ambiti tematici.

Dalle indagini svolte durante il periodo di animazione territoriale sia con la comunità che con gli enti, le rappresentanza delle associazioni di categorie e le istituzioni si è desunta in modo evidente la necessità di creare modelli di relazioni che potessero portare a un nuovo modo di fare impresa ed economia che si può sintetizzare come " *Diversificare l'economia rurale ed urbana*".

L'area del Gal, tradizionalmente, ha una vocazione turistica legata all'escursionismo ed ai beni culturali, ma da una attenta riflessione e analisi sulle aspettative dei turisti si evince come essi nella predisposizione di un viaggio hanno



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

aspettative diverse, il ventaglio dei servizi da loro richiesto si sposta verso attività legate alla vocazione stessa dell'area.

I comuni appartenenti al Gal, grazie anche ai diversi progetti messi in campo individualmente e dall'ente Parco, hanno ampliato la loro offerta indirizzandola verso turismi alternativi senza però creare un vero modello efficiente ed efficace.

E quindi, gli ambiti individuati sono stati quelli che considerano il sistema Vesuvio nel suo complesso, che possano rendere efficienti le imprese attraverso sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi per poi puntare verso un nuovo modo di fare turismo e quindi il turismo sostenibile.

Per definizione, i "turismi alternativi" (quelli orientati alla sostenibilità) sono qualitativamente e quantitativamente diversi da quello di massa. Nel primo prevale l'interazione, nel secondo è prevalente invece l'atto di consumo fine a se stesso; il primo esalta le diversità, il secondo produce livellamento; nel primo prevale la fruizione soft, nel secondo lo sfruttamento. L'attivazione dei turismi alternativi, basati sulla possibilità di fruizione dei servizi ambientali offerti, costituisce, quindi, uno dei modi per rendere meno intenso il trade-off tra qualità ambientale e sviluppo economico. In questi casi la visita, non conformandosi al semplice atto di consumo, si trasforma in momento di crescita culturale e di apprendimento. Questo approccio permette di ridurre i livelli di conflittualità e stress che spesso accompagnano il fenomeno turistico, e quindi da un turismo di massa ad uno durevole e/o sostenibile.

At1_ sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);

At3 turismo sostenibile;

Fabbisogni	Ambiti tematici
F03 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale	At3 AT n. 3 - turismo sostenibile;
F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali	AT n. 1 sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	AT n. 3 - turismo sostenibile;
F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali	AT n. 1 sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
F08 Rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività delle aziende agricole e forestali	AT n. 1_ AT n. 3 sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche); turismo sostenibile;



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

<p>F24 Aumentare la capacità di sviluppo locale endogeno delle comunità locali in ambito rurale</p>		<p>AT n. 1 sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);</p>	
<p>Dai diversi incontri sul territorio è stato possibile constatare come le esigenze ed i fabbisogni siano abbastanza simili, per tutti i soggetti siano essi appartenenti alla compagine economica che sociale.</p>			
Ambito tematico Cod/definizione	FB correlati cod	Risultato indicatore	Target
<p>AT n. 1 - sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);</p>	<p>F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali</p> <p>F03 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale</p> <p>F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali</p>	<p>Penetrazioni di nuovi mercati e creazione di imprese orientate al mercato globale</p>	<p>Nuove imprese e nuovi mercati</p>
<p>AT n. 3 - turismo sostenibile</p>	<p>F24 Aumentare la capacità di sviluppo locale endogeno delle comunità locali in ambito rurale</p> <p>F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale</p> <p>F08 Rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività delle aziende</p>	<p>Creazione di una nuova offerta turistica integrata</p>	<p>Servizi turistici più efficienti e quindi incremento flusso turistico qualificato</p>



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

	agricole e forestali		
--	----------------------	--	--

Quadro 4.2.3 - Obiettivi della strategia					
Ambito tematico Cod.	Obiettivi specifici Cod/definizione	FB correlati cod.	Indicatore	Unità di misura	Target
AT n. 1	1.1 Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	F03	Associazioni di produttori (intese come organismi che riuniscono operatori attivi in uno o più dei regimi di qualità).	Numero di Associazioni di produttori coinvolti	Almeno 4
	1.2 Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	F24	agricoltori singoli o associati	Numero agricoltori singoli o associati	Almeno 5
	1.3 Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale	F06, F07	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale; addetti dei gestori del territorio sia pubblici	Numero addetti dei settori agricolo, alimentare e	Almeno 100

			che privati che partecipano ai corsi ed eventi organizzati	forestali; addetti dei gestori del territorio sia pubblici che privati	
AT n. 3 - turismo sostenibile	3.1 Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	F06	microimprese e piccole imprese nonché persone fisiche	N° microimprese e piccole imprese nonché persone fisiche	Almeno 15
	3.2 Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	F13, F24	infrastrutture e ricreative e turistiche di fruizione pubblica oggetto dell'intervento	N° infrastrutture ricreative e turistiche di fruizione pubblica oggetto dell'intervento	Almeno 7
	3.3 Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.	F06	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale; addetti dei gestori del territorio sia pubblici che privati che	Numero addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale; addetti	Almeno 100



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

			partecipano ai corsi ed eventi organizzati	dei gestori del territorio sia pubblici che privati	
--	--	--	--	---	--

Quadro 4.2.4 -Aspetti ed elementi di innovazione

Elementi di innovazione

1	<p><u>Elaborazione della strategia</u></p> <p>La Strategia è stata redatta in collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio – Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi con cui è stato sottoscritto un apposito Protocollo d'intesa (vedi allegato D1). Per l'elaborazione della strategia è stato utilizzato un mix di strumenti definiti multicanali. Non sono state proposte le classiche schede di customer ai diversi stakeholder's ma check list specifiche attraverso cui l'animatore ha coinvolto il partecipante nei vari incontri organizzati individuandone così le esigenze e definendo gli obiettivi della strategia. Attraverso i social sono stati lanciati temi riguardanti la strategia da perseguire così da far interagire direttamente gli stakeholder's. Si è teso quindi ad una elaborazione condivisa e partecipata. Una volta redatta la Strategia il documento è stato sottoposto anche alla visione dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia(Allegato D2) che, con apposito nota, ha confermato l'approccio innovativo riguardanti le seguenti fasi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Elaborazione della strategia 2) Animazione finalizzata alla strategia 3) Obiettivi specifici della Strategia 4) Gestione attraverso ITC, reti e sistemi innovativi
2	<p><u>Animazione finalizzata alla strategia</u></p> <p>L'animazione è stata suddivisa in due momenti: il primo che ha riguardato la parte politico-istituzionale per verificare i fabbisogni e definire l'analisi swot, e un secondo momento aperto a tutta la collettività. Per poi giungere ad una valutazione congiunta che ha poi portato alla definizione della SSL</p>
3	<p><u>Obiettivi specifici della strategia</u></p> <p>Creare le basi per l'economia della creatività e della cultura, è stata utilizzata la tecnologia più innovativa per creare partecipazione elemento fondamentale per la redazione della strategia di sviluppo (web 2.0, web 3.0), per la condivisione e la creazione di un nuovo modello di sviluppo territoriale condiviso oltre che efficace</p>
4	<p><u>Gestione attraverso tecnologie dell'informazione e comunicazione (ITC), reti e sistemi innovativi.</u></p> <p>L'area si presta a diventare un nuovo incubatore di imprenditorialità: il suo</p>



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

	<p>tessuto ha dimostrato in questi decenni una notevole capacità di rispondere ai cambiamenti del settore produttivo. I progetti da mettere in campo dovrebbero, dunque fare tesoro di tale flessibilità e sfruttarla per rilanciare l'economia del luogo. Per fare questi sono tati previsti progetti che preservassero le tradizioni ma nell'ottica delle più moderne tecnologie. Creazione di imprese 4.0, che siano in grado di innovarsi nel rispetto delle tecniche di lavorazione e produzione tradizionali ed identitarie. Offrire alle imprese strumenti sempre più innovativi affinché possano essere competitivi sul mercato. Attraverso la creazione di Fab Lab del Vesuvio e di hub.</p>
--	---

Quadro 4.2.5. - Obiettivi trasversali

Interazioni positive e negative sull'ambiente che possono scaturire dalla realizzazione della strategia

1	Rilanciare lo sviluppo e il lavoro attraverso l'uso di risorse potenziali ma spesso sotto utilizzate;
2	Tutelare il territorio e promuovere un utilizzo efficiente delle risorse, promuovendo la diversità culturale e tutelando il patrimonio naturale e l'ambiente;
3	Tutelare i cittadini, garantendo loro i servizi necessari per un efficace inclusione all'interno della società di riferimento. Implementare e migliorare il livello di conoscenza sullo stato e l'evoluzione degli habitat e delle specie di flora e fauna;
4	Tutelare, valorizzare e recuperare il patrimonio architettonico rurale (anche degradato) al fine di ripristinare i valori paesaggistici preesistenti o di realizzarne di nuovi in modo coerente al contesto;
5	Elaborazione di un processo partecipativo

Interazioni positive e negative sulla mitigazione dei cambiamenti climatici che possono scaturire dalla realizzazione della strategia

1	Favorire la conservazione e l'aumento della superficie forestale in considerazione della funzione delle foreste anche rispetto all'assetto idrogeologico del territorio e contrastare il fenomeno degli incendi, anche utilizzando appositi strumenti di pianificazione;
2	Creare zone di mitigazione e preservazione per le zone fragili
3	Promuovere azioni e interventi di efficienza e architettura ecocompatibile
4	Implementare la sensibilità e l'informazione delle Pubbliche Amministrazioni e degli operatori economici e dei consumatori in relazione all'importanza della salvaguardia e della valorizzazione della biodiversità (sensibilizzazione ed informazione);
5	Generare una nuova cultura imprenditoriale che sia di tipo ecosostenibile



L'Europa investe nelle zone rurali

4.3 Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali

Quadro 4.3.1 - Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali	
Obiettivo specifico strategia	Obiettivo specifico altre politiche
<p>Creare un nuovo modello socio economico di sviluppo che possa consentire la creazione di una nuova economia definita "Economia della cultura e del territorio"</p> <p>L'economia della cultura e del territorio è la sintesi perfetta del sistema economico e socio ambientale delle aree del Gal, che valorizzi le peculiarità presenti, che possa riqualificare il sistema urbano attraverso la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità. La strategia deve considerare il territorio in tutto il suo complesso sia ambientale, paesistico che socio economico culturale.</p>	<p>Sostegno al sistema imprenditoriale che sia coerente con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di "microimprese" che operino nel rispetto della sostenibilità e compatibilità ambientale, nel rispetto della rigenerazione del territorio</p> <p>La policy sarà indirizzata soprattutto nella riqualificazione delle attività tradizionali in termini di innovazione. Con occhio di riguardo alla eco compatibilità, risparmio energetico. Il Gal cercherà altre fonti di finanziamento che gli possa garantire il sostegno non solo alle imprese ma soprattutto a territorio.</p>
Commento e giustificazioni	
<p>Lo Sviluppo locale che ci si propone di perseguire è di tipo partecipativo. Dove un ruolo di leadership sarà svolto dalle comunità locali e che potranno partecipare non solo alla elaborazione della propria strategia di sviluppo integrato, ma a supportare le iniziative per tutto il processo. La strategia proposta è concepita in modo da svilupparsi sulla base dei punti di forza sociali, ambientali ed economici, ossia sul patrimonio della comunità, piuttosto che limitarsi a compensarne i problemi. Per questo motivo il partenariato riceve finanziamenti di lungo periodo e decide come spenderli.</p>	

5. Piano di Azione

5.1 Definizione interventi e piano di azione

Quadro 5.1.1 - Descrizione e motivazione del piano di azione
<p>Il Piano di Sviluppo Locale è legato al tema della valorizzazione delle risorse del territorio nel rispetto delle qualità ambientali/ naturalistiche del paesaggio periurbano Periurbano luogo intermedio tra città e campagna nel caso di specie la vocazione del territorio è caratterizzata da una notevole valenza naturalistica e paesaggistica oltre che storico archeologico culturale</p> <p>Tale strategia di sviluppo descritta nel presente documento è stata formulata sulla base delle necessità del territorio e si concentra sul trinomio valorizzazione prodotti tipici, gestione della biodiversità riqualificazione territoriale al fine di tendere ad sviluppo turistico sostenibile dell'area, con contenuti ben definiti, strettamente legati agli obiettivi prioritari.</p>



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

Nella redazione del piano di azione si è teso indirizzarsi verso un processo partecipativo che, attraverso un'ampia fase di consultazione pubblica, ha potuto redigere il suddetto piano. La consultazione è stata caratterizzata da un percorso di informazione e partecipazione del territorio.

La macro area del Gal è composta da un mosaico di aree rurali periurbane, fragili e delicate dove la produttività di un loro sfruttamento agricolo risulta sempre inferiore alla loro valorizzazione in caso di urbanizzazione o industrializzazione, anche se limitato dalla presenza dell'area parco. Esse svolgono un ruolo fondamentale che è quello di equilibrio dell'eco-sistema complessivo, come la produzione di valori ambientali a vantaggio dell'intera popolazione metropolitana. La società intera deve riconoscere a queste aree un valore che va al di là della capitalizzazione di un potenziale reddito agricolo, in quanto queste aree sono produttrici di esternalità e di beni pubblici concreti per la collettività urbana.

A tale scopo il GAL, nell'ambito di una più complessiva strategia di intervento per lo sviluppo territoriale dell'area, ha anche proceduto ad individuare, per i diversi settori produttivi, una serie di interventi prevalentemente di natura materiale oltre che immateriale, che si configurano come elementi di supporto allo sviluppo territoriale, e che possano consentire la riqualificazione e rigenerazione dell'area.

Gli interventi sono, da un lato, quelli assimilabili alla costituzione di un network di assistenza tecnica ed informazione a servizio delle imprese ed a supporto dello start up progettuale di nuovi investimenti e nuove imprese, dall'altro di rifacimento e funzionalizzazione di luoghi, strutture e infrastrutture. Il GAL si pone come soggetto realizzatore e gestore di tali interventi, in linea con la sua "Mission" di promozione, valorizzazione, tutela e comunicazione.

Obiettivi generali

Il partenariato ha definito una strategia d'azione che persegue i seguenti obiettivi generali:

1. favorire una maggiore e migliore conoscenza delle risorse locali (agricole, agroalimentari, artigianali, ambientali, culturali, ecc.), insieme ad una maggiore consapevolezza da parte dei cittadini dell'area;
2. migliorare la qualità dei prodotti e dei servizi realizzati nell'area, nonché la fruizione dei luoghi e delle risorse territoriali, in linea con i fabbisogni, espressi e latenti, di un sempre maggior numero di consumatori/clienti;
3. connettere le risorse presenti (produzioni tipiche, ospitalità rurale, attrazioni naturalistiche e culturali, ecc.) nell'ambito di una offerta d'area qualificata e riconoscibile.

In osservanza delle leggi vigenti, gli elaborati progettuali della componente strutturale del GAL individua due sistemi (sistema agroalimentare, sistema turistico).

Per sistema agroalimentare si considerano i seguenti obiettivi:

- Promuovere la conoscenza e sviluppare il potenziale umano;
- Ristrutturare e sviluppare il capitale fisico e promuovere l'innovazione;
- Migliorare la qualità della produzione e dei prodotti agricoli;
- Promuovere l'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli;
- Promuovere l'utilizzo sostenibile dei terreni forestali;
- Diversificare l'economia rurale;
- Migliorare la qualità della vita delle zone rurali;

Per sistema turistico si considerano i seguenti obiettivi:



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

- una politica di promozione dell'immagine turistica dell'area Vesuviana ;
- la realizzazione dei programmi annuali di Eventi, delle manifestazioni fieristiche e delle mostre di settore in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale;
- l'implementazione di azioni di marketing rivolte ai consumer attuali e potenziali ed al trade.

Obiettivi specifici del GAL Vesuvio Verde

Salvaguardia e valorizzazione dell'immagine e dell'identità del complesso vesuviano nel contesto paesistico e ambientale, col massimo rispetto delle dinamiche evolutive naturali connesse al vulcanesimo nelle aree di massima sensibilità e di più recente formazione geologica e vegetale;

Conservazione e arricchimento del patrimonio rurale , con la preservazione della biodiversità e delle reti ecologiche di connessione con il contesto ambientale e la riduzione dei fenomeni di frammentazione ambientale;

Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e paesistico, col recupero dei sistemi insediativi e infrastrutturali storici, il blocco dei processi dell'urbanizzazione, la mitigazione dei fenomeni di degrado ambientale e la devastazione paesistica;

Organizzazione e controllo dell'accessibilità alle risorse del Parco;

Promozione di sviluppi economici e sociali sostenibili e coerenti con la valorizzazione del Parco, atti a consolidare i sistemi produttivi organizzativi locali, con la centralità di agricoltura e turismo e delle filiere ad essi collegate (agriturismo, cultura, sport,...).

Priorità di intervento

La gestione del PSL prevede l'articolazione di una struttura organizzativa finalizzata a coinvolgere l'intero partenariato proponente attraverso la realizzazione di un GAL che assieme al coordinamento e monitoraggio dei progetti individuati nel PSL, sia impegnato nelle fasi di animazione territoriale, finalizzate a garantire la massima partecipazione alle azioni previste, e nella ricerca e progettazione di ulteriori programmi di sviluppo che agiscano coerentemente alle linee strategiche tracciate.

Il ruolo strategico del GAL sarà pertanto quello di garantire un'attività costante e duratura di animazione, comunicazione e accompagnamento allo sviluppo delle idee imprenditoriali, alla innovazione dei fattori competitivi e relazionali fra i diversi soggetti territoriali, alla valorizzazione delle risorse locali (ambientali, produttive, umane, culturali, sociali, ecc.). Il carattere innovativo di tale processo consiste nella condivisione della strategia adottata attraverso un sistema di assistenza e monitoraggio degli interventi che fa riferimento al quadro degli indicatori di realizzazione e degli obiettivi attesi preventivamente definiti e inseriti nella proposta di Piano.

Lo sviluppo e la crescita di un comprensorio territoriale, pur ricco di numerosi punti di eccellenza nel campo delle produzioni tipiche e artigianali, della valenza delle risorse ambientali e naturali, sono legate in maniera indissolubile alla capacità di organizzare e promuovere l'offerta locale nel suo complesso. Si tratta in particolare di creare e sviluppare meccanismi, concreti e funzionali, finalizzati a valorizzare quanto disponibile in loco.

Quadro 5.1.2 - Quadro delle tipologie di interventi



L'Europa investe nelle zone rurali

Cod. UE	Misura titolo	Cod. UE	Sottomisura titolo	Cod. PSR	Tipologia di intervento titolo
	M01 – Trasferimento di conoscenza azioni di informazione	1.1	1.1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	1.1.1	1.1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
	M01 – Trasferimento di conoscenza azioni di informazione	1.2	1.2.1 - Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione	1.2.1	1.2.1 - Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione
	M01 – Trasferimento di conoscenza azioni di informazione	1.3	Sostegno alle visite di aziende agricole e forestali	1.3.1	1.3.1 - Visite aziendali
	M03 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	3.2	Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associati di produttori nel mercato interno	3.2.1	3.2.1 - Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
	M06 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.2	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	6.2.1	6.2.1 - Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali.
	M06 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.1	6.4.1 - Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
	M07 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala	7.5.1	7.5.1 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala
	M16 - Cooperazione	16.3	Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere	16.3.1	16.3.1 - Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

			impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione e del turismo		
	M16 - Cooperazione	16.4	Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	16.4.1	16.4.1 - Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali
	M16 - Cooperazione	16.5	Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso	16.5.1	16.5.1 - Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso
	M16 - Cooperazione	16.9	Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.	16.9.1	16.9.1 - Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati

Quadro 5.1.3 - Piano di azione

Ambito tematico	Ob specifico Cod.	Misura/Sottomisura	Tipologia Intervento Titolo	Indicatore/Unità di misura	Target
AT n. 1 - sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);	1.3	M01/1.1	1.1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Addetti del settore agricolo, alimentare e forestale/N°	Almeno 50
	1.3	M01/1.2	1.2.1 - Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione	partecipazione a mostre, fiere ed esposizioni, convegni, seminari divulgativi ed incontri informativi /N°	Almeno 10
	1.3	M01/1.3	1.3.1 - Sostegno alle visite di aziende agricole e forestali	Visite aziendali/ N°	Almeno 10
	1.1	M03/3.2	3.2.1 - Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	Associazioni di produttori	Almeno 4

				tori che partecipano alla misura/N°	
	1.1	M16/16.4	16.4.1 - Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali	gruppo di cooperazione (GC) costituito da almeno 2 imprese agricole/N°	Almeno 4
	1.1	M16/16.5	16.5.1 - Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso	partenariato costituiti/N°	Almeno 2
	1.1	M16/16.9	16.9.1 - Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati	Piano di interventi/N°	Almeno 3
AT n. 3 - turismo sostenibile;	3.1	M01/1.1	1.1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Addetti del settore agricolo, alimentare e forestale/N°	Almeno 50
	3.1	M06/6.2	6.2.1 - Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali.	Micro imprese e piccole	Almeno 15

				e impre se coinv olte/ N°	
	3.2	M06/6.4	6.4.1 - Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole	Attivit à extra- agrico le avviate/ N°	Alm eno 5
	3.2	M07/7.5	7.5.1 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala	Infrast ruttur e ricreat ive e turisti che di fruizi one pubbli che/N°	Alm eno 7
	3.2	M16/16.3	16.3.1 - Contributo per del turismo rurale	Assoc iazion i di microi mpres e/ N°	Alm eno 4

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento – Scheda 1

Ambito tematico	Cod. AT1/A T3	Denominazione: AT n. 1: sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche); AT n.3: turismo sostenibile
Misura	Cod. M01	Denominazione: Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
Tipologia di Intervento	Cod. 1.1.1	Denominazione: Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
A	Obiettivi	Il GAL Vesuvio Verde con questa tipologia di Misura mira a ristrutturare e sviluppare il capitale fisico e promuovere l'innovazione.(Formare gli operatori dei settori produttivi vesuviani - agricoltura, viticoltura, artigianato e

		abbigliamento - rendendoli competitivi sul mercato nazionale ed internazionale accrescendo il tessuto imprenditoriale)
B	Descrizione del tipo di intervento	<p>La finalità dell'intervento è migliorare le professionalità degli operatori e quindi la loro occupabilità e competitività sul mercato del lavoro.</p> <p>Il trasferimento delle competenze sarà realizzato, attraverso corsi di formazione e workshop:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corsi di formazione e aggiornamento: attività in presenza, in aula e in campo, e a distanza della durata di 12, 20, 50 e 100 ore; • Workshop (laboratori e/o incontri tematici) della durata massima di 30 ore. <p>Le attività sono rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, e agli addetti dei gestori del territorio sia pubblici (Enti gestori delle Aree Protette e delle Aree Natura 2000, Consorzi di Bonifica e Consorzi Irrigui, Amministrazioni Provinciali, Città Metropolitane, Amministrazioni Comunali, Comunità Montane) che privati, che operano nel campo della gestione del territorio rurale e delle sue risorse primarie, potenzialmente eleggibili quali beneficiari di altre misure del Programma di Sviluppo Rurale, e agli altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.</p> <p>Nella scelta dei destinatari delle attività sarà data priorità a coloro per i quali esiste un impegno giuridicamente vincolante su altre misure del PSR 2014-2020 (in particolare ai sensi dell'art. 28(4) del reg. (UE) n. 1305/2013) se coerenti con i contenuti delle attività da realizzare. In ogni caso i gruppi di destinatari saranno individuati dai beneficiari sulla base di parametri di selezione stabiliti dall'AdG.</p> <p>L'obiettivo concreto è quello di creare un sistema capace di soddisfare le reali esigenze degli operatori anche avvalendosi di percorsi e metodologie di formazione più partecipate che vanno al di là della convenzionale e mera trasposizione di nozioni.</p>
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	La complementarietà rispetto alla misura del PSR è legata alla specificità degli interventi che verranno realizzati nel corso degli anni di attuazione della strategia.
D	Innovatività dell'intervento	Le attività di formazione saranno svolte con il supporto e di soggetti del mondo scientifico-universitario.
E	Regime di aiuti	Contributi in conto capitale
F	Tipo di sostegno	Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale sulla spesa di formazione.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

G	Beneficiari	<p>Soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti idonei per capacità ed esperienza. Il processo di riconoscimento di idoneità è aperto ad ogni soggetto che ne faccia richiesta.</p> <p>Il beneficiario deve disporre di personale in possesso di comprovata competenza e professionalità in funzione delle attività di formazione e trasferimento di competenze. In particolare, il personale deve possedere una specifica competenza tecnica e scientifica rispetto alle discipline interessate. Le competenze dovranno, in ogni caso, essere documentate in appositi curriculum, dai quali risultino il percorso scolastico e formativo, l'esperienza professionale maturata e le attività svolte nell'ambito di iniziative di formazione e trasferimento di competenze.</p>
H	Costi ammissibili	<p>Rispetto di quanto previsto dall'art. 65 del reg. 1303/13. Verranno rimborsate, previa rendicontazione, le spese sostenute a norma della lettera a) e c) del paragrafo 1 dell'articolo 67 del regolamento (UE) 1303/2013, nei limiti e secondo le procedure stabilite nei bandi e negli atti Regionali di attuazione. In particolare sono ammissibili le spese riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spese per attività di progettazione, coordinamento entro il limite del 5% dell'importo della spesa ammessa; • compensi del personale docente e non docente; • spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente; • spese di affitto immobili utilizzati per le azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze; • noleggio ed uso dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle attività; • spese di hosting per i servizi di e-learning; • spese di elaborazione e produzione di supporti didattici, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche direttamente usate nello specifico corso di formazione; • spese di promozione e pubblicizzazione delle iniziative; • acquisti materiale di consumo; • spese generali (funzionamento): entro il limite dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione; • spese viaggi e soggiorno dei partecipanti.
I	Condizioni di ammissibilità	<p>Soggetti indicati come "beneficiari" dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di formazione e trasferimento di conoscenze che garantiscano la qualità del servizio da fornire in relazione all'attività svolta. Il personale, qualificato e aggiornato, è in possesso di esperienza pluriennale acquisita nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura.</p>

		<p>Per i soggetti "beneficiari" la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici.</p> <p>I soggetti beneficiari che erogano il servizio non devono trovarsi in condizioni di conflitto di interesse, ed in particolare sono esclusi organismi e tecnici che svolgano a qualunque titolo attività di gestione e controllo dei procedimenti amministrativi finalizzati all'erogazione di aiuti pubblici in agricoltura e nel settore dello sviluppo rurale. Inoltre si applica l'art 49 del Reg 1305/13.</p> <p>Per le operazioni i cui destinatari del servizio non rientrano nel campo di applicazione dell'art 42 del TFEU, operanti come imprese nel settore forestale o microimprese o piccole e medie imprese in ambito rurale, non sono ammesse ai benefici della misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno; • le imprese in difficoltà così come definite dall'art. 4, punto 14 del reg (UE) n. 702/2014 Inoltre il destinatario prima dell'erogazione del servizio deve presentare domanda scritta di aiuto. La domanda di aiuto contiene almeno le seguenti informazioni: a) nome e dimensioni dell'impresa; b) descrizione del progetto o dell'attività, comprese le date di inizio e fine; c) ubicazione del progetto o dell'attività. <p>È garantita la pubblicazione in un sito web esaustivo delle informazioni di cui all'art. 9 del reg 702/14.</p>
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione, in caso di affidamento esterno del servizio, saranno riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche del beneficiario in termini di capacità (personale, attrezzature e strutture idonee al servizio richiesto) ed esperienze in relazione al servizio richiesto; • rispondenza ai fabbisogni • conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni; • qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati; • congruità e convenienza economica del progetto.
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>Per le attività agricole l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari. Per le attività forestali e per le PMI operanti in ambito rurale si applica quanto previsto dal Reg. (UE) n. 702/14 art.li 38 e 47 e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • settore forestale: intensità di aiuto 100% dei costi ammissibili



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

		<ul style="list-style-type: none"> PMI in ambito rurale: 60 % dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese 70 % dei costi ammissibili nel caso delle microimprese e delle piccole imprese.
N	Indicatori di realizzazione	Addetti del settore agricolo, alimentare e forestale coinvolti

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento – Scheda 2

Ambito tematico	Cod. AT1	Denominazione: AT n. 1: sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
Misura	Cod. M01	Denominazione: Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
Tipologia di Intervento	Cod. 1.2.1	Denominazione: Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione
A	Obiettivi	Il GAL Vesuvio Verde con questa tipologia di Misura intende ristrutturare e sviluppare il capitale fisico e promuovere l'innovazione. (Informare gli operatori dei settori produttivi vesuviani per renderli competitivi sul mercato nazionale ed internazionale migliorando il tessuto imprenditoriale)
B	Descrizione del tipo di intervento	<p>Gli interventi afferenti a questa tipologia di intervento si applicano all'intero territorio regionale e riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> realizzazione di azioni di trasferimento delle conoscenze attraverso attività dimostrative sessione pratica per illustrare una tecnologia, l'uso di un macchinario nuovo o significativamente migliorato, di un nuovo metodo di protezione delle colture o di una tecnica di produzione specifica (giornate dimostrative in campo, presso aziende o enti di ricerca ecc.); <input type="checkbox"/> azioni di informazione riguardanti l'agricoltura, la silvicoltura e la gestione delle PMI, al fine di trasferire al gruppo target conoscenze rilevanti per il loro lavoro (pubblicazioni tematiche e/o specialistiche diffuse, incontri informativi, convegni, seminari divulgativi, partecipazione a mostre, fiere ed esposizioni, newsletter, materiale informativo). <p>Le attività sono rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, e agli addetti dei gestori del territorio sia pubblici (Enti gestori delle Aree Protette e delle Aree Natura 2000, Consorzi di Bonifica e Consorzi Irrigui, Amministrazioni Provinciali, Città Metropolitane, Amministrazioni Comunali, Comunità Montane) che privati, che operano nel campo della gestione del territorio</p>



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>rurale e delle sue risorse primarie, potenzialmente eleggibili quali beneficiari di altre misure del Programma di Sviluppo Rurale, e agli altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali. Nella scelta dei partecipanti sarà data priorità a coloro che hanno avuto approvato il finanziamento su altre misure del PSR 2014-2020 se coerenti con i contenuti delle attività da realizzare.</p>
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	<p>La complementarietà rispetto alla misura del PSR è legata alla specificità degli interventi che verranno realizzati nel corso degli anni di attuazione della strategia.</p>
D	Innovatività dell'intervento	<p>Le attività di formazione saranno svolte con il supporto e di soggetti del mondo scientifico-universitario.</p>
E	Regime di aiuti	<p>Contributi pubblici in conto capitale.</p>
F	Tipo di sostegno	<p>Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale.</p>
G	Beneficiari	<p>Soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di attività dimostrative e azioni di informazione selezionati con procedure di evidenza pubblica dalla Regione Campania per capacità ed esperienza, dotati di personale qualificato e con regolare formazione</p>
H	Costi ammissibili	<p>Le spese verranno riconosciute solo se chiaramente collegate alle attività dimostrative e alle azioni di informazione e realizzate in conformità a quanto previsto all'articolo 45 del Reg. UE n. 1305/2013. Verranno riconosciute:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese per attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni; - partecipazione a mostre, fiere ed esposizioni; - realizzazione di convegni, seminari divulgativi, incontri informativi - spese per i compensi dei relatori (esperto, divulgatore, addetto alle operazioni dimostrative ecc.) comprese le relative spese di trasferta; - noleggio mezzi di trasporto, strumenti didattici e informatici, macchine e strumenti dimostrativi; - utilizzo strutture esterne; - costi d'investimento strettamente correlati e in quota parte, alle attività di dimostrazione e realizzati in conformità a quanto previsto all'articolo 45 del Reg. UE n. 1305/2013. - coordinamento organizzativo: max 5% del totale dei costi; - realizzazione e diffusione materiale informativo (pubblicazioni specialistiche, bollettini e newsletter, ecc.); - <input type="checkbox"/> spese generali (funzionamento) entro il limite

	<p>I Condizioni di ammissibilità</p>	<p>dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione</p> <p>Sono ammessi a contributo i soggetti indicati nel paragrafo "beneficiari" dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di attività dimostrative e azioni di informazione che garantiscano la qualità del servizio da fornire in relazione all'attività svolta. Il personale, qualificato e aggiornato, è in possesso di esperienza pluriennale acquisita nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura. Per i soggetti la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici.</p> <p>I soggetti beneficiari che erogano il servizio non devono trovarsi in condizioni di conflitto di interesse, ed in particolare sono esclusi organismi e tecnici che svolgano a qualunque titolo attività di gestione e controllo dei procedimenti amministrativi finalizzati all'erogazione di aiuti pubblici in agricoltura e nel settore dello sviluppo rurale.</p> <p>Per le operazioni i cui destinatari del servizio non rientrano nel campo di applicazione dell'art 42 del TFEU, operanti come imprese nel settore forestale o microimprese o piccole e medie imprese in ambito rurale, non sono ammesse ai benefici della misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno; - le imprese in difficoltà così come definite dall'art. 4, punto 14 del reg (UE) n. 702/2014. Inoltre il destinatario prima dell'erogazione del servizio deve presentare domanda scritta di aiuto. <p>La domanda di aiuto contiene almeno le seguenti informazioni: a) nome e dimensioni dell'impresa; b) descrizione del progetto o dell'attività, comprese le date di inizio e fine; c) ubicazione del progetto o dell'attività.</p>
	<p>L Principi e Criteri di selezione</p>	<p>I criteri di selezione saranno definiti in maniera dettagliata dopo l'approvazione del programma e sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza e sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - caratteristiche del beneficiario in termini di capacità (personale, attrezzature e strutture idonee al servizio richiesto, ecc.) ed esperienze in relazione al servizio richiesto; - rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus area di riferimento e agli obiettivi trasversali

		<ul style="list-style-type: none"> - conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del programma dettagliate nel Catalogo delle competenze; - qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati; - congruità e convenienza economica del progetto.
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>Per le attività agricole l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari. Per le attività forestali e per le PMI operanti in ambito rurale si applica quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - settore forestale: intensità di aiuto 100% dei costi ammissibili - PMI in ambito rurale: 60 % dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese - 70 % dei costi ammissibili nel caso delle microimprese e delle piccole imprese.
N	Indicatori di realizzazione	Partecipazione a mostre, fiere ed esposizioni, convegni, seminari divulgativi ed incontri informativi

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento – Scheda 3

Ambito tematico	Cod. AT1	Denominazione: AT n. 1: sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
Misura	Cod. M01	Denominazione: Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
Tipologia di Intervento	Cod. 1.3.1	Denominazione: Visite aziendali
A	Obiettivi	Ristrutturare e sviluppare il capitale fisico e promuovere l'innovazione.(scambio di best practice)
B	Descrizione del tipo di intervento	<p>La tipologia di intervento che il GAL Vesuvio verde intende attuare è finalizzata a sostenere programmi di visite aziendali di breve durata (da 1 a 7 giorni) anche in base a quanto previsto nel Catalogo delle competenze. Mira ad accrescere le conoscenze /informazioni, su buone pratiche aziendali tramite la conoscenza diretta del partecipante di un'altra realtà imprenditoriale in ambito UE anche al fine di confrontarsi sui metodi e sulle tecnologie di produzione agricola e forestale sostenibili, sui vantaggi legati alla diversificazione aziendale, sullo sviluppo di nuove opportunità commerciali e nuove tecnologie nonché sul miglioramento della resilienza delle foreste.</p> <p>Le attività sono rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, e agli addetti dei gestori del territorio sia pubblici (Enti gestori delle Aree Protette e delle Aree Natura 2000, Consorzi di Bonifica e Consorzi</p>



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>Irrigui, Amministrazioni Provinciali, Città Metropolitane, Amministrazioni Comunali, Comunità Montane) che privati, che operano nel campo della gestione del territorio rurale e delle sue risorse primarie, potenzialmente eleggibili quali beneficiari di altre misure del Programma di Sviluppo Rurale, e agli altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.</p> <p>Nella scelta dei partecipanti sarà data priorità a coloro che hanno avuto approvato il finanziamento su altre misure del PSR 2014-2020 se coerenti con i contenuti delle attività da realizzare. L'obiettivo concreto è quello di creare un sistema capace di soddisfare le reali esigenze degli operatori rurali in coerenza con i maggiori fabbisogni della Regione Campania anche avvalendosi di percorsi e metodologie di formazione più partecipate che vanno al di là della convenzionale e mera trasposizione di informazioni. Nell'ambito delle tematiche individuate la Regione Campania attiva le iniziative coerenti con il "Catalogo competenze" costruito attraverso un percorso partecipato con gli stakeholder territoriali che sviluppa in dettaglio i fabbisogni in termini di esigenze di formazione, informazione, e visite. Gli interventi sono attuati tramite progetti presentati in risposta a specifici avvisi pubblici regionali che specificano, le tematiche, le tipologie di azioni ammissibili, le modalità di presentazione dei progetti e i criteri di selezione. Il trasferimento delle conoscenze/informazioni delle migliori pratiche e/o tecnologie agricole e silvicole sostenibili, pratiche di diversificazione agricola, sviluppo di nuove opportunità commerciali e nuove tecnologie, miglioramento della resilienza nelle foreste sarà realizzato con programmi di visite aziendali che avranno una durata non superiore a sette giorni.</p>
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	La complementarietà rispetto alla misura del PSR è legata alla specificità degli interventi che verranno realizzati nel corso degli anni di attuazione della strategia.
D	Innovatività dell'intervento	Le attività di formazione saranno svolte con il supporto e di soggetti del mondo scientifico-universitario.
E	Regime di aiuti	Contributi pubblici in conto capitale.
F	Tipo di sostegno	Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale.
G	Beneficiari	Soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti idonei per capacità ed esperienza. In grado di erogare servizi per l'organizzazione di visite aziendali alle imprese agricole e forestali. Il processo di riconoscimento di idoneità è aperto



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

		ad ogni soggetto che ne faccia richiesta
H	Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili le spese riguardanti:</p> <p>A. Spese di organizzazione sostenute per l'attuazione dell'operazione, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese di promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa; - spese per attività di ideazione e progettazione, coordinamento entro il limite del 5% dell'importo della spesa ammessa; - spese generali (funzionamento): entro il limite dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione <p>B. Spese sostenute per i partecipanti tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> · spese di viaggio; · spese di soggiorno. <p>Il costo dei partecipanti sarà rimborsato in base ai costi ammissibili effettivamente sostenuti e giustificati. L'investimento deve essere chiaramente collegato alle attività di dimostrazione e realizzato in conformità a quanto previsto all'articolo 45 del Reg. UE n. 1305/2013. Le spese finanziabili nell'ambito della presente misura, sostenute per organizzare e dispensare il trasferimento di conoscenze e le azioni di dimostrazione, sono pagate al beneficiario.</p>
I	Condizioni di ammissibilità	<p>Sono ammessi a contributo i soggetti indicati nel paragrafo "beneficiari" dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di attività dimostrative e azioni di informazione che garantiscano la qualità del servizio da fornire in relazione all'attività svolta. Il personale, qualificato e aggiornato, è in possesso di esperienza pluriennale acquisita nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura. Per i soggetti la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici.</p> <p>In linea con l'AdP, la concessione di eventuali contratti in house, la cui procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici, avverrà solo a seguito di una valutazione delle migliori offerte di mercato in termini di qualità, disponibilità di competenze professionali e costi. Solo dopo aver accertato che l'affidamento in house è più conveniente rispetto al ricorso al mercato, per la legittimità dello stesso è necessario che siano rispettati tutti i requisiti previsti dalle direttive comunitarie.</p> <p>I soggetti beneficiari che erogano il servizio non devono trovarsi in condizioni di conflitto di interesse, ed in particolare sono esclusi organismi e tecnici che svolgano a qualunque titolo attività di gestione e controllo dei procedimenti amministrativi finalizzati all'erogazione di aiuti pubblici in agricoltura e nel settore dello sviluppo rurale.</p> <p>Per le operazioni i cui destinatari del servizio non rientrano</p>

		<p>nel campo di applicazione dell'art 42 del TFEU, operanti come imprese nel settore forestale o microimprese o piccole e medie imprese in ambito rurale, non sono ammesse ai benefici della misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno; - le imprese in difficoltà così come definite dall'art. 4, punto 14 del reg (UE) n. 702/2014. Inoltre il destinatario prima dell'erogazione del servizio deve presentare domanda scritta di aiuto. <p>La domanda di aiuto contiene almeno le seguenti informazioni: a) nome e dimensioni dell'impresa; b) descrizione del progetto o dell'attività, comprese le date di inizio e fine; c) ubicazione del progetto o dell'attività.</p>
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I principi di selezione in base a cui sono valutati programmi di visita sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispondenza ai fabbisogni e coerente con le aree di riferimento e agli obiettivi trasversali - conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del programma <input type="checkbox"/> eccellenze tecniche, didattiche, logistiche ed operative dei progetti di visita; (completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati) <input type="checkbox"/> congruità e convenienza economica del progetto.
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>Per le attività agricole l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari. Per le attività forestali e per le PMI operanti in ambito rurale si applica quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - settore forestale: intensità di aiuto 100% dei costi ammissibili - PMI in ambito rurale: 60 % dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese - 70 % dei costi ammissibili nel caso delle microimprese e delle piccole imprese.
N	Indicatori di realizzazione	Visite aziendali finanziate

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento – Scheda 4

Ambito tematico	Cod. AT1	Denominazione: sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
Misura	Cod.	Denominazione: Regimi di qualità dei prodotti agricoli e



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

	M03	alimentari (art. 16)
Tipologia di Intervento	Cod. 3.2.1	Denominazione: Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
A Obiettivi		Il GAL Vesuvio Verde con questa tipologia di Misura intende favorire una maggiore e migliore conoscenza delle risorse locali - agricole, agroalimentari, artigianali, ambientali, culturali, ecc.-, insieme ad una maggiore consapevolezza da parte dei cittadini dell'area (Rendere i consumatori consapevoli di ciò che offre il mercato puntando ad acquisti di qualità)
B Descrizione del tipo di intervento		<p>E' mirata a sensibilizzare il consumatore sulle caratteristiche dei prodotti tutelati dai regimi di qualità indicati dall'articolo 16, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013 e opera in sinergia con la misura 3.1 permettendo il riconoscimento da parte del consumatore del valore qualitativo delle produzioni, favorendo, al contempo, l'associazionismo come elemento di concentrazione di offerta. Le attività di informazione e promozione non devono incoraggiare i consumatori ad acquistare un prodotto in considerazione della sua particolare origine, tranne nel caso di prodotti contraddistinti da regimi di cui al paragrafo 3 dell'articolo 4 del regolamento delegato della Commissione (UE) n. 807/2014. Il sostegno è finalizzato a informare e sensibilizzare il consumatore sui caratteri distintivi dei prodotti tutelati dai regimi di qualità specificati al paragrafo 8.2.3.2</p> <p>Descrizione generale della misura.</p> <p>Non è concesso alcun finanziamento a norma dell'articolo 16, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 per azioni di informazione e di promozione riguardanti marchi commerciali.</p> <p>Gli obiettivi perseguiti sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • informare sulle caratteristiche dei prodotti che ricadono in un sistema di qualità; • informare sui metodi di produzione, il benessere degli animali e il rispetto dell'ambiente connessi alla partecipazione agli schemi di qualità; • rendere consapevole il consumatore della positiva ricaduta ambientale delle produzioni ottenute con tecniche rispettose dell'ambiente; • azioni integrate di marketing territoriale definite a livello regionale (esclusivamente per DOP/IGP); • fornire elementi conoscitivi, di tipo tecnico e scientifico, relativamente ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità, • informare sul sistema di controllo dei prodotti;

		<ul style="list-style-type: none"> • favorire l'integrazione delle attività di valorizzazione promosse da associazioni dei produttori nell'ambito di programmi settoriali e/o intersettoriali adottati da Enti Pubblici; • favorire l'integrazione di filiera. <p>Azione di informazione e promozione (rafforzare il rapporto tra produzione e consumo tramite una maggiore conoscenza; sensibilizzare ed educare sui contenuti dei regimi comunitari dei prodotti di qualità, mettendone in rilievo: le caratteristiche e i vantaggi specifici in termini di proprietà alimentari (caratteristiche chimiche, fisiche, organolettiche e nutrizionali), gli elevati standard di sicurezza igienica/sanitaria, metodi di produzione, l'etichettatura, la rintracciabilità, logo comunitario, aspetti nutrizionali, il grado elevato di tutela del benessere animale e dell'ambiente prescritti, nonché le valenze storico-tradizionali, culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche; valorizzazione dei prodotti di qualità per indurre gli operatori economici e/o i consumatori all'acquisto attento e responsabile di un determinato prodotto.)</p> <p>Contribuisce a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.</p>
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	La complementarietà è legata alla specificità degli interventi che verranno realizzati nel corso degli anni di attuazione della strategia.
D	Innovatività dell'intervento	Le attività saranno svolte con il supporto di soggetti del mondo scientifico-universitario.
E	Regime di aiuti	Contributo in conto capitale determinato entro l'importo massimo previsto.
F	Tipo di sostegno	Riguarda il sostegno per la copertura dei costi derivanti da azioni di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno, relative ai prodotti rientranti in un regime di qualità sovvenzionato ai sensi della sottomisura 3.1.
G	Beneficiari	“Associazioni di Produttori”. Per “Associazioni di Produttori” si intende un organismo che riunisce operatori attivi in uno o più dei regimi di qualità previsti dall'articolo 16, paragrafo 1, del Reg. (UE) n.1305/2013, costituitasi in forma giuridica.
H	Costi ammissibili	Sono ammissibili all'aiuto le seguenti categorie di spesa: <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione e diffusione di materiale informativo e promozionale escluse quelle obbligatorie per la

		<p>commercializzazione del prodotto (ideazione, stampa, traduzione, riproduzione e distribuzione supporti cartacei, multimediali ed altri);</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di pubblicazioni e prodotti multimediali, sviluppo di applicazioni informatiche; • realizzazione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale; • realizzazione e sviluppo di siti web, gadgets e oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto; • acquisto spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi; • realizzazione e collocazione di cartellonistica esterna; • acquisto spazi pubbliredazionali su media e su piattaforma internet; • organizzazione e realizzazione di fiere, seminari divulgativi, incontri informativi, mostre, esposizioni, open day e workshop tematici; • partecipazione a fiere, mostre, esposizioni ed eventi pubblici; • realizzazione di campagne ed eventi promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita e nel canale HoReCa; • campagne di sensibilizzazione e informazione relative a questioni riguardanti la certificazione di qualità in relazione al cambiamento climatico; • spese generali, comprese quelle necessarie per l'organizzazione e il coordinamento delle diverse azione in progetto. <p>Tutto il materiale d'informazione e di promozione elaborato nell'ambito delle attività sovvenzionate dovrà essere conforme alla normativa UE e nazionale.</p> <p>Il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale.</p> <p>Ai sensi dell'art. 67, del Reg. (UE) n.1303/2013, le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile sono quelle stabilite dal comma 1, lettera a) (rimborso dei costi sostenuti) e lettera b) (tabelle standard di costi unitari).</p>
<p>I</p>	<p>Condizioni di ammissibilità</p>	<p>La tipologia di intervento si applica su tutto il territorio Regionale.</p> <p>Le condizioni per partecipare alla sottomisura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sono ammissibili esclusivamente le azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli e alimentari che rientrano tra i regimi di qualità di cui all'articolo 16 (1) del reg. (UE) n. 1305/2013 e che sono elencati nei bandi della sottomisura 3.1 • associazioni di produttori con un numero di

		<p>operatori pari ad almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il 20% del totale per prodotti di qualità con meno di 20 operatori complessivamente certificati e comunque non meno di 3 operatori quando il dato percentuale dia un numero inferiore ; - 15% del totale per prodotti di qualità tra 20 e 50 operatori complessivamente certificati e comunque non meno di 4 operatori quando il dato percentuale dia un numero inferiore; - 10% del totale per prodotti di qualità tra 51 e 100 operatori complessivamente certificati e comunque non meno di 8 operatori quando il dato percentuale dia un numero inferiore ; - oltre 10 operatori per prodotti di qualità con più 100 operatori complessivamente certificati Il dato decimale si approssima all'unità superiore. <p>La spesa ammissibile per progetto è compresa fra un minimo di 30.000 € e un massimo di 700.000 €. In ogni caso l'importo ammissibile del progetto non potrà superare il 30% del fatturato complessivo rappresentato dall'Associazione di Produttori beneficiaria.</p>
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della misura. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche del richiedente: (maggiore % degli operatori aderenti sul totale degli operatori certificati per prodotto di qualità riconosciuto) • Caratteristiche aziendali/territoriali: macro-aree/zone svantaggiate, maggior rapporto tra il fatturato prodotto di qualità e il fatturato complessivo, uso dei terreni agricoli e le produzioni confiscati alle mafie, possesso di altre certificazioni tipo EMAS, ISO GLOBAL GAP, produzioni interessate da fenomeni contingenti di crisi • caratteristiche tecnico-economiche del progetto: ricorso a tecnologie innovative; integrazione con le iniziative regionali; ambito locale o extraregionale degli interventi; attivazione di pratiche rispettose del clima, anche attraverso l'implementazione di marchi di qualità ecologica ai sensi del Reg. (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009) per migliorare la capacità di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici).
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>La percentuale massima di aiuto in conto capitale è del 70%, calcolata sulla spesa ammissibile per le attività di informazione e promozione.</p>



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

N	Indicatori di realizzazione	Associazioni di produttori che partecipano alla misura
----------	------------------------------------	--

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento – Scheda 5

Ambito tematico	Cod. AT3	Denominazione: turismo sostenibile
Misura	Cod. M06	Denominazione: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)
Tipologia di Intervento	Cod. 6.2.1	Denominazione: Creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali
A	Obiettivi	Il GAL Vesuvio Verde con questa tipologia di Misura intende Diversificare l'economia rurale (Creazione e sviluppo di attività extragricole)
B	Descrizione del tipo di intervento	Tale tipologia di intervento contribuisce a soddisfare i fabbisogni indicati nella strategia creando nuova occupazione attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extragricole sia produttive che di servizio, incentivando nuovi soggetti imprenditoriali o sviluppando quelli esistenti per offrire nuove opportunità di lavoro e reddito, rivitalizzando le aree rurali sia dal punto di vista economico che sociale. Il sostegno è fornito per gli investimenti nei settori di seguito indicati, favorendo il mantenimento dei posti di lavoro e di un tessuto sociale in aree altrimenti potenzialmente soggette ad abbandono. Il sostegno è fornito per gli investimenti per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività non agricole: a) artigianali, turismo e commercio da implementare o avviare nei borghi rurali (macroaree C e D), tesi al miglioramento della fruibilità del territorio rurale e alla fornitura dei servizi turistici anche ai fini dell'ospitalità diffusa; b) di servizio indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi alla persona settore sociale; c) le attività sopra indicate che prevedono l'utilizzo delle ICT e servizi on-line.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	La complementarietà rispetto alla misura del PSR è legata alla specificità degli interventi che verranno realizzati nel corso degli anni di attuazione della strategia.
D	Innovatività dell'intervento	Le attività saranno svolte con il supporto di soggetti del mondo scientifico-universitario.
E	Regime di aiuti	Contributo in conto capitale.
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale.
G	Beneficiari	Nell'ambito del settore turistico, commerciale ed artigianale: microimprese e piccole imprese ai sensi del

		<p>Reg. 702/2014, nonché persone fisiche che avviano e/o implementano attività extra agricole in borghi rurali (Macroaree C e D) finanziati con la misura 322 del PSR 2007-2013 o nelle aree rurali (C e D) che aderiscono alla sottomisura 7.6.1 - operazione b).</p> <p>Nell'ambito del settore sociale: microimprese e piccole imprese in aree rurali che forniscono servizi alla persona sotto qualsiasi forma giuridica.</p> <p>Nell'ambito del settore dei servizi: microimprese e piccole imprese (ai sensi del Reg. 702/2014), nonché persone fisiche che avviano e/o implementano attività extra agricole in aree rurali.</p>
H	Costi ammissibili	<p>In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell'articolo 45 del Reg (UE) n.1305/2913 sono ammissibili le seguenti voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - investimenti per adeguamento, rifunzionalizzazione e/o miglioramento di beni immobili; - acquisto di nuovi macchinari e attrezzature; - spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, come definito nel capitolo 8.1.
I	Condizioni di ammissibilità	<p>L'intervento deve essere proposto ed attivato sulla base di un progetto che dimostri la creazione o lo sviluppo delle attività extra agricole.</p> <p>Iscrizione al registro per le imprese e persone fisiche che implementano l'attività extragricola nei borghi rurali. Tale iscrizione deve avvenire entro 30 giorni dalla decisione con cui si concede l'aiuto, se sono imprese o persone fisiche ex novo e che intendono avviare l'attività extragricola in borghi rurali.</p> <p>Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio delle attività in uno dei settori indicati, con specifico riferimento all'elenco dei codici Ateco delle attività economiche riportato nei bandi di apertura termini.</p> <p>I beneficiari devono avere sede della realizzazione dell'investimento e dell'unità tecnico economica situate nei borghi rurali (aree rurali C e D) finanziati con la misura 322 del PSR 2007-2013 o nelle aree rurali (C e D) che aderiscono all'operazione b) della sottomisura 7.6.1 del PSR Campania 2014-2020.</p> <p>Il titolare aziendale deve dimostrare il possesso dei beni immobili da adeguare, rifunzionalizzare e/o migliorare.</p> <p>Gli aiuti previsti dal presente intervento riguardano la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato 1 del trattato. Non sono ammissibili aiuti a favore del contoterzismo.</p>
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della misura. I principi che guidano la</p>



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:</p> <p>a) grado di validità ed innovazione del progetto (servizi alle persone, start up, ICT, banda larga, risparmio energetico);</p> <p>b) progetto inserito in un contesto programmatico integrato o complementarietà con altre iniziative che hanno obiettivo comune di sviluppo: beneficiari che sono stati ammessi alla sottomisura 6.2 (Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali);</p> <p>c) posti di lavoro creati;</p> <p>d) costo/beneficio;</p> <p>e) localizzazione geografica (zone D).</p>
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>Aiuto concesso nella percentuale del 75% della spesa ammessa a contributo e fino al massimale di € 200.000 di contributo nell'arco di tre anni.</p> <p>L'aiuto è concesso in regime "de minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013).</p>
N	Indicatori di realizzazione	Microimprese e piccole imprese coinvolte

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento – Scheda 6

Ambito tematico	Cod. AT3	Denominazione: Turismo sostenibile
Misura	Cod. M06	Denominazione: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)
Tipologia di Intervento	Cod. 6.4.1	Denominazione:
A	Obiettivi	Il GAL Vesuvio Verde con questa tipologia di Misura intende creare e sviluppare attività extragricole nelle zone vesuviane
B	Descrizione del tipo di intervento	<p>Con la presente tipologia di intervento si affronta la debolezza strutturale del settore agricolo dell'area vesuviana con il sostegno ad investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole. Ai fini del presente intervento, per attività extra-agricole si intendono, quindi, le attività e i servizi che un'impresa agricola può esercitare tramite le risorse dell'agricoltura ma che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato al fine di salvaguardare ed incrementare i livelli di reddito, l'impiego della manodopera aziendale e/o di occupazione delle imprese agricole.</p> <p>La tipologia di intervento risponde alla priorità "potenziare</p>

		in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste, con particolare riferimento a "migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività"
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	La complementarietà rispetto alla misura del PSR è legata alla specificità degli interventi che verranno realizzati nel corso degli anni di attuazione della strategia.
D	Innovatività dell'intervento	Le attività saranno svolte con il supporto di soggetti del mondo scientifico-universitario.
E	Regime di aiuti	Contributo in conto capitale.
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale.
G	Beneficiari	Agricoltori singoli o associati
H	Costi ammissibili	Sono ammissibili le seguenti voci di costo: 1) ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili; 2) acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature; 3) acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; 4) spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa
I	Condizioni di ammissibilità	Condizioni del beneficiario per l'attività agrituristica: 1. Il beneficiario, titolare aziendale, che per la prima volta intende intraprendere l'attività agrituristica, deve dimostrare il possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale in vigore. Analogamente il progetto deve dimostrare che le strutture interessate alle future attività devono possedere i requisiti richiesti dalla normativa e/o regolamento regionale vigente; 2. Per le attività in esercizio, che quindi sono presenti nell'archivio regionale degli Operatori agrituristici, occorre la presentazione di una attestazione del competente Comune, nella quale si dichiara l'assenza di motivi ostativi o di procedimenti in atto avverso le attività agrituristiche condotte e di quelle da implementare. Per le attività delle fattorie sociali: 1. Il titolare aziendale deve dimostrare il rispetto dei requisiti previsti dalle norme regionali in materia di agricoltura sociale e quindi l'iscrizione nell'Archivio (ReFAS) – sezione aziende agricole. Per le attività delle fattorie didattiche: 1. Il titolare aziendale deve dimostrare il rispetto dei

		<p>requisiti previsti dalle norme regionali in materia di educazione alimentare (Fattorie Didattiche) e quindi l'iscrizione nell'Albo regionale delle fattorie didattiche – sezione aziende agricole, entro 30 giorni dalla concessione della domanda di aiuto.</p> <p>Condizioni riferite alla domanda di aiuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i progetti devono essere esecutivi e, quindi, in possesso di tutti gli atti autorizzativi previsti dalla norma vigente; - l'intervento deve essere proposto ed attivato sulla base di un progetto che dimostri la creazione o lo sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di connessione e il miglioramento della redditività aziendale e/o dell'occupazione aziendale familiare; - gli aiuti previsti devono riguardare la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato; - le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse; - gli investimenti devono essere realizzati e/o detenuti all'interno dei beni fondiari in possesso dell'impresa.
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. caratteristiche del richiedente (titoli professionali specifici), nell'intento di sostenere le aziende condotte da imprenditori propensi alle innovazioni e ad una gestione sempre più manageriale; 2. caratteristiche aziendali/territoriali (ubicazione in aree marginali, in poli urbani; attività agricola differenziata, no monocultura o specializzazione spinta; interventi realizzati su terreni e/o immobili confiscati alla criminalità organizzata). Tutto ciò nell'intento di contrastare l'abbandono sia di tecniche colturali tradizionali che di suoli sottoposti a fenomeni di urbanizzazione selvaggia o marginali; 3. caratteristiche tecnico/economiche del progetto (ristrutturazione che preveda miglioramento energetico rispetto ai livelli di prestazione minima, risparmio idrico, presenza di accordi/convenzioni con enti erogatori di servizi , creazione e sviluppo di reti.); 4. maggior occupazione delle aziende familiari oppure posti di lavoro creati.
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>Aiuto concesso nella percentuale del 75% della spesa ammessa a contributo e fino al massimale di € 200.000 di contributo nell'arco di tre anni. L'aiuto è concesso in regime "De minimis"</p>
N	Indicatori di realizzazione	<p>Attività extra-agricole avviate</p>

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento – Scheda 7

Ambito tematico	Cod. AT3	Denominazione: turismo sostenibile
Misura	Cod. M07	Denominazione: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Tipologia di Intervento	Cod. 7.5.1	Denominazione: Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala
A	Obiettivi	Ristrutturare e sviluppare il capitale fisico e promuovere l'innovazione; Valorizzare il paesaggio rurale e farne il cardine per lo sviluppo culturale e turistico dell'area.
B	Descrizione del tipo di intervento	<p>L'analisi di contesto ha evidenziato che il paesaggio rurale rappresenta un patrimonio con un forte potenziale di sviluppo per l'area Vesuviana, una eccezionale ricchezza che è soprattutto espressione dell'identità culturale e dell'immagine della regione. Tuttavia tale enorme patrimonio è scarsamente valorizzato a causa dell'abbandono delle attività agricole tradizionali, delle limitate attività di promozione e della carente dotazione di servizi per la loro fruizione.</p> <p>Emerge quindi l'esigenza di tutelare e valorizzare il territorio rurale attraverso le seguenti azioni:</p> <p>A) Investimenti relativi all'adeguamento ed all'ammodernamento di strutture su piccola scala su proprietà pubblica per l'accoglienza, l'informazione e la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico;</p> <p>B) Investimenti per la realizzazione, la riqualificazione e la messa in sicurezza, in aree pubbliche non forestali, di infrastrutture ricreative e anche specifiche per la gestione dell'ambiente ed in particolare di percorsi escursionistici per favorire l'accessibilità e la fruibilità turistico ricreativa.</p> <p>Gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000 sono attuati nel rispetto delle normative nazionali e regionali di riferimento e, pertanto, si avvarranno della Valutazione di Incidenza.</p>
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	La complementarietà rispetto alla misura del PSR è legata alla specificità degli interventi che verranno realizzati nel corso degli anni di attuazione della strategia.
D	Innovatività dell'intervento	Le attività saranno svolte con il supporto di soggetti del mondo scientifico-universitario.
E	Regime di aiuti	Contributo in conto capitale.
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale della spesa ammissibile.



L'Europa investe nelle zone rurali

G	Beneficiari	Enti pubblici (comuni, comune in qualità di soggetto capofila dell'Ambito Territoriale, consorzi di bonifica, Enti parco, Soggetti gestori delle reti Natura 2000);
H	Costi ammissibili	<p>Le spese ammissibili a contributo sono quelle riportate all'art 45 del Reg 1305/2013 e di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • investimenti per i lavori necessari alla sistemazione e al ripristino delle infrastrutture, di cui ai punti A e B (paragrafo "descrizione tipo di intervento della presente tipologia di intervento) comprensivi di oneri per la sicurezza e per la manodopera; • materiali ed attrezzature funzionali alle strutture realizzate e/o ripristinate di cui ai punti A e B (paragrafo "descrizione tipo di intervento della presente tipologia di intervento); • spese per iniziative di carattere formativo, informativo, educativo e pubblicitarie; • spese per l'istituzione di servizi di promozione propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica (e-booking); • spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.
I	Condizioni di ammissibilità	<p>Condizioni di eleggibilità della domanda di aiuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intervento deve ricadere nelle aree rurali C e D del PSR Campania; • livello di progettazione definitivo; • ai sensi dell'art. 20(3) del reg. (UE) n. 1305/2013, l'intervento viene realizzato sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale; • rispetto delle condizioni relative ai massimali previsti per l'infrastruttura "su piccola scala" stabiliti dalla presente tipologia di intervento.
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione, saranno inseriti nei bandi di attuazione della misura. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Comuni in forma associata; · livello di progettazione: esecutivo; · progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale per aspetti ambientali direttamente legati all'obiettivo della misura e dei progetti.
M	Importi e aliquote di sostegno	Contributo pari al 100% della spesa ammissibile. Conformemente all'articolo 61 del reg. (UE) n. 1303/2013, il tasso sarà ridotto per le operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

N	Indicatori di realizzazione	Infrastrutture ricreative e turistiche di fruizione pubbliche finanziate
----------	------------------------------------	--

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento – Scheda 8		
Ambito tematico	Cod. AT3	Denominazione: turismo sostenibile
Misura	Cod. M16	Denominazione: Cooperazione (art. 35)
Tipologia di Intervento	Cod. 16.3.1	Denominazione: Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale
A	Obiettivi	Il GAL Vesuvio Verde intende con questa Misura migliorare e specializzare il servizio ed il prodotto offerto, coinvolgendo associazioni, pro loco, enti pubblici e rappresentanti dell'associazioni
B	Descrizione del tipo di intervento	La descrizione del contesto e l'analisi SWOT hanno evidenziato che la debolezza strutturale del settore agricolo della Area Vesuviana non consente di assicurare un livello occupazionale e di reddito in agricoltura paragonabile a quello di altri settori.. Ne consegue una debolezza sistemica dell'offerta territoriale che non riesce ad intercettare le opportunità legate allo sviluppo di settori contigui né, in base ad una visione più ampia, di rete tanto meno ad integrare e valorizzare in modo coordinato l'enorme ricchezza rappresentata da risorse ambientali e paesaggistiche e da borghi rurali di pregio. La tipologia di intervento intende favorire la cooperazione tra operatori del turismo rurale nell'ambito della specializzazione del servizio offerto e la realizzazione di iniziative collettive di promozione /commercializzazione per poter avere economie di scala ed aggredire mercati che le singole imprese non potrebbero raggiungere. In altri termini si intende perseguire l'obiettivo di far condividere strutture e servizi dei singoli associati per poter accedere a mercati più vasti, per superare disagi strutturali grazie ad una offerta più strutturata sia dal punto dimensionale che manageriale.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	La complementarietà rispetto alla misura del PSR è legata alla specificità degli interventi che verranno realizzati nel corso degli anni di attuazione della strategia.
D	Innovatività dell'intervento	Le attività saranno svolte con il supporto di soggetti del mondo scientifico-universitario.
E	Regime di aiuti	Contributo in conto capitale
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale della spesa ammissibile. La tipologia di intervento non applica l'approccio di tipo

		Sovvenzione globale
G Beneficiari		Associazione composta da almeno cinque microimprese, così come definite a norma della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, operanti nel comparto del turismo rurale.
H Costi ammissibili		<p>In coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili le spese immateriali riconducibili ai seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costi per la costituzione dell'associazione, allo scopo di realizzare le finalità dell'operazione; • costi per la predisposizione del progetto (studi, analisi, indagini sul territorio); • costi di esercizio dell'Associazione, per la durata funzionale di svolgimento del progetto (missioni e rimborsi spese per trasferte); • costi per attività finalizzate all'organizzazione e alla partecipazione ad eventi fieristici, radiofonici e televisivi; • azioni di marketing.
I Condizioni di ammissibilità		<p>L'associazione deve essere composta da almeno 5 microimprese operanti nel comparto del turismo rurale (operatori agrituristici, imprenditori della ricezione extra-alberghiera, imprenditori della ristorazione rurale)</p> <p>E' ammessa la partecipazione di soggetti non ancora formalmente costituiti, che tuttavia assumano l'impegno a costituirsi prima della decisione individuale di aiuto.</p> <p>Gli aspiranti beneficiari devono presentare un progetto dettagliato che contenga le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elenco delle microimprese coinvolte distinte per tipologia, per ruolo e per caratteristiche principali; • analisi del contesto territoriale; • descrizione delle attività, dei risultati attesi e della tempistica di realizzazione; • descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività; • descrizione delle eventuali attività di formazione.
L Principi e Criteri di selezione		<p>La selezione delle associazioni e dei relativi progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:</p> <p>composizione Associazione in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - competenza dei componenti - esperienza dei componenti in funzione alla finalità della associazione. <p>progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che preveda azioni congiunte con altre associazioni beneficiarie o con enti o aziende pubbliche di promozione turistica; - che preveda la partecipazione a fiere o azioni di



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

		marketing realizzate all'estero o di rilevanza nazionale.
M	Importi e aliquote di sostegno	Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale pari al 70% della spesa ammissibile per ciascun progetto con riferimento ai costi riferiti all'art. 35 del Reg. (UE) 1305/2013.
N	Indicatori di realizzazione	Associazioni di microimprese coinvolte

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento – Scheda 9

Ambito tematico	Cod. AT1	Denominazione: sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
Misura	Cod. M16	Denominazione: Cooperazione (art. 35)
Tipologia di Intervento	Cod. 16.4.1	Denominazione: Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali
A	Obiettivi	IL GAL Vesuvio Verde intende i favorire forme di aggregazione dell'offerta e accrescere, per quelle realtà produttive caratterizzate dall'alta frammentazione delle aziende, il valore dei prodotti dell'agricoltura attraverso l'abbattimento delle fasi che separano l'agricoltore dal consumatore con implementazione di filiere corte e mercati locali..
B	Descrizione del tipo di intervento	Dall'analisi di contesto dell'area Vesuviana emerge che le aziende agricole si caratterizzano per una dimensione ridotta rispetto alla media nazionale e per una elevata frammentazione;; inoltre, nell'ambito della filiera agroalimentare, la produzione primaria continua a rappresentare l'anello più debole in quanto la catena del valore è spostata a favore dei settori commerciale, distributivo e di trasporto. Gli elementi della SWOT mettono in evidenza condizioni oggettive di debolezza organizzativa e strutturale delle aziende agricole, incapaci di sviluppare forme stabili di offerta collettiva con conseguente spostamento della catena del valore a valle della filiera. La tipologia di intervento intende superare le limitate dimensioni aziendali, che rappresentano un vincolo, favorire forme di aggregazione dell'offerta e accrescere, per quelle realtà produttive campane caratterizzate dall'alta frammentazione delle aziende, il valore dei prodotti dell'agricoltura attraverso l'abbattimento delle fasi che separano l'agricoltore dal consumatore con l'implementazione di filiere corte e mercati locali.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>L'intervento sostiene lo sviluppo della cooperazione tra imprese agricole e/o tra imprese agricole e di trasformazione (solo se il risultato della trasformazione è un prodotto agricolo elencato nell'allegato I del trattato) o commercializzazione di prodotti agricoli, per la costituzione e la promozione di filiere corte e mercati locali, finalizzata a rafforzare la fase di aggregazione e di commercializzazione delle produzioni agricole, accrescendo e consolidando la competitività delle aziende agricole che si trovano in una posizione di debolezza nei confronti degli altri attori della filiera ed in particolare della distribuzione organizzata.</p> <p>Lo sviluppo delle filiere corte, attraverso una contrazione di passaggi, riduce la distanza tra produttore e consumatore favorendo uno spostamento della catena del valore a monte, con l'obiettivo tra gli altri di esaltare il ruolo dell'agricoltura ed aumentare il potere contrattuale dei produttori primari, consente un maggiore guadagno per i produttori e consente e di avere un rapporto qualità prezzo più conveniente per il consumatore.</p> <p>Lo sviluppo dei mercati locali tende a riallocare la ricchezza all'interno del territorio e comporta anche benefici sociali legati alla creazione di un rapporto di fiducia tra il consumatore e il produttore, nonché a favorire la conoscenza e la valorizzazione del territorio di origine dei prodotti. L'intervento, quindi, attraverso il sostegno alle forme di cooperazione di filiera, intende migliorare le prestazioni economiche dei produttori primari accrescendo l'efficienza nelle fasi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e incoraggiando, indirettamente, lo sviluppo di strutture per la trasformazione e la commercializzazione anche su piccola scala.</p> <p>La cooperazione può riguardare forme associative che prevedono accordi con catene distributive nell'ambito di canali HO.RE.CA., della GDO, l'organizzazione di farmers' markets e tipologie assimilabili.</p> <p>Questa tipologia di intervento, quindi, contribuisce alla valorizzazione dei territori rurali, delle produzioni locali tradizionali ed alla tutela della piccola agricoltura, con ricadute anche in termini ambientali derivanti dalla riduzione di passaggi, trasporto e movimentazioni dei prodotti agricoli ed alla conservazione della biodiversità vegetale.</p>
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	La complementarietà rispetto alla misura del PSR è legata alla specificità degli interventi che verranno realizzati nel corso degli anni di attuazione della strategia.



L'Europa investe nelle zone rurali

D	Innovatività dell'intervento	Le attività saranno svolte con il supporto di soggetti del mondo scientifico-universitario.
E	Regime di aiuti	Contributo in conto capitale
F	Tipo di sostegno	<p>Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale pari al 80% delle spese ammissibili.</p> <p>Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto di cooperazione e comunque per un periodo non superiore a cinque anni dalla data di approvazione del progetto.</p> <p>La tipologia di intervento non applica l'approccio di tipo Sovvenzione globale</p>
G	Beneficiari	<p>Il beneficiario è un Gruppo di cooperazione (GC) costituito da almeno 2 imprese agricole singole o associate, o da almeno 2 imprese agricole singole o associate e altri soggetti della filiera non necessariamente attivi nel settore agricolo, mantenendo la prevalenza della parte agricola, che si aggregano nelle forme previste dal codice civile o che si uniscono sotto forma di associazioni temporanee di scopo, associazioni temporanee di imprese, contratti di rete ed altre forme prive di autonoma soggettività fiscale, per costituire o promuovere filiere corte e/o realizzare e promuovere mercati locali per la vendita diretta di prodotti agricoli anche trasformati, a condizione che la cooperazione sia ad esclusivo vantaggio del settore agricolo e che in caso di trasformazione il risultato è un prodotto agricolo.</p> <p>In caso di costituzione di associazioni temporanee di impresa o altre forme prive di autonoma soggettività fiscale, tra le aziende che si associano deve essere individuato un soggetto "capofila" che si assume l'onere per la realizzazione del progetto.</p> <p>Il beneficiario può essere rappresentato da un GC in corso di costituzione, oppure già costituito che intende intraprendere un nuovo progetto comune.</p> <p>Possono aderire al GC anche soggetti non attivi nel settore agricolo la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento ed a condizione che la cooperazione sia a esclusivo vantaggio del settore agricolo.</p> <p>Ad esempio: Enti pubblici che mettono a disposizione spazi per l'allestimento di mercati di vendita diretta, Organizzazioni Professionali agricole o altre Organizzazioni che promuovono e consentono la realizzazione delle iniziative.</p>
H	Costi ammissibili	<p>In coerenza con quanto previsto dal paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili le spese riconducibili alle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costi relativi a studi sulla zona interessata, analisi di



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>mercato e di studi fattibilità, predisposizione del progetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • costi di esercizio del GC, compresa la costituzione dello stesso, per tutta la durata funzionale dello svolgimento del progetto; • costi di animazione dell'area interessata finalizzata ad avvicinare i produttori ai consumatori al fine di rendere attuabile un progetto; • costi per attività promozionali finalizzate a potenziare l'aggregazione, la programmazione e l'integrazione delle filiere agroalimentari, comprese le spese di progettazione e realizzazione della promozione, nonché i costi per valorizzare le caratteristiche qualitative e nutrizionali del prodotto e la sua sostenibilità ambientale e quelli per valorizzare e promuovere nuovi prodotti agricoli e/o processi produttivi sempreché riferiti ad attività agricola. <p>Sono escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio già svolta dai beneficiari o dai singoli soggetti che aderiscono al Gruppo di cooperazione.</p>
I	Condizioni di ammissibilità	<p>Le imprese agricole che aderiscono al GC devono avere la propria sede operativa ed almeno i due terzi dei terreni nell'area del GAL Vesuvio verde.</p> <p>Le forme di cooperazione devono essere ad esclusivo vantaggio del settore agricolo a prescindere dal fatto che i soggetti che aderiscono al GC siano attivi nel settore agricolo.</p> <p>Le attività finanziabili devono essere realizzate nella regione Campania.</p> <p>I prodotti trasformati, dopo le fasi di trasformazione, devono rientrare tra quelli elencati nell'allegato I del Trattato. In caso di integrazione orizzontale e verticale finalizzata alla promozione e alla costituzione di filiere corte, tra i produttori agricoli primari di base ed il consumatore finale, non può inserirsi più di un soggetto terzo.</p> <p>In caso di integrazione orizzontale e verticale finalizzata alla realizzazione e alla promozione di mercati locali di vendita diretta al pubblico, i mercati devono rispondere alla logica della filiera corta oppure devono essere realizzati in un raggio chilometrico massimo di 75 chilometri dall'azienda agricola di origine dei prodotti.</p> <p>Le spese ammissibili devono essere relative alle attività dell'intero GC e non a quelle riferite ai singoli partner del Gruppo.</p>
L	Principi e Criteri di	<p>Il beneficiario deve presentare un progetto che contenga almeno i seguenti elementi:</p>



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

	selezione	<p>- descrizione del contesto e dei fabbisogni; - descrizione dei risultati attesi dopo la realizzazione del progetto; - soggetti che si aggregano e che partecipano al progetto e relativi settori di attività; - tempistica di realizzazione del progetto; - filiere coinvolte nel progetto e dettaglio dei prodotti previsti; - descrizione delle azioni che si intendono realizzare con localizzazione e dettagliato cronoprogramma. I criteri di selezione dei progetti, basati su principi di trasparenza e imparzialità, saranno ispirati a valutazioni che dovranno assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elevata qualità dei progetti in termini di sostenibilità ambientale che prevedono minore distanza • tra azienda produzione e realizzazione delle attività previste; • la più ampia partecipazione di imprese agricole; • maggiori servizi aggiuntivi al consumatore in termini di informazione sulle caratteristiche • nutrizionali, di tracciabilità e di salubrità dei prodotti acquistati; • un'ampia gamma di prodotti agricoli previsti.
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale pari al 80% delle spese ammissibili di cui al precedente paragrafo "Costi ammissibili", conformi al paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.</p>
N	Indicatori di realizzazione	<p>Numero di Gruppo di cooperazione (GC) costituiti da almeno 2 imprese agricole</p>

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento – Scheda 10

Ambito tematico	Cod. AT1	Denominazione: sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
Misura	Cod. M16	Denominazione: Cooperazione (art. 35)
Tipologia di Intervento	Cod. 16.5.1	Denominazione: Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso
A	Obiettivi	Il GAL Vesuvio verde intende conservare e arricchire il patrimonio naturale già particolarmente importante ,
B	Descrizione del tipo di intervento	Dall'analisi SWOOT emerge che in diverse parti dell'area vesuviana persistono diffusi fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico dove si riscontra una bassa efficienza organizzativa del ciclo dei rifiuti agricoli . Tale

	<p>degrado e l'intensivizzazione determinano inoltre una costante minaccia alla salvaguardia della biodiversità, delle acque e del patrimonio naturale, del suolo, sia in termini di struttura e sostanza organica, di rischio erosione che idrogeologico. .</p> <p>Con questa tipologia di intervento si sostengono partenariati promossi da una pluralità di soggetti che si aggregano per la realizzazione di "Progetti collettivi" finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura. I progetti collettivi consentono di rafforzare e rendere sinergici gli impegni assunti in comune da più beneficiari, moltiplicando sia i benefici ambientali e climatici che i benefici informativi, in termini di diffusione di conoscenze e creazione di sinergie per lo sviluppo di strategie locali.</p> <p>Tale tipologia di intervento inoltre è funzionale agli obiettivi trasversali "Ambiente", "Cambiamenti climatici" e "Innovazione", in quanto favorisce la cooperazione tra diversi soggetti per l'individuazione di strategie innovative adeguate alla complessità dei diversi aspetti connessi ai temi ambientali e ai cambiamenti climatici.</p> <p>I Progetti collettivi dovranno interessare una o più aree tematiche tra quelle sotto indicate:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Biodiversità naturalistica e agraria: I Progetti collettivi saranno finalizzati al miglioramento dello stato di conservazione delle aree Rete Natura 2000 e delle altre aree ad alto valore naturalistico; alla tutela e valorizzazione delle varietà vegetali e razze animali a rischio di estinzione anche attraverso le produzioni tipiche locali e di alto valore derivanti dalle stesse.2. Protezione del suolo e riduzione del dissesto idrogeologico: i Progetti collettivi saranno finalizzati al mantenimento e miglioramento dei livelli di sostanza organica del suolo, al contrasto ai fenomeni di erosione, alla protezione del territorio dal dissesto idrogeologico e maggiore resilienza ai cambiamenti climatici.3. Gestione e tutela delle risorse idriche: I Progetti collettivi saranno finalizzati al miglioramento della gestione delle acque e alla tutela dei corpi idrici.4. Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca prodotte in agricoltura: I Progetti collettivi saranno finalizzati al miglioramento delle performance ambientali connesse alle emissioni prodotte da allevamenti zootecnici e da pratiche agricole, in particolare su aree regionali ad agricoltura intensiva e/o ad elevata densità zootecnica.5. Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale: I Progetti collettivi saranno finalizzati al
--	---

		<p>mantenimento o ripristino della diversità del paesaggio, al recupero di aree degradate per dissesto o abbandono, alla salvaguardia del paesaggio anche attraverso una razionale gestione dei rifiuti agricoli.</p> <p>La presente tipologia di intervento finanzia le azioni che consentono accordi di cooperazione tra imprese agricole e forestali, enti pubblici territoriali, enti di ricerca e sperimentazione, associazioni e altri portatori di interesse locale, che si realizzano attraverso un Progetto collettivo ad oggetto l'individuazione e l'azione congiunta sul territorio di una serie di interventi previsti dal PSR, riportati nella tabella che segue, per corrispondere agli obiettivi delle aree tematiche sopra indicate.</p> <p>Il sostegno è erogato per le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • azioni di animazione e di condivisione delle conoscenze tra gli attori di un determinato territorio • con specifiche problematiche ambientali per l'approfondimento conoscitivo e la concertazione di • azioni coordinate; • azioni di coinvolgimento del maggior numero di beneficiari, in particolare degli imprenditori • agricoli; • realizzazione di un accordo di cooperazione territoriale, nel quale sono condivisi gli interventi da • realizzare da parte dei soggetti partecipanti; • realizzazione di un progetto collettivo che attua l'accordo di cooperazione con riferimento ai tempi di realizzazione e alle attività di ciascun partecipante per il raggiungimento degli obiettivi.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	La complementarietà rispetto alla misura del PSR è legata alla specificità degli interventi che verranno realizzati nel corso degli anni di attuazione della strategia.
D	Innovatività dell'intervento	Le attività saranno svolte con il supporto di soggetti del mondo scientifico-universitario.
E	Regime di aiuti	Contributo conto capitale
F	Tipo di sostegno	Il sostegno consiste in un contributo erogato in conto capitale sulle spese sostenute, in coerenza con quanto previsto al paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. La tipologia di intervento non applica l'approccio di tipo Sovvenzione globale.
G	Beneficiari	Il soggetto beneficiario è il partenariato, costituito al fine di realizzare un Progetto collettivo afferente alle aree tematiche sopraindicate. Il partenariato deve essere costituito da imprese agricole e/o forestali, anche sotto

	<p>forma di reti di imprese, organizzazioni di produttori, cooperative agricole, consorzi e almeno un soggetto fra le seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi; • Enti pubblici territoriali della Campania; • Enti di ricerca, così come definiti dalla regolamentazione comunitaria. <p>E' ammessa solo la nuova costituzione delle forme associative prescelte.</p> <p>Qualora in corso di realizzazione del Progetto uno o più sottoscrittori dell'accordo di cooperazione rinuncino a effettuare le attività richieste, il progetto rimane valido a condizione che il numero di aziende agricole partecipanti al progetto non si riduca di oltre il 30% rispetto al numero iniziale e inoltre che prosegua l'attività un soggetto che assicuri l'animazione e la valorizzazione del progetto collettivo.</p>
<p>H Costi ammissibili</p>	<p>Nell'ambito della presente tipologia di intervento sono finanziabili i seguenti elementi di costo, coerenti con gli obiettivi e le finalità della stessa e funzionali allo svolgimento delle attività previste dal Progetto collettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costi amministrativi e legali per la costituzione del partenariato e per gli studi propedeutici e di fattibilità; • costi di coordinamento, gestione e funzionamento del partenariato, comprese le spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione • costi di animazione dell'area territoriale interessata al fine di rendere fattibile il progetto collettivo, compreso i costi delle attività promozionali. <p>Gli interventi previsti nel Progetto collettivo sono realizzati sulla base di quanto fissato nelle singole Misure ed operazioni del PSR.</p> <p>Nel caso in cui i beneficiari delle Misure degli art. 28 (pagamenti agro-climatico-ambientali) e art. 29 (agricoltura biologica) desiderino organizzarsi insieme nella presentazione della domanda delle suddette misure, i costi assunti per l'adesione collettiva devono essere fatti rientrare nei "costi di transazione" delle singole domande di aiuto e non nella cooperazione.</p> <p>Per quanto riguarda i Progetti collettivi che includono attività finanziate da più misure, incluse quelle sopra menzionate, la superficie legata al finanziamento deve essere individuata dai criteri delle misure 10 e 11. Sono escluse spese per acquisto di attrezzature usate.</p>

I	Condizioni di ammissibilità	<p>Requisiti soggettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> il partenariato deve essere costituito da imprese agricole o forestali singole (almeno due) e/o associate ubicate nel territorio regionale e da almeno un soggetto fra le seguenti categorie: <p>Associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi, Enti pubblici territoriali regionali, Enti di ricerca;</p> <ul style="list-style-type: none"> il partenariato deve assumere forma giuridica (ad es ATS associazione temporanea di scopo). <p>Caratteristiche del Progetto Collettivo. Il partenariato deve presentare un Progetto che contenga:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'elenco dei partecipanti in partenariato; l'area o le aree tematiche interessate dall'intervento; gli obiettivi del progetto; le Misure e sottomisure e tipologie di intervento che verranno attivate nell'ambito del progetto per il raggiungimento degli obiettivi; Il piano finanziario e il ruolo dei partecipanti.
L	Principi e Criteri di selezione	<p>La selezione dei Progetti collettivi, per ciascuna area tematica, sarà effettuata sulla base di criteri territoriali e criteri tecnici, definiti nei documenti attuativi, che permetteranno una valutazione ed una comparazione di proposte progettuali aventi caratteristiche differenti.</p> <p>Tali criteri terranno conto dei seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> efficacia del progetto sulla base della sua validità tecnica e innovazione organizzativa; benefici ambientali previsti dal progetto sul comparto e/o sull'area di intervento; composizione e completezza del partenariato in funzione degli obiettivi indicati nel progetto presentato; rappresentatività dell'area interessata rispetto alle aree tematiche di intervento indicate; congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato.
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>Il sostegno è pari al 70% della spesa ammissibile, fino ad un massimo di 100.000 euro, con riferimento ai costi di cui all' art 35 del Regolamento (UE) 1305/2013. Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto e in ogni caso non superiore a cinque anni.</p> <p>Per gli interventi che ricadono nell'ambito di altre Misure, valgono gli importi e l'intensità di aiuto stabiliti da tali Misure.</p>
N	Indicatori di	N° di partenariato costituiti



L'Europa investe nelle zone rurali

realizzazione	
---------------	--

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento – Scheda 11		
Ambito tematico	Cod. AT1	Denominazione: sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
Misura	Cod. M16	Denominazione: Cooperazione (art. 35)
Tipologia di Intervento	Cod. 16.9.1	Denominazione: Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati
A Obiettivi		Il GAL Vesuvio verde con l'attivazione di questa tipologia di intervento si pone come obiettivo il sostegno ad imprese agricole che vogliono diversificare le attività erogando servizi alla collettività, in partenariato con soggetti pubblici e/o privati.
B Descrizione del tipo di intervento		<p>L'analisi SWOT ha evidenziato che la debolezza strutturale del settore agricolo dell'Area vesuviana non consente di assicurare un livello occupazionale e di reddito in agricoltura, e quindi un tenore di vita, paragonabile a quello di altri settori. Nell'area vesuviana solo pochissime aziende agricole diversificano il proprio reddito svolgendo una o più attività connesse.</p> <p>Le funzioni produttive, ambientali, strutturali dell'agricoltura possono rappresentare gli ambiti per lo sviluppo e il sostegno per progetti di diversificazione aziendale in attività educative e didattiche, ricreative, di recupero ed integrazione sociale, di miglioramento della qualità della vita, di inserimento lavorativo, di ospitalità e cura, rivolti ai soggetti appartenenti a fasce deboli, ai giovani in cerca di prima occupazione, all'infanzia e ad altri soggetti della collettività, al fine di soddisfare, al contempo, la diversificazione aziendale, il bisogno di protezione sociale, la costituzione di reti.</p> <p>La tipologia di intervento sostiene le imprese agricole che vogliono diversificare le attività erogando servizi alla collettività, in partenariato con soggetti pubblici e/o privati. La tipologia di intervento è distinta in due azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'azione A prevede la costituzione di partenariati e la redazione di un piano di interventi (studi di fattibilità), a cura degli stessi, nell'ambito agri-sociale e didattico. • l'azione B, prevede la costituzione e l'operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato ad accompagnare le imprese agricole in un percorso di diversificazione nell'ambito



L'Europa investe nelle zone rurali

		agrisociale e didattico.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	La complementarietà rispetto alla misura del PSR è legata alla specificità degli interventi che verranno realizzati nel corso degli anni di attuazione della strategia.
D	Innovatività dell'intervento	Le attività saranno svolte con il supporto di soggetti del mondo scientifico-universitario.
E	Regime di aiuti	Contributo in conto capitale
F	Tipo di sostegno	Il sostegno previsto è un contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile, in coerenza con il paragrafo 5 dell'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. La tipologia di intervento non applica l'approccio di tipo Sovvenzione globale
G	Beneficiari	Il soggetto beneficiario è il partenariato, costituito al fine di realizzare un Progetto afferente alle Azioni A o B. Il partenariato deve essere costituito da imprese agricole, anche sotto forma di reti di imprese, cooperative agricole, consorzi, e altri soggetti pubblici e privati interessati (fattorie sociali, associazioni, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, enti pubblici, organismi di consulenza, soggetti del terzo settore, ed altri soggetti funzionali allo svolgimento del progetto.)
H	Costi ammissibili	Nell'ambito della presente tipologia di intervento sono finanziabili i seguenti elementi di costo: <ul style="list-style-type: none"> • gli studi preliminari, di fattibilità, indagini di marketing, progettazione; • la costituzione, funzionamento e gestione del partenariato compreso il costo di coordinamento del progetto; • l'attività di animazione sui territori; • l'esercizio della cooperazione, tra cui le spese amministrative e legali, le spese per il personale coinvolto (in relazione ai servizi erogati nel progetto), le missioni, il materiale didattico/informativo o promozionale, le spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione, così come definito nel capitolo 8.1; • l'acquisizione di servizi a supporto delle iniziative previste; • l'acquisto di materiale di consumo per lo svolgimento delle attività del progetto. <p>Non sono ammesse le spese relative dell'attività ordinaria di produzione o di servizio dei soggetti del partenariato. Non sono ammissibili gli acquisti di attrezzature usate. Sono escluse spese per acquisto di attrezzature usate. Se il progetto prevede investimenti sulle strutture aziendali,</p>

		<p>gli stessi sono finanziabili tramite l'accesso alle altre misure di riferimento del PSR, in particolare la misura 6, alle condizioni fissate dalle specifiche misure o sottomisure.</p> <p>Le spese devono essere compatibili con il disposto dell'articolo 65 del regolamento (UE) n. 1303/2013.</p>
<p>I</p>	<p>Condizioni di ammissibilità</p>	<p>Requisiti soggettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il partenariato deve essere costituito da almeno due soggetti di cui uno è una impresa agricola, singola e/o associata, con sede operativa nell'area oggetto del Gal l'altro è afferente ad una delle seguenti categorie: fattorie sociali, associazioni, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, reti di imprese, enti pubblici, organismi di consulenza, soggetti del terzo settore, ed altri soggetti funzionali allo svolgimento del progetto. • il partenariato deve assumere una forma giuridica ai sensi della normativa vigente • Il sostegno può essere concesso unicamente a reti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività. <p>Requisiti oggettivi</p> <p>Per l'azione A il partenariato deve presentare un piano di interventi (studio di fattibilità), che contenga:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'elenco dei partecipanti in partenariato; • l'area o le aree tematiche potenzialmente interessate dall'intervento (es. agri-sociale, didattica, ecc); • gli obiettivi del piano; • la descrizione delle attività da svolgersi nell'anno con particolare riferimento all'animazione territoriale • le Misure, le sottomisure e le tipologie di intervento del PSR che eventualmente si prevederà di attivare; • piano finanziario e ruolo dei partecipanti. <p>Per l'azione B il partenariato deve presentare un Progetto che contenga:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'elenco dei partecipanti in partenariato; • l'area o le aree tematiche interessate dall'intervento (es. agri-sociale, didattica, ecc); • gli obiettivi del progetto distinti per anno e il relativo crono- programma; • la descrizione delle attività di progetto e il relativo crono- programma quali l'animazione e l'accompagnamento alle imprese agricole nel processo di diversificazione in ambito agri-sociale e didattico; • le Misure, le sottomisure e le tipologie di intervento

		<p>del PSR che eventualmente si attiveranno</p> <ul style="list-style-type: none"> • nell'ambito del progetto per il raggiungimento degli obiettivi; • piano finanziario e ruolo dei partecipanti.
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:</p> <p>Per l'Azione A</p> <ul style="list-style-type: none"> • composizione del gruppo partenariale (competenza, esperienza, qualificazione dei partecipanti); • coerenza del piano di intervento in relazione agli obiettivi ed alle attività previste; • congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato. <p>Per l'Azione B</p> <ul style="list-style-type: none"> • composizione del gruppo partenariale (competenza, esperienza, qualificazione dei partecipanti); • coerenza del progetto in relazione alle operazioni previste; • coinvolgimento di fasce deboli, di giovani al primo impiego e relativa propensione alla creazione di nuove opportunità occupazionali; • coerenza del crono programma in relazione agli obiettivi del progetto; • congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato.
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>Per l'esecuzione delle sole attività del piano di interventi/progetto il costo totale massimo per intervento è di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 40.000 euro per l'Azione A. Durata massima dei progetti un anno; • 80.000 euro annui per l'Azione B per un massimo di 3 anni (durata massima dei progetti). <p>All'interno del costo totale di progetto le spese generali, sono ammissibili per un importo forfetario pari al 15% della spesa ammessa per il personale e comunque non superiore al 5% del costo totale del progetto.</p> <p>L'aliquota di sostegno è pari all' 80% della spesa ammessa con riferimento ai costi di cui all'art. 35 del regolamento (UE) 1305/2013; è elargito sotto forma di sovvenzione a rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate.</p> <p>Il sostegno è erogato in regime di de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli</p>



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

		aiuti “de minimis”
N	Indicatori di realizzazione	n.ro di aziende e fattorie sociali o imprese agricole e associazioni coinvolte nel progetto.

6. Cooperazione

6.1 Descrizione interventi di cooperazione

Quadro 6.1.1 - Descrizione generale ³³

Progetto di cooperazione Interterritoriale n°1 – “Vulcani Verdi – cooperazione Etna-Vesuvio”

L'idea alla base del progetto è quella di mettere in rete i territori dei due principali vulcani italiani, ponendo i riflettori su una significativa coincidenza; entrambi sono infatti Parchi Nazionali. L'obiettivo è innescare un dialogo nazionale e internazionale fra territori che hanno in comune un fascino particolare, produzioni agroalimentari eccellenti e naturali, e la necessità/dovere di sviluppare forme di turismo ecosostenibile, in quanto realtà dall'equilibrio più fragile e oneroso. (Scheda di sintesi Allegato 1E)

Progetto di cooperazione Interterritoriale n°2 – “Cammini e Sentieri d'Europa tra storia e spiritualità, turismo e cultura.”

L'idea alla base del progetto è quella di sperimentare nuove attività di strutturazione, valorizzazione, promozione e riscoperta dei cammini e dei sentieri dei territori rurali riconducibili alle componenti storico, spirituale, culturale e turistica e alle interconnessioni con lo sviluppo dei territori stessi, incrementando la loro capacità competitiva e le opportunità di sviluppo dei territori interessati dagli itinerari. (Scheda di sintesi Allegato 2E)

Progetto di cooperazione Transnazionale n°1 – “Rural Food Revolution (Re.Food)”

L'obiettivo di tale progetto è promuovere l'assioma “prodotto/territorio” attraverso la valorizzazione dei sistemi alimentari tipici delle aree rurali da intendersi come modelli virtuosi e stili di vita generati da tradizione e processi di resilienza in grado di proporsi come leva di sviluppo sostenibile e nodo cruciale delle filiere eno-agroalimentari e turistica. (Scheda di sintesi Allegato 3E)

I progetti di cooperazioni suindicati, che vedono il Gal Vesuvio Verde sia Capofila (Prog. Vulcani Verdi) che partner, sono perfettamente rispondenti al piano di azione proposto. Hanno tutti come obiettivo la riqualificazione sia fisica che turistica dell'area vesuviana spingendo sull'esaltazione delle potenzialità di questa terra ricca e poco sfruttata e valorizzata.

La scelta di incentrare un progetto di cooperazione sul Vesuvio è partita dalla consapevolezza di avere una delle più grandi risorse paesaggistiche esistenti al mondo che anziché essere vista come un punto di forza dell'area troppo spesso viene vista solo ed esclusivamente come una minaccia. Da qui l'idea di dare una nuova

accezione al Vesuvio. Il coinvolgimento del Gal Etna è venuto da se data la similitudine territoriale delle zone.
 Con i Gal promotori degli altri progetti c'è stata un'importante attività di confronto accompagnata da un loro forte desiderio di coinvolgere nei progetti una terra ricca e importante come quella Vesuviana. Le tre cooperazione sono state approvate con apposito atto del Consiglio Direttivo (Allega 4E)

Quadro 6.1.2 - Idee progetto di cooperazione ³⁴			
A - Cooperazione interterritoriale			
Idea - progetto Cod. - Titolo	Partner	Territorio di riferimento	Azione attuativa comune e locale - tipo di intervento Cod.
CI 1 Vulcani Verdi	GAL ETNA RENAEL PUBLIPEAS	Sicilia, Campania	FASE 1 – Attività di progettazione FASE 2 – Animazione, coordinamento, monitoraggio, informazione e rendicontazione Fase 3 - Realizzazione di un audit territoriale della ricettività FASE 4 – Predisposizione pacchetto turistico FASE 5 – Redazione e sviluppo di un piano di marketing FASE 6 – Predisposizione del piano di comunicazione e relativa attuazione
CI 2 Cammini Sentieri d'Europa storia spiritualità, turismo cultura	GAL TITERNO-TAMMARO,ALTO CASERTANO,CILENTO REGENERATIO,COLLINE SALERNITANE,PARTENIO,SENTIERI DEL BUON VIVERE,TABURNO-FORTORE, TERRA EE'VITA, TERRA PROTETTA,VALLO DI DIANO	Campania	Azione A: Allargamento Partenariato e Trasferimenti di competenze e buone prassi Azione B: Azioni di Comunicazione Azione C: Governance Itinerari e Adesione a Reti Nazionali ed Internazionali Azione D: Scuole e scambi Azione E: Web Coaching Azione F : Realizzazione di pacchetti turistici Studi storico scientifici, rilievi e monitoraggi sui tracciati e sviluppo cartografie dinamiche GIS;Tracciatura ed apertura itinerari;Realizzazione tabellazioni e segnaletica;Allestimento e/o organizzazione punti sosta;Creazione prodotti turistici; Organizzazione eventi;Iniziative di informazione e



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

				<p>sensibilizzazione rivolte allo specifico contesto locale; Produzione materiali promozionali; Allestimento servizi e punti informativi (InfoPoint); Sviluppo attività di accreditamento a “marchi e disciplinari”, condivisi dal partenariato, in materia di Cammini, delle imprese locali; Scambi e viaggi formativi; Indicazioni metodologiche, in stretto raccordo con gli Enti pubblici, per la messa in sicurezza dei percorsi; Individuazione di strutture da destinare all'accoglienza di pellegrini, visitatori e turisti.</p>
B - Cooperazione transnazionale				
Idea - progetto Cod. - Titolo		Partner	Territorio di riferimento	Azione attuativa comune e locale - tipo di intervento Cod.
CT 3	Rural Food Revolution (Re.Food)	<p>GAL Cilento Regeneratio GAL Casacastra GAL Serinese Solofrana GAL Vesuvio Verde GAL CILSI GAL Vallo di Diano GAL Terra Protetta GAL Partenio GAL Taburno GAL Irpinia Sannio GAL Terra è Vita GAL Titerno (ATS GAL Alto Tammaro Terra dei Tratturi) LAG South Aberdeenshire</p>	<p>Benevento, Avellino, Salerno, Napoli</p>	<p>A: Azioni Locali A.1) Rilevamento e determinazione del sistema alimentare tipico del territorio e costruzione del brand “Prodotto/Territorio”. A.2) Integrazione tra le filiere eno-agroalimentare e turistico-ricettiva e generazione di reti tra gli attori del “Prodotto/Territorio” A.3) Campagna di sensibilizzazione per la Rural Food Revolution A.4) Creazione di una piattaforma smart intermediale A.5) Creazione di un evento promozionale B: Azioni Comuni B.1) Creazione di un Brand univoco e di una rete</p>



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

				<p>transnazionale</p> <p>B.2) Creazione di una piattaforma unitaria</p> <p>B.3) Attivazione di un HUB "Rural Food Revolution Room 360"</p> <p>B.4) Road Show promozionale</p> <p>B.5) Campagna di comunicazione internazionale</p>
--	--	--	--	--

Quadro 6.1.3 - Descrivere le attività che il GAL intende svolgere per promuovere le azioni partenariali riguardanti la misura 16

Il GAL Vesuvio verde, per poter raggiungere gli obiettivi definiti ed elaborati nella SSL ha deciso di attivare azioni congiunte con partner qualificati, e su temi di rilevante interesse. Nel dettaglio il GAL ha deciso di attivare le seguenti misure

M16 - 16.9.1 Il GAL Vesuvio verde con l'attivazione di questa tipologia di intervento si pone come obiettivo il sostegno ad imprese agricole che vogliono diversificare le attività erogando servizi alla collettività, in partenariato con soggetti pubblici e/o privati.

La tipologia di intervento sostiene le imprese agricole che vogliono diversificare le attività erogando servizi alla collettività, in partenariato con soggetti pubblici e/o privati.

La tipologia di intervento è distinta in due azioni:

l'azione A prevede la costituzione di partenariati e la redazione di un piano di interventi (studi di fattibilità), a cura degli stessi, nell'ambito agri-sociale e didattico.

l'azione B, prevede la costituzione e l'operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato ad accompagnare le imprese agricole in un percorso di diversificazione nell'ambito agrisociale e didattico.

M16 16.5.1 Il GAL Vesuvio verde intende conservare e arricchire il patrimonio naturale già particolarmente importante.

Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso

M16 16.3.1 Il GAL Vesuvio Verde intende con questa Misura migliorare e specializzare il servizio ed il prodotto offerto, coinvolgendo associazioni, pro loco, enti pubblici e rappresentanti dell'associazioni

M16 -16.4.1 IL GAL Vesuvio Verde intende i favorire forme di aggregazione dell'offerta e accrescere, per quelle realtà produttive caratterizzate dall'alta



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

frammentazione delle aziende, il valore dei prodotti dell'agricoltura attraverso l'abbattimento delle fasi che separano l'agricoltore dal consumatore con implementazione di filiere corte e mercati locali..

La tipologia di intervento intende superare le limitate dimensioni aziendali, che rappresentano un vincolo, favorire forme di aggregazione dell'offerta e accrescere, per quelle realtà produttive campane caratterizzate dall'alta frammentazione delle aziende, il valore dei prodotti dell'agricoltura attraverso l'abbattimento delle fasi che separano l'agricoltore dal consumatore con l'implementazione di filiere corte e mercati locali.

Nel dettaglio

Progetto: "Rural Food Revolution (Re.Food)"

Progetto "Pacchetto turistico Vulcani Verdi"

Progetto: "Cammini e Sentieri d'Europa tra storia e spiritualità, turismo e cultura"

7. Descrizione del processo di coinvolgimento della comunità all'elaborazione della strategia

Quadro 7.1 - Descrizione

L'inizio effettivo della campagna di comunicazione parte con l'apertura del sito www.galvesuvioverde.it il giorno 01/04/2016. Il portale consente agli stakeholder e ai beneficiari potenziali, in prima battuta di compilare la propria scheda progettuale. Dal 10/05/2016 al 02/06/2016 invio di 150 Newsletter per la compilazione del formulario con una prima bozza di PSL. Le tappe del Roadshow sul territorio sono state 7 nelle giornate dal 20 al 25 giugno 2016 e hanno coinvolto i comuni di San Giuseppe Vesuviana e Somma Vesuviana.

Dal 01/04/2016 sul sito è stato disponibile on line il form in una modalità semplificata (più divulgativa) per i cittadini e più articolata per i beneficiari potenziali e gli stakeholder. Quanto raccolto nel processo partecipativo è stato funzionale all'individuazione dei fabbisogni alla base della SSL e del progetto di cooperazione.

La bozza di PSL è stata presentata agli stakeholders e potenziali beneficiari il giorno 31/03/2016 ad EnergyMed – Mostra Convegno su Ambiente ed efficienza energetica, per delineare le linee attuative e affinare la proposta di strategia. È stata quindi aperta manifestazione di interesse per soggetti pubblici e privati a valle della quale c'è stata l'acquisizione di 20 adesioni e il 12/05/2016 a Terzigno si è svolto il convegno "Vesuvio una risorsa non un problema" e in conferenza stampa è stata presentata la proposta progettuale degli enti pubblici. Per dare maggiore rilevanza anche simbolica alla natura territoriale del GAL e per coinvolgere attivamente tutta la cittadinanza l'evento è stato anticipato da affissioni su tutti i comuni del gal e si è svolto in piazza 25/06/2016.

La fase successiva è stata quella degli incontri bilaterali che hanno



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

ricoperto tutto il mese di Luglio per un totale di 20 incontri e 50 partecipanti. La formazione, in 2 puntate destinata ai potenziali beneficiari ha riguardato la riconversione energetica delle imprese agricole e le opportunità economiche potenziali.

Il modus operandi utilizzato in fase di elaborazione della strategia costituisce il presupposto logico di un'animazione continuativa e costante del territorio per tutta l'attuazione del PSL.

8. Gestione e animazione della SSL

Quadro 8.1 - Descrizione

L'obiettivo che intende raggiungere il Gal Vesuvio Verde con il Piano di Animazione è quello di promuovere la Strategia di Sviluppo locale tra tutti i target di riferimento utilizzando tutti gli strumenti necessari a garantire una efficiente ed efficace animazione ed informazione sul territorio di riferimento. Le azioni inerenti la Gestione e Animazione della SSL prevederanno, in allineamento alla direttiva europea, la produzione della carta dei servizi, orientata a indicare i servizi resi a potenziali beneficiari e cittadinanza tutta e specificando tra le altre cose caratteristiche di erogazione, misurazione, controllo e valutazione.

Il suindicato Piano intende:

- Informare il territorio delle attività messe in campo (bandi, programmi, iniziative) e come le stesse possono migliorare la vita quotidiana dei cittadini in termini di opportunità e sviluppo dell'area vesuviana
- Recepire le esigenze e i fabbisogni del territorio e le aspettative dello stesso in merito all'attuazione della strategia di Sviluppo Locale
- Creare una rete di Sportelli Territoriali in grado di facilitare processi di sviluppo locale, diventando punto di riferimento per chi voglia sviluppare attività imprenditoriali. In tale ambito verrà inoltre fornito un servizio di assistenza tecnica e consulenza tecnica specialistica anche agli Enti Locali che vogliano sfruttare le diverse opportunità di finanziamento attive (Fondi Nazionale, FESR, Fondi Europei diretti, ecc.)

-
Su tutti i supporti e i materiali prodotti verranno evidenziati i loghi istituzionali necessari per mantenere la coerenza informativa dei diversi messaggi e strumenti di comunicazione, che saranno obbligatoriamente utilizzati per tutte le comunicazioni esterne del GAL e da tutti gli altri soggetti a qualsiasi titolo beneficiari di finanziamenti afferenti al PSR, tra cui il logo di riconoscimento del GAL Vesuvio Verde; il logo della Regione Campania e la bandiera europea conformemente alle specifiche grafiche in vigore; il logo proprio del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Campania; il logo Leader.

Tutti gli interventi relativi alla gestione e animazione della SSL saranno raggruppabili in quattro macro aree

Stampa:

- pubblicazione dei contenuti del PSL
- pubblicazione del PSL in ogni sito di ciascun socio del GAL
- pubblicazione del PSL sul sito della rete rurale nazionale
- Stampa del PSL sul supporto cartaceo



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

- Stampa di materiale informativo per l'attivazione di ciascuna misura

Sportello informativo

Sportelli informativi del GAL presso la sede operativa con presenza sul territorio tramite incontri "Porta a porta" presso Amministrazioni Locali e attività imprenditoriali interessate

Eventi:

- Organizzazione di workshop dedicati ai contenuti del PSL
- Organizzazione di conferenze stampa per la presentazione del PSL
- Organizzazione di Road-show sul territorio per la presentazione del PSL in versione semplificata per la cittadinanza.
- Partecipazione a fiere, eventi per la divulgazione delle misure/interventi
- Informazione permanente e aggiornamento dei partner sia attraverso le assemblee che con organizzazione di eventi mirati
- Organizzazione di conferenze stampa per la diffusione delle misure/interventi
- Inserzioni a pagamento su stampa locale, radio e TV per l'apertura dei bandi pubblici
- Organizzazione di incontri con gli stakeholder interessati alla partecipazione di bandi

Video e promo:

Saranno realizzati video sia di presentazione della SSL sia per l'attivazione di ciascuna misura; La campagna video sarà un ingrediente fondamentale del social media marketing.

Web e social media:

- Sito istituzionale del GAL : www.galvesuvioverde.it funzionale al sostegno preparatorio per la strategia di sviluppo leader, garantirà nella seconda fase la più orizzontale conoscenza delle misure aperte e il facile accesso ai bandi ad essi connessi; inoltre per come è strutturato garantirà un flusso di informazioni di tipo bottom up;
- News letter periodica del GAL
- App istituzionale del GAL, consente un rapido accesso alle misure e partecipazione istantanea alle manifestazioni d'interesse.
- Pagina Facebook esistente: verrà aggiornata in funzione delle attività che verranno svolte cercando di aumentare quanto più possibile il numero di "amici"
- Profili Twitter da creare: verrà aggiornata in funzione delle attività che verranno svolte
- Profilo Instagram da realizzare: da implementare con i book fotografici delle diverse iniziative promosse dal GAL
- Canale YouTube: necessario per diffondere i materiali audiovisivi prodotti.

9. Descrizione delle modalità di monitoraggio della SSL

Quadro 9.1 - Descrizione

Nell'ambito delle proprie attività il GAL, in quanto responsabile del controllo di tutte le attività realizzate, metterà a punto un sistema di monitoraggio, pienamente coerente



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

con il sistema di monitoraggio individuato nel PSR.

Gli obiettivi delle attività di monitoraggio che saranno messe in essere dal GAL sono:

- rispondere alle richieste del sistema regionale di monitoraggio attivato dalla Regione Campania;
- disporre di strumenti che permettano di verificare in itinere lo stato di avanzamento finanziario, procedurale e fisico del PSL al fine della messa a punto dei piani annuali e dell'introduzione di eventuali correttivi all'azione del GAL.

L'attività di monitoraggio sarà possibile in quanto il GAL attribuirà ad ogni progetto finanziato e ad ogni iniziativa realizzata il **Codice Identificativo** che permetterà l'immediata individuazione dei progetti, assicurando la tracciabilità degli stessi.

Le attività di monitoraggio saranno articolate in attività rilevazione dati e attività ricorrenti/periodiche.

Le **attività di rilevazione dei dati** relativi all'attuazione del PSL riguarderanno le singole operazioni e saranno aggregati per azioni e per misura. I dati riguarderanno gli aspetti finanziari e fisici del PSL.

I dati per il **monitoraggio finanziario** si riferiranno:

- alla spesa impegnata
- alla spesa liquidata a fronte di eventuali stati di avanzamento
- alla spesa ammessa nella fase di collaudo
- alla spesa liquidata a saldo

I dati per il **monitoraggio fisico** riguarderanno gli indicatori di realizzazione e di risultato definiti per le singole operazioni e quando possibile e significativo gli indicatori di impatto definiti per azioni e per misure. La rilevazione dei dati avverrà, con **procedure standardizzate**, definite attraverso la messa a punto di una **modulistica specifica** che sarà parte integrante del fascicolo dell'operazione.

Le **attività ricorrenti** riguarderanno da un lato il monitoraggio procedurale delle singole operazioni dall'altro la produzione di rapporti periodici e stati di avanzamento del PSL redatti secondo i tempi e le procedure definite dalla Regione e destinata all'acquisizione delle risorse finanziarie. Per quanto riguarda il **monitoraggio procedurale** verranno predisposti, per le differenti tipologie di operazioni, diagrammi di flusso che evidenzino i tempi previsti per i singoli adempimenti, le competenze, i soggetti coinvolti, gli atti iniziali e conclusivi delle singole procedure. Il monitoraggio permetterà di rilevare le criticità procedurali attraverso il confronto tra i diagrammi standard e quelli effettivi permettendo interventi mirati al loro superamento. Le attività di monitoraggio avranno cadenza periodica armonizzata con le scadenze previste dalle procedure regionali.

Per quanto riguarda la predisposizione di **rapporti periodici**, questi saranno realizzati per dare risposte da un lato alle esigenze interne di verifica dell'attività e messa a punto di interventi di adeguamento del PSL, dall'altro alle richieste della Regione finalizzate alla predisposizione dei rapporti periodici dell'Autorità di Gestione.

Le attività di monitoraggio terranno conto dei seguenti indicatori:

indicatori di realizzazione – indicatori di esecuzione finanziaria delle operazioni, calcolati trimestralmente e per ciascun anno di riferimento e sull'intero periodo di programmazione, finalizzati a rilevare gli impegni ed i pagamenti rispetto alle spese programmate;

indicatori di esecuzione fisica delle operazioni – questi indicatori sono finalizzati alla rilevazione dello stato di avanzamento fisico degli interventi. Essi saranno rilevati con cadenza annuale;



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

indicatori di avanzamento procedurale - questi indicatori sono finalizzati alla rilevazione dello stato di avanzamento ed il grado di efficienza delle procedure di attivazione. Essi saranno rilevati con cadenza semestrale.

L'attività di monitoraggio sarà effettuata dal personale del GAL, utilizzando procedure di archiviazione informatizzate, e coordinata dal responsabile tecnico del GAL con la collaborazione del responsabile amministrativo.

I risultati delle attività di monitoraggio saranno adeguatamente pubblicizzate attraverso specifiche iniziative di comunicazione al fine di sollecitare il contributo del partenariato nella messa a punto di interventi correttivi relativi alle criticità incontrate.

10. Descrizione delle modalità specifiche di valutazione della SSL

Quadro 10.1 - Descrizione³⁸

L'attività, volta a definire gli impatti ed i risultati ai fini della valutazione dell'efficacia delle iniziative attivate dal PSL sarà sviluppata in tre fasi:

- la prima fase, corrispondente alla fase di avvio delle attività, nella quale, in concomitanza dell'avvio e dell'implementazione del sistema di monitoraggio prima delineato, saranno individuati gli obiettivi da raggiungere, e definiti gli **indicatori di prodotto, impatto, risultato** da utilizzare per misurare il loro raggiungimento. La definizione degli indicatori avverrà utilizzando gli indicatori individuati nel PSR per le singole misure (prodotto, risultato, impatto, supplementari) eventualmente integrati con **ulteriori indicatori** individuati in relazione alla specificità degli interventi o alla facilità di rilevazione.

- la seconda fase, corrispondente alla fase di realizzazione delle operazioni previste dal PSL, destinata a verificare, in occasione della produzione dei **rapporti intermedi** di monitoraggio, il grado di raggiungimento degli obiettivi. In occasione di tali valutazioni, effettuate utilizzando gli indicatori individuati nella prima fase, verranno altresì evidenziati gli eventuali effetti degli altri interventi in atto negli stessi settori d'intervento del PSL o nello stesso territorio del GAL.

- una terza fase, successiva alla conclusione delle attività in cui la valutazione dei risultati e degli impatti oltre che agli aspetti meramente quantitativi rivolgerà particolare attenzione alle componenti qualitative dei processi attivati dal PSL, destinati a supportare strategie d'intervento di medio e lungo periodo. Tali valutazioni, relative all'**efficacia del PSL**, costituiranno una componente particolarmente rilevante del rapporto finale di monitoraggio.

Gli indicatori sopra menzionati possono essere sintetizzati nel modo seguente:

indicatori di risultato (di qualità o di rendimento), finalizzati a determinare i risultati e a misurare gli effetti diretti od immediati, la qualità o la resa che l'attuazione delle operazioni ha permesso di raggiungere e rilevati al termine di ciascun intervento finanziato.

Indicatori di impatto: gli indicatori di impatto riguarderanno sette indicatori comuni di impatto (crescita, occupazione, produttività, biodiversità, zone di alto pregio naturale, acque e cambiamento climatico) che riflettono esplicitamente gli obiettivi stabiliti dal Consiglio e dagli orientamenti strategici per lo sviluppo rurale.

L'impatto globale del PSL sarà valutato alla luce di questi sette indicatori per tener conto del contributo totale del PSL allo sviluppo rurale.

Da un'analisi globale di tutti gli indicatori sopra elencati, sarà possibile misurare:



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

- l'efficacia del PSL, cioè gli interventi che sono stati effettivamente realizzati in rapporto agli interventi programmati nel medesimo Piano;
- l'efficienza del PSL, cioè il rapporto tra le realizzazioni, i risultati ottenuti e le risorse finanziarie mobilitate;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- i primi effetti ex-post generati dagli interventi realizzati.

Il sistema di valutazione andrà a considerare l'impatto del Piano di Sviluppo Locale sul territorio in relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati ed alla compatibilità degli stessi con il sistema ambientale.

Si procederà all'opera di valutazione intermedia ed ex-post attraverso la metodica dell'autovalutazione. Attraverso l'opera della struttura tecnico-amministrativa si procederà alla analisi dello stato di attuazione sotto l'aspetto finanziario (impegni/erogazioni), fisico (realizzazione/risultati), procedurale (impatto delle procedure/attività gestionali sull'attuazione stessa).

La valutazione intermedia consentirà di verificare lo stato di attuazione del PSL e quindi di provvedere ad una eventuale rimodulazione; quella finale di valutare gli effetti del piano ed il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Entrambe le valutazioni consentiranno di accertare l'impatto sull'ambiente, di tipo qualitativo o quantitativo a seconda che nel corso del periodo di attuazione del PSL si potranno avere dati ambientali di tipo quantitativo a livello microterritoriale e quindi l'ecosostenibilità delle scelte di Piano.

11. Flusso della procedura di spesa delle risorse finanziarie

Quadro 11.1 - Descrizione

Tutto quanto sotto-indicato è riportato nel regolamento interno approvato dal GAL Vesuvio Verde:

Il GAL deve dotarsi di adeguate risorse professionalmente in grado di coordinare il complesso di attività legate all'attuazione e promozione della SSL, di animare e sensibilizzare il partenariato e gli operatori pubblici e privati locali sulle tematiche dello sviluppo rurale, con particolare riferimento a quelle legate al tema centrale prescelto.

In base al principio della separazione e della segregazione delle funzioni, così come previsto dal Reg. (CE) 1975/06, saranno affidate a professionalità distinte le funzioni di coordinamento e controllo delle procedure dalle funzioni di controllo della spesa.

- **Direttivo Incarico diretto**

In conformità alle Disposizioni per l'attuazione dell'asse IV –Approccio Leader il GAL conferisce direttamente l'incarico di Coordinatore del GAL, con funzioni di coordinamento delle attività previste dalla SSL, e di Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF), con funzioni di controllo delle procedure e della spesa, sulla base di un rapporto fiduciario purché dotate di idonee competenze professionali. Sia il RAF che il Coordinatore devono essere iscritti nella short list del GAL.

Tali incarichi sono concessi dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente. Tenuto anche conto della necessità di rispettare il cronoprogramma operativo e finanziario, della necessità di evitare il disimpegno automatico delle risorse nonché di garantire lo sviluppo efficace degli interventi programmati sul territorio in termini di



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

efficienza, la figura del Coordinatore dovrà prevedere nel rapporto con il GAL un impegno prevalente.

In considerazione delle attività da svolgere e del budget medio dei singoli Piani di Sviluppo Locale, per le funzioni citate, è previsto che la retribuzione annuale non possa superare quella di un funzionario regionale di categoria D, responsabile di posizione organizzativa organica (tale importo corrisponde a quello indicato nelle tabelle ARAN dell'ultima contrattazione collettiva degli enti locali, pari a circa € 53.000,00, calcolato in base al contratto vigente Regione / Enti locali).

L'importo così calcolato è comprensivo di oneri previdenziali e di ogni ulteriore onere e spesa di qualsiasi natura e specie. Per il personale che ha già collaborato con il GAL, in quanto selezionato nella programmazione 2007- 2013, il cui contratto in essere e/o non ha subito interruzioni maggiori di 365 gg., è consentita la contrattualizzazione senza procedure di selezione, purché l'Organo Decisionale dia esplicita approvazione scritta della conferma / rinnovo del contratto.

In conformità all'art.125 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per servizi o forniture inferiori a 40.000 euro è consentito l'affidamento diretto da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il CD formalizza l'incarico conferito, mediante stipula di un atto contrattuale, nel quale sono disciplinati i rapporti tra le parti e i loro reciproci diritti ed obblighi. In particolare, il contratto individuale di lavoro autonomo stabilisce:

- il termine di esecuzione della prestazione e/o la durata dell'incarico;
- il luogo dove viene svolta la prestazione professionale;
- l'oggetto della prestazione;
- le modalità specifiche di esecuzione della prestazione;
- l'ammontare del compenso;
- Il foro competente in caso di controversie derivanti dal contratto;
- I casi di risoluzione del contratto per inadempimento;
- le modalità del trattamento dei dati personali.

– Procedure pubbliche di selezione

Il GAL in casi diversi da quelli individuati nel precedente articolo, per la selezione dei collaboratori e consulenti, conferisce incarichi, con procedura pubblica di selezione, attraverso due diverse modalità:

- 1) Costituzione di una short – list;
- 2) Procedura pubblica di selezione.

1) Costituzione short list

Per il conferimento di maggiore efficienza ed efficacia alle azioni previste dalla SSL, il GAL redige una short list di consulenti con diversi profili professionali nelle aree tematiche di seguito indicate:

- area gestionale, giuridico – economica;
- area tecnico – scientifica;
- area internazionale;
- area comunicazione – promozione.

Il GAL ricorre alle specifiche professionalità inserite nella short list sulla base delle esigenze evidenziatesi a seguito dei fabbisogni rilevati e coerentemente allo svolgimento delle sue attività istituzionali. Gli incarichi sono affidati dal Consiglio Direttivo, su proposta del Coordinatore, ai candidati iscritti nella short - list la cui esperienza professionale e le cui competenze sono giudicate maggiormente pertinenti



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

rispetto agli incarichi da affidare e valutate sulla base dei curricula e delle esperienze e/o attività pregresse già maturate nel settore di attività di riferimento.

In particolare, nella valutazione del curriculum di ciascun candidato si prenderanno in considerazione i seguenti elementi distintivi:

- Esperienza professionale maturata dai candidati nel profilo professionale richiesto;
- Titolo di studio e voto;
- Formazione post-laurea (frequenza a master e/o corsi di formazione);
- Titolo o frequenza di dottorato di ricerca e/o di scuola di specializzazione in materia, correlato al profilo professionale richiesto;
- Residenza all'interno del territorio di competenza del GAL.

L'inserimento nella lista non comporta alcun diritto ad ottenere un incarico professionale da parte del GAL. La short list, aggiornata con cadenza annuale, sarà valida per tutto il periodo della Programmazione dei Fondi strutturali 2014-2020.

2) Procedure pubbliche

Il GAL può procedere, per incarichi di importi superiori ad € 20.000,00 IVA ed oneri esclusi alla selezione pubblica per soli titoli dei collaboratori e dei consulenti necessari allo svolgimento delle attività previste dalla SSL nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente.

Oltre alla valutazione dei curricula l'avviso pubblico può prevedere anche colloqui, la presentazione di progetti e proposte in relazione al contenuto e alle finalità dell'incarico. A tal fine, il GAL predispone un avviso di selezione da pubblicare mediante affissione sul proprio sito e sul sito dell'Assessorato Agricoltura. L'avviso deve contenere i seguenti elementi minimi: a) definizione dell'oggetto dell'incarico; b) i titoli, i requisiti professionali e le esperienze lavorative richieste per lo svolgimento dell'incarico e la partecipazione alla procedura selettiva e comparativa; c) le modalità e il termine per la presentazione delle domande di partecipazione, corredate dei relativi curricula e di ogni altra eventuale documentazione richiesta; d) i criteri di valutazione dei titoli, dei requisiti professionali e delle esperienze lavorative indicate nelle domande di partecipazione nonché dell'eventuale colloquio, e i relativi punteggi attribuibili, nonché le modalità di comparazione dei candidati; e) il tipo di rapporto per la formalizzazione dell'incarico; f) luogo e durata dell'incarico; g) il compenso complessivo lordo previsto per il collaboratore e tutte le informazioni correlate; h) eventuale relazione tecnica o piano di lavoro.

Per la valutazione dei curricula e dell'eventuale colloquio/esame/prova specifica, il GAL si avvale di una commissione tecnica nominata con delibera del CD. Della procedura selettiva espletata e dell'esito della comparazione è redatto apposito verbale.

Nell'individuazione delle procedure per la selezione dei beneficiari e dei fornitori/destinatari il GAL si attiene alle procedure di evidenza pubblica disciplinate dal PSR Campania 2014/2020, dalle linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020 approvate in sede di conferenza Stato-Regioni nella seduta del 11 Febbraio 2016 e dalle prescrizioni del "Codice degli appalti" di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. In attuazione degli interventi previsti dalla SSL, assunte attraverso l'approvazione di progetti o di programmi a regia diretta, il soggetto individuato dal C.D, il Responsabile unico del Procedimento (in sigla R.U.P.), che può coincidere anche con il Coordinatore o con il RAF, provvede,



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

qualora necessario, all'acquisto di beni e servizi attivando le relative procedure per individuare i fornitori, per definire i contratti, per controllare la loro corretta esecuzione ed infine per procedere al pagamento delle prestazioni.

Questi è responsabile delle procedure di appalto, in particolare deve:

-redigere i documenti preliminari per l'avvio delle procedure: il capitolato, i bandi/avvisi, un eventuale schema di contratto da proporre al CD del GAL per l'approvazione;

-procedere alla attuazione delle procedure mediante pubblicazione dei bandi secondo quanto previsto dal Codice degli appalti e dal presente regolamento;

-predisporre l'Albo dei fornitori di beni e servizi e della short list e provvedere al suoaggiornamento con cadenza annuale;

-procedere, se del caso, a realizzare indagini di mercato per determinare il prezzo di riferimento da inserire nei bandi o nelle lettere di invito ad offrire;

-procedere alla attuazione delle procedure mediante pubblicazione dei bandi o invio di richieste e preventivi;

-trasferire le offerte pervenute ad un'apposita Commissione interna la quale seleziona il fornitore che ha presentato la migliore offerta redigendo un apposito verbale che il RUP riceverà;

-interfacciarsi con il Responsabile Amministrativo Finanziario per la verifica della parte economico-finanziaria delle forniture;

-gestire l'appalto fino alla chiusura e alla pubblicazione degli elenchi degli incarichi assegnati sul sito web del GAL.

L'Affidamento per l'acquisizione di Beni e Servizi può avvenire attraverso due modalità:

- Cottimo fiduciario;
- Affidamento diretto.

Cottimo fiduciario. Nel limite d'importo consentito dalla legge, l'affidamento si esegue con cottimo fiduciario, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento, acquisendo almeno cinque preventivi e/o listini-prezzi comparabili, forniti da ditte concorrenti (se sussistono in tale numero soggetti idonei), individuati sulla base di indagini di mercato; se il GAL si è dotato di elenchi di operatori economici, ad essi va data priorità. Il contratto affidato mediante cottimo fiduciario può essere stipulato attraverso scrittura privata, che può anche consistere in uno scambio di lettere (o lettera con accettazione in calce) con cui il GAL dispone l'ordinazione dei beni o dei servizi.

Affidamento diretto. Nel limite d'importo consentito dalla legge (fino a 40.000 euro), l'affidamento si esegue con procedura diretta discrezionale, comunque richiedendo almeno tre preventivi e/o listini-prezzi comparabili a ditte concorrenti (se sussistono in tale numero soggetti idonei), individuati sulla base di indagini di mercato; se il GAL si è dotato di elenchi di operatori economici, ad essi va data priorità.

12. Piano finanziario

Quadro 12.1 - Risorse previste - Dotazione

Macro area	Comuni	Popolazione (n.)	Quota abitanti	Totale (€)



L'Europa investe nelle zone rurali

			(€)	
C	Somma Vesuviana	34.592	€ 35,64	€ 1.232,858,88
C	San Giuseppe Vesuviano	27.467	€ 35,64	€ 978.923,88
C	Sant'Anastasia	27.296	€ 35,64	€ 972.829,44
C	Ottaviano	23.543	€ 35,64	€ 839.072,52
C	Terzigno	17.367	€ 35,64	€ 618.959,88
C	Pollena	13.514	€ 35,64	€ 481.638,96
C	Massa di Somma	5.587	€ 35,64	€ 199.120,68
TOTAL E		149.366		€ 5.323.404,24
Quota fissa (€)				€ 3.000.000,00
TOTALE				€ 8.323.404,24
Risorse programmate SSL				
Tipologia 19.2.1 (€)				€ 6.308.723,39
Tipologia 19.3.1 (€)				€ 350.000,00
Tipologia 19.4.1 (€)				€ 1.664.680,85
TOTALE				€ 8.323.404,24

Quadro 12.2 - Spesa programmata 19.2.1

Misura cod.	Sottomisura cod.	Tipo Intervento cod.	Azione cod.	Spesa (€)	Contributo pubblico (€)
M01	1,1	1.1.1		€ 308.723,39	€ 308.723,39
M01	1,2	1,2,2		€ 100.000,00	€ 100.000,00
M01	1,3	1,3,2		€ 100.000,00	€ 100.000,00
M03	3,2	3.2.1		€ 380.000,00	€ 380.000,00
M06	6,2	6.2.1		€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
M06	6,4	6.4.1		€ 2.020.000,00	€ 2.020.000,00
M07	7,5	7.5.1	A - B	€ 1.400.000,00	€ 1.400.000,00
M16	16,3	16.3.1		€ 250.000,00	€ 250.000,00
M16	16,4	16.4.1		€ 250.000,00	€ 250.000,00
M16	16,5	16.5.1		€ 250.000,00	€ 250.000,00
M16	16,9	16.9.1		€ 250.000,00	€ 250.000,00
TOTALE				€ 6.308.723,39	€ 6.308.723,39

Quadro 12.3 - Spesa programmata 19.3.1

Misura	Idea progetto	Cooperazione	Spesa	Contributo
--------	---------------	--------------	-------	------------



L'Europa investe nelle zone rurali

cod.	cod.	Trasnazionale/ Interterritoriale	(€)	pubblico (€)
19.3.1	Vesuvio Verde – copperazione Etna - Vesuvio	Interritoriale	€ 100.000,00	€ 100.000,00
19.3.1	Cammini d'Europa	Interritoriale	€ 100.000,00	€ 100.000,00
19.3.1	Rural Food Revolution	Transnazional e	€ 150.000,00	€ 150.000,00
TOTALE			350.000,00	350.000,00

Quadro 12.4 - Spesa programmata 19.4.1

Misura cod.	Sottomisura cod.	Tipo Intervento cod.	Azione cod.	Spesa (€)	Contributo pubblico (€)	Incidenza percentuale sul totale spesa 19.4.1 (%)
19	19.4	19.4.1	Spese di gestione	€1.148.629,79	€1.148.629,79	69
19	19.4	19.4.1	Spese di animazione	€ 516.051,06	€ 516.051,06	31
TOTALE				€1.664.680,85	€1.664.680,85	100



L'Europa investe nelle zone rurali

Quadro 12.5 - Spesa programmata (per anno) (€)

Misura	Sottomisura	Tipo di intervento	Azione	2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		TOTALE	
				Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo
			Ambito tematico n. 1/ n. 3																
	19,2	19.2.1	Misura psr M01	0,00	0,00	84.787,23	84.787,23	84.787,23	84.787,23	84.787,23	84.787,23	84.787,23	84.787,23	84.787,23	84.787,23	84.787,23	84.787,23	508.723,39	508.723,39
			Ambito tematico n. 1																
	19,2	19.2.1	Misura psr M03	0,0	0,00	63.333,33	63.333,33	63.333,33	63.333,33	63.333,33	63.333,33	63.333,33	63.333,33	63.333,33	63.333,33	63.333,33	63.333,33	380.000,00	380.000,00
			Ambito tematico n. 3																
	19,2	19.2.1	Misura psr M6	0,00	0,00	503.333,33	503.333,33	503.333,33	503.333,33	503.333,33	503.333,33	503.333,33	503.333,33	503.333,33	503.333,33	503.333,33	503.333,33	3.020.000,00	3.020.000,00
			Ambito tematico n. 3																
	19,2	19.2.1	Misura psr M07	0,00	0,00	233.333,33	233.333,33	233.333,33	233.333,33	233.333,33	233.333,33	233.333,33	233.333,33	233.333,33	233.333,33	233.333,33	233.333,33	1.400.000,00	1.400.000,00
			Ambito tematico n. 1/ n. 3																
	19,2	19.2.1	Misura psr M16	0,00	0,00	166.666,67	166.666,67	166.666,67	166.666,67	166.666,67	166.666,67	166.666,67	166.666,67	166.666,67	166.666,67	166.666,67	166.666,67	1.000.000,00	1.000.000,00
19			Subtotale sottomisura 19.2	0,00	0,00	1.051.453,90	6.308.723,39	6.308.723,39											
			Ambito tematico n. 1/ n. 3																
	19,3	19.3.1	Idea progetto I Vulcani del SUD	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
			Ambito tematico n. 1/ n. 3																
	19,3	19.3.1	Idea progetto Cammini d'Europa	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
			Ambito tematico n. 1/ n. 3																
	19,3	19.3.1	Idea progetto Rural Food Revolution	0,00	0,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
			Subtotale sottomisura 19.3	0,00	0,00	87.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00							
			Ambito tematico n. 1/ n. 3																
	19,4	19.4.1	Gestione	45.340,65	45.340,65	183.881,52	183.881,52	183.881,52	183.881,52	183.881,52	183.881,52	183.881,52	183.881,52	183.881,52	183.881,52	183.881,52	183.881,52	1.148.629,79	1.148.629,79
			Animazione	0,00	0,00	86.008,51	86.008,51	86.008,51	86.008,51	86.008,51	86.008,51	86.008,51	86.008,51	86.008,51	86.008,51	86.008,51	86.008,51	516.051,06	516.051,06
			Subtotale sottomisura 19.4	45.340,65	45.340,65	269.890,03	1.664.680,85	1.664.680,85											
			Totale complessivo	45.340,65	45.340,65	1.408.843,93	1.321.343,93	1.321.343,93	1.321.343,93	1.321.343,93	8.323.404,24	8.323.404,24							



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

	2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica	45.340,65	1%	1.408.843,93	17%	1.408.843,93	17%	1.408.843,93	17%	1.408.843,93	17%	1.321.343,93	16%	1.321.343,93	16%	8.323.404,24	100%
Spesa privata	0,00	/	0,00	/	0,00	/	0,00	/	0,00	/	0,00	/	0,00	/	0,00	
Totale	45.340,65	1%	1.408.843,93	17%	1.408.843,93	17%	1.408.843,93	17%	1.408.843,93	17%	1.321.343,93	16%	1.321.343,93	16%	8.323.404,24	100%

1

13. Notizie aggiuntive

Quadro 13.1 - Descrizione

14. Appendici della SSL

APPENDICE 1 - Elenco dei soci

Lista dei soci				
N.	Denominazione	Codice Fiscale/P.IVA	Sede operativa ⁴¹	Componente ⁴² (pubblica/privata)
1	Comune di TERZIGNO	8400345063 6	Via Gionti n.16 – 80040 Terzigno (NA)	PUBBLICA
2	Comune di SAN GIUSEPPE VESUVIANO	8400299063 2	Piazza Elena D'Aosta n.1 – 80047 San Giuseppe Vesuviano (NA)	PUBBLICA
3	Comune di OTTAVIANO	8400301063 8	Piazza Municipio n.1 – 80044 Ottaviano (NA)	PUBBLICA
4	Comune di SOMMA VESUVIANA	8002138063 1	Piazza Vittorio Emanuele III n.26 – 80049 Somma Vesuviana (NA)	PUBBLICA
5	Comune di SANT'ANASTASIA	0061815063 5	Piazza Siano n.2 – 80048 Sant'Anastasia (NA)	PUBBLICA
6	Comune di POLLENA TROCCHIA	8001992063 8	Via Esperanto n.2 – 80040 Pollena Trocchia (NA)	PUBBLICA
7	Comune di MASSA DI SOMMA	9500509063 4	Via Veseri n.5 – 80040 Massa di Somma (NA)	PUBBLICA
8	CONFAGRICOLTURA	8003884063 5	Corso Alessandro Volta n.373 – 80040 Terzigno	PRIVATA cat. B

			(NA)	
9	CONSORZIO TERZO SETTORE società dei servizi sociali- Società Cooperativa Sociale	0790537063 6	Via San Michele n.16 – 80044 Ottaviano (NA)	PRIVATA cat. B
10	CONSORZIO TUTELA VINI VESUVIO	0581066121 4	Via Zazzera n.28 – 80048 Sant'Anastasia (NA)	PRIVATA cat. B
11	CONSORZIO DI TUTELA DEL POMODORINO DEL PIENNOLO DEL VESUVIO DOP	0664644121 9	Piazza Meridiana n.47 - 80040 San Sebastiano al Vesuvio (NA)	PRIVATA cat. B
12	U.C.I. di Cimitile	0630738121 7	Via Gramsci n.64 – 80030 Cimitile (NA)	PRIVATA cat. B
13	FEDERALBERGH I costa del Vesuvio	9520921063 2	Via Prota n.42 – 80059 Torre del Greco (NA)	PRIVATA cat. B
14	I NUOVI SAPORI DELLA TRADIZIONE	0387985121 4	Via Casaraia n.12 – 80049 Somma Vesuviana (NA)	PRIVATA cat. C
15	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CASAVESUVIO	9521220063 8	Via Aldo Moro n.146 – 80049 Somma Vesuviana (NA)	PRIVATA cat. C
16	ASSOCIAZIONE DI IMPRENDITORE, INDUSTRIALI, COMMERCIALI, ARTIGIANI, AGRICOLI, DEI SERVIZI AUTONOMI E DELLE PROVESSIONI	9514938063 6	Via Armando Diaz n.8 – 80134 Napoli	PRIVATA cat. B
17	CONFEDERAZIO NE ITALIANA AGRICOLTORI	8400590063 8	Via Pavia n.16 - 80143 Napoli	PRIVATA cat. B

	DELLA CAMPANIA			
18	LABORATORIO PUBBLICO	9204279063 1	Via L.Murialdo n.7 – 80047 San Giuseppe Vesuviano (NA)	PRIVATA cat. C
19	PRO GENS ONLUS	0630292121 5	Via Mastanielli n.86 - 80047 San Giuseppe Vesuviano (NA)	PRIVATA cat. C
20	CONF COOPERAT IVE CAMPANIA	9406357063 7	Centro direzionale isola E/3 – 80143 Napoli	PRIVATA cat. B
21	AMMENDOLA- DE AMICIS	9201881063 7	Via Marciotti – 80047 San Giuseppe Vesuviano (NA)	PUBBLICA
22	RADICI LAVICHE	9204390063 5	Via G.Galilei n.59 – 80040 Terzigno (NA)	PRIVATA cat. C
23	TIPICI DEL VESUVIO	9521768063 6	Via S.Pertini n.69 - 80040 Massa di Somma (NA)	PRIVATA cat. C
24	CONF COMMER CIO IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI	8001468063 3	Via Masseria Perillo n.11 – San Giuseppe Vesuviano (NA)	PRIVATA cat. B
25	LEGAMBIENTE CAMPANIA ONLUS	0667638063 4	Piazza Cavour n.168 – 80137 Napoli	PRIVATA cat. C
26	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE MICHELE RUSSO	0307086121 0	Piazza Santa Maria del Pozzo – 80049 Somma Vesuviana (NA)	PRIVATA cat. C
27	U.I.M.E.C.- UNIONE MEZZADRI E CONTIVATORI DIERTTI- REGIONALE	0512782121 2	Via Brin n.59 – 80142 Napoli	PRIVATA cat. B



L'Europa investe nelle zone rurali

	CAMPANIA			
28	OBIETTIVO TUTELA DISABILI NAPOLI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILIT A' LIMITATA	0763881063 5	Piazza 3 Novembre n.10 – 80049 Somma Vesuviana (NA)	PRIVATA cat. C
29	OTTAVIANO VIVA	9205278063 9	Via Francesco Curia n.14 – 80044 Ottaviano (NA)	PRIVATA cat. C
30	MADRE TERRA	0683398121 7	Via Venezia n.6D – 80049 Somma Vesuviana (NA)	PRIVATA cat. C
31	UNIONE NUOVA ITALIA LAVORATORI PENSIONATI VESUVIANA	9204831063 2	Vico Marte n.3 – 80047 San Giuseppe Vesuviano (NA)	PRIVATA cat. B
32	PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO	9414726063 5	Via Palazzo del Principe n.1 – 80044 Ottaviano (NA)	PUBBLICA
33	FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI CAMPANIA	9420889063 5	Via Milano – 80049 Somma Vesuviana (NA)	PRIVATA cat. B
34	STRADA DEL VINO VESUVIO E DEI PRODOTTI TIPICI VESUVIANI	0509975121 5	Via Palazzo del Principe n.1 – 80044 Ottaviano (NA)	PRIVATA cat. B
35	U.I.L.A Unione Italiana dei Lavoratori Agroalimentari Regionale Campania e Napoli	9418478063 6	Via XX Settembre n.41 – San Giuseppe Vesuviano (NA)	PRIVATA cat. B
36	FARE AMBIENTE	0583198121 1	Via Tacito n.50 – 00193 Roma	PRIVATA cat. C
37	ACLI Sede Provinciale di	9522201063 9	Via Purgatorio n.41 – 80047 San Giuseppe	PRIVATA cat. C



L'Europa investe nelle zone rurali

	Napoli		Vesuviano (NA)	
38	ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA E L'ORIENTAMENTO DEI CONSUMATORI	9501191063 5	Via XX Settembre n.41 – 80047 San Giuseppe Vesuviano (NA)	PRIVATA cat. B

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa			
N. 1	Denominazione: COMUNE DI TERZIGNO		
Natura giuridica:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 84003450636	
Telefono: 081.338.95.11	Telefax: 081.338.95.77	E-mail: protocollo@pec.comunediterzigno.gov.it	
Indirizzo: Via Gionti n.16 – 80040 Terzigno (NA)		Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica		Il comune rientra nella macro area C aree rurali intermedie della classificazione delle aree rurali della Campania per la programmazione 2014-2020	
Localizzazione		Via Gionti n.16 – 80040 Terzigno (NA) di possesso	
Sostenibilità finanziaria del socio		Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 7.000,00	

Socio - Scheda informativa			
N. 2	Denominazione: COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO		
Natura giuridica:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 84002990632	
Telefono: 081.828.53.05	Telefax: 081.529.56.82	E-mail: protocollocomunesanangioseppevesuviano@postecert.it	
Indirizzo: Piazza Elena D'Aosta n.1 – 80047 San Giuseppe Vesuviano (NA)		Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica		Il comune rientra nella macro area C aree rurali intermedie della	



L'Europa investe nelle zone rurali

	classificazione delle aree rurali della Campania per la programmazione 2014-2020
Localizzazione	Piazza Elena D'Aosta n.1 – 80047 San Giuseppe Vesuviano (NA) di possesso
Sostenibilità finanziaria del socio	Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 10.000,00

Socio - Scheda informativa		
N. 3	Denominazione: COMUNE DI OTTAVIANO	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 84003010638	
Telefono: 081.828.02.11	Telefax:	E-mail: protocollo.ottaviano@pec.it
Indirizzo: P.zza Municipio n.1 – 80044 Ottaviano (NA)	Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	Il comune rientra nella macro area C aree rurali intermedie della classificazione delle aree rurali della Campania per la programmazione 2014-2020	
Localizzazione	P.zza Municipio n.1 – 80044 Ottaviano (NA) di possesso	
Sostenibilità finanziaria del socio	Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 10.000,00	

Socio - Scheda informativa		
N. 4	Denominazione: COMUNE SOMMA VESUVIANA	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 80021380631	
Telefono: 081.893.91.11	Telefax:	E-mail: u.protocollo@sommavesuviana.info
Indirizzo: Piazza Vittorio Emanuele III n.26 – 80049 Somma Vesuviana (NA)	Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	Il comune rientra nella macro area C aree	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

	rurali intermedie della classificazione delle aree rurali della Campania per la programmazione 2014-2020
Localizzazione	Piazza Vittorio Emanuele III n.26 – 80049 Somma Vesuviana (NA) di possesso
Sostenibilità finanziaria del socio	Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 10.000,00

Socio - Scheda informativa		
N. 5	Denominazione: COMUNE DI SANT'ANASTASIA	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> privata	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 00618150635
Telefono: 081.893.01.11	Telefax: 081.898.28.90	E-mail: protocollo@pec.comunesantanastasia.it
Indirizzo: Piazza Siano n.2 – 80048 Sant'Anastasia (NA)		Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵	Il comune rientra nella macro area C aree rurali intermedie della classificazione delle aree rurali della Campania per la programmazione 2014-2020	
Localizzazione ⁴⁶	Piazza Siano n.2 – 80048 Sant'Anastasia (NA) di possesso	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 5.000,00	

Socio - Scheda informativa		
N. 6	Denominazione: COMUNE DI POLLENA TROCCHIA	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> privata	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 80019920638
Telefono: 081.893.67.11	Telefax: 081.893.67.42	E-mail: comunepollenatrocchia.na@postecert.it
Indirizzo: Via Esperanto n.2 – 80040 Pollena Trocchia (NA)		Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	Il comune rientra nella macro area C aree	



L'Europa investe nelle zone rurali

	rurali intermedie della classificazione delle aree rurali della Campania per la programmazione 2014-2020
Localizzazione	Via Esperanto n.2 – 80040 Pollena Trocchia (NA) di possesso
Sostenibilità finanziaria del socio	Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 3.000,00

Socio - Scheda informativa		
N. 7	Denominazione: COMUNE DI MASSA DI SOMMA	
Natura giuridica:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 95005090634
Telefono: 081.788.32.11	Telefax: 081.788.32.23	E-mail: protocollo.massadisomma@cstnapoli.legalmail.it
Indirizzo: Via Veseri n.5 – 80040 Massa di Somma (NA)		Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	Il comune rientra nella macro area C aree rurali intermedie della classificazione delle aree rurali della Campania per la programmazione 2014-2020	
Localizzazione	Via Veseri n.5 – 80040 Massa di Somma (NA) di possesso	
Sostenibilità finanziaria del socio	Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 3.000,00	

Socio - Scheda informativa		
N. 8	Denominazione: CONFAGRICOLTURA	
Natura giuridica:	<input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 80038840635
Telefono: 081.20.20.08	Telefax: 081.26.93.27	E-mail: napoli@confagricoltura.it
Indirizzo: Corso Arnaldo Lucci n.137 – 80142 Napoli		Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	Comprovata competenza ed esperienza in Ambito Tematico n.1. Il socio assiste nell'attività di produzione e vendita del	



L'Europa investe nelle zone rurali

	prodotto agricolo della area del GAL
Localizzazione	Corso Alessandro Volta n.373 – 80040 Terzigno (NA) di utilizzo
Sostenibilità finanziaria del socio	Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 7.000,00

Socio - Scheda informativa	
N. 9	Denominazione: CONSORZIO TERZO SETTORE società dei servizi sociali- Società Cooperativa Sociale€
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 07905370636
Telefono: 081.774.43.22	Telefax: 081.733.65.03 E-mail: ppaliterzosettore@libero.it
Indirizzo: Via Raffaello Sanzio n.23/F – 80040 Volla (NA)	Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica	Comprovata competenza ed esperienza in Ambito Tematico n.3. Il consorzio sviluppa attività assistenziali per i turisti disabili nell'area del GAL.
Localizzazione	Via San Michele n.16 – 80044 Ottaviano (NA) di utilizzo
Sostenibilità finanziaria del socio	Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 500,00

Socio - Scheda informativa	
N. 10	Denominazione: CONSORZIO TUTELA VINI VESUVIO
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 05810661214
Telefono: 081.531.13.88	Telefax: . E-mail:
Indirizzo: Via Regina Margherita n.3 – 80040 Trecase (NA)	Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica	Comprovata competenza ed esperienza in Ambito Tematico n.1. Il consorzio assiste e tutela nell'attività di produzione e vendita dei vini dop ed igp prodotti nell'area del GAL
Localizzazione	Via Zazzera n.28 – 80048 Sant'Anastasia



L'Europa investe nelle zone rurali

	(NA)
Sostenibilità finanziaria del socio	Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 500,00

Socio - Scheda informativa	
N. 11	Denominazione: CONSORZIO DI TUTELA DEL POMODORINO DEL PIENNOLO DEL VESUVIO DOP
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 06646441219
Telefono: 081.06.06.007	Telefax: E-mail: piennolodop@gmail.com
Indirizzo: Piazza Meridiana n.47 – 80040 San Sebastiano al Vesuvio (NA)	Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica	Comprovata competenza ed esperienza in Ambito Tematico n.1.. Il consorzio assiste e tutela nell'attività di produzione e vendita del pomodoro del piennolo prodotto nell'area del GAL
Localizzazione	Piazza Meridiana n.47 - 80040 San Sebastiano al Vesuvio (NA)
Sostenibilità finanziaria del socio	Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 500,00

Socio - Scheda informativa	
N. 12	Denominazione: U.C.I. di Cimitile
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 06307381217
Telefono: 081.512.37.31	Telefax: 081.362.63.78 E-mail: info@studiopetillo.it
Indirizzo: Via Gramsci n.64 – 80030 Cimitile (NA)	Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica	Comprovata competenza ed esperienza in Ambito Tematico n.1.. Il socio assiste nell'attività di produzione e vendita del prodotto agricolo della area del GAL. Anche se la sede operativa non rientra nell'area del GAL, l'UCI di Cimitile (sede più vicina) ha



L'Europa investe nelle zone rurali

	numerosi coltivatori che operano nell'area di riferimento.
Localizzazione	Via Gramsci n.64 – 80030 Cimitile (NA)
Sostenibilità finanziaria del socio	Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 500,00

Socio - Scheda informativa		
N. 13	Denominazione: FEDERALBERGHI costa del Vesuvio	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 95209210632	
Telefono: 081.847.11.58	Telefax:	E-mail: costadelvesuvio@federalberghi.it
Indirizzo: Via Prota n.42 – 80059 Torre del Greco (NA)	Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	Comprovata competenza ed esperienza in Ambito Tematico n.3.. Il socio assiste nell'attività di promozione e sviluppo del servizio turistico nell' area del GAL. Anche se la sede operativa non rientra nell'area del GAL, la federalberghi ha numerosi associati che operano nell'area di riferimento.	
Localizzazione	Via Prota n.42 – 80059 Torre del Greco (NA)	
Sostenibilità finanziaria del socio	Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 500,00	

Socio - Scheda informativa		
N. 14	Denominazione: I NUOVI SAPORI DELLA TRADIZIONE	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 03879851214	
Telefono: 081.899.44.22	Telefax: 081.899.44.22	E-mail: studionocerino08@libero.it
Indirizzo: Via Casaraia n.12 – 80049 Somma Vesuviana (NA)	Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

Rappresentatività specifica	Comprovata competenza ed esperienza in Ambito Tematico nn.1 e 3.. L'associazione promuove la diffusione dei prodotti tipici dell'area del GAL.
Localizzazione	Via Casaraia n.12 – 80049 Somma Vesuviana (NA)
Sostenibilità finanziaria del socio	Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 500,00

Socio - Scheda informativa	
N. 15	Denominazione: ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CASAVESUVIO
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 95212200638
Telefono: 081.899.59.52	Telefax: E-mail: info@casavesuvio.it
Indirizzo: Via Aldo Moro n.146 – 80049 Somma Vesuviana (NA)	Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica	Comprovata competenza ed esperienza in Ambito Tematico n 3. L'associazione promuove il rispetto per la natura e l'ambiente dell'area del GAL, in particolare ha lo scopo di promuovere il territorio nel Parco Nazionale del Vesuvio attraverso il recupero e la valorizzazione delle tradizioni agricole e culinarie
Localizzazione	Via Aldo Moro n.146 – 80049 Somma Vesuviana (NA)
Sostenibilità finanziaria del socio	Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 500,00

Socio - Scheda informativa	
N. 16	Denominazione: ASSOCIAZIONE DI IMPRENDITORE, INDUSTRIALI, COMMERCIALI, ARTIGIANI. AGRICOLI, DEI SERVIZI AUTONOMI E DELLE PROFESSIONI
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 95149380636
Telefono: 081.551.54.75	Telefax: 081.214.02.64 E-mail: info. assimea@gmail.com



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Indirizzo: Via Armando Diaz n.8 – 80134 Napoli		Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	Comprovata competenza ed esperienza in Ambito Tematico n.1. Il socio sostiene le aziende nel loro processo di sviluppo e di crescita dell'area del GAL.	
Localizzazione	Via Armando Diaz n.8 – 80134 Napoli	
Sostenibilità finanziaria del socio	Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 500,00	

Socio - Scheda informativa		
N. 44 17	Denominazione: CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI DELLA CAMPANIA	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> privata	<input type="checkbox"/> pubblica	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 84005900638
Telefono: 081.554.05.90	Telefax: 081.554.08.82	E-mail: campania@cia.it
Indirizzo: Via Pavia n.16 – 80143 Napoli		Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	Comprovata competenza ed esperienza in Ambito Tematico n.1. Il socio svolge attività e iniziative nel campo della qualità e della sicurezza e dell'educazione alimentare, la tutela e della valorizzazione dell'ambiente, dell'agriturismo, delle foreste, ecc. della area del GAL. Anche se la sede operativa non rientra nell'area del GAL, la CIA ha numerosi associazione che operano nell'area di riferimento.	
Localizzazione	Via Pavia n.16 – 80143 Napoli	
Sostenibilità finanziaria del socio	Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 500,00	

Socio - Scheda informativa		
N. 18	Denominazione: LABORATORIO PUBBLICO	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica	<input type="checkbox"/> pubblica	Forma giuridica:



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

<input checked="" type="checkbox"/> privata		Codice Fiscale/P.IVA: 92042790631	
Telefono: 339.57.26.527	Telefax:	E-mail: redazione.lp@gmail.com	
Indirizzo: Via L.Murialdo n.7 – 80047 San Giuseppe Vesuviano (NA)		Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica		Comprovata competenza ed esperienza in Ambito Tematico n.3. Il socio promuove l'integrazione tra cultura e popolo attraverso i principi dell'ambientalismo e del rispetto del territorio	
Localizzazione		Via L.Murialdo n.7- 80047 San Giuseppe Vesuviano (NA)	
Sostenibilità finanziaria del socio		Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 500,00	

Socio - Scheda informativa			
N. 19	Denominazione: PRO GENS ONLUS		
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> privata <input type="checkbox"/> pubblica	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 06302921215		
Telefono: 081.529.49.15	Telefax: 081.529.49.15	E-mail: progens.onlus@libero.it	
Indirizzo: Via Mastanielli n.86 – 80047 San Giuseppe Vesuviano (NA)		Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica		Comprovata competenza ed esperienza in Ambito Tematico n.3. L'associazione sostiene progetti ed iniziative volte a supportare attività svolte da persone svantaggiate in ragione delle loro condizioni fisiche e psichiche per la gestione turistica	
Localizzazione		Via Mastanielli n.86 - 80047 San Giuseppe Vesuviano (NA)	
Sostenibilità finanziaria del socio		Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 500,00	

Socio - Scheda informativa	
N. 20	Denominazione: CONFCOOPERATIVE CAMPANIA



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 94063570637
Telefono: 081.562.54.67	Telefax: 081.562.52.71	E-mail: campania@confcooperative.it
Indirizzo: Centro direzionale isola E/3 – 80143 Napoli		Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016
Elemento qualificante:		Descrizione
Rappresentatività specifica		Comprovata competenza ed esperienza in Ambito Tematico n.1. L'associazione svolge attività di rappresentanza politico sindacale a tutela degli associati e iniziative nel campo della qualità e della sicurezza e dell'educazione alimentare, la tutela e della valorizzazione dell'ambiente, dell'agriturismo, delle foreste, ecc.
Localizzazione		Centro direzionale isola E/3 – 80143 Napoli
Sostenibilità finanziaria del socio		Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 500,00

Socio - Scheda informativa ⁴³		
N. ⁴⁴ 21	Denominazione: AMMENDOLA-DE AMICIS	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 92018810637	
Telefono: 081.827.11.61	Telefax: 081.827.11.61	E-mail: namm62600b@istruzione.it
Indirizzo: Via Marciotti – 80047 San Giuseppe Vesuviano (NA)		Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016
Elemento qualificante:		Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵		Comprovata competenza ed esperienza in Ambito Tematico n.3. Svolge attività didattiche finalizzate anche all'educazione ambientale e agroalimentare attraverso progetti
Localizzazione ⁴⁶		Via Marciotti – 80047 San Giuseppe Vesuviano (NA)
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 200,00



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

Socio - Scheda informativa		
N. 22	Denominazione: RADICI LAVICHE	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> privata	<input type="checkbox"/> pubblica	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 92043900635
Telefono: 081.827.18.38	Telefax: 081.827.18.38	E-mail: radicilaviche@gmail.com
Indirizzo: Via G.Galilei n.59 – 80040 Terzigno (NA)		Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	Comprovata competenza ed esperienza in Ambito Tematico n.3. Il socio organizza la promozione e valorizzazione dei prodotti tipici della zona dove sviluppa un percorso multisensoriale dove i protagonisti sono: la cultura gastronomica, le uve, la pietra, i frutti della terra, l'artigianato, l'arte e la musica	
Localizzazione	Via G.Galilei n.59 – 80040 Terzigno (NA)	
Sostenibilità finanziaria del socio	Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 500,00	

Socio - Scheda informativa		
N. 23	Denominazione: TIPICI DEL VESUVIO	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> privata	<input type="checkbox"/> pubblica	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 95217680636
Telefono: 331.68.83.040	Telefax:	E-mail: tipicidelvesuvio@gmail.com
Indirizzo: Via S.Pertini n.69 – 80040 Massa di Somma (NA)		Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	Comprovata competenza ed esperienza in Ambito Tematico n.1. Il socio promuove la conoscenza dei prodotti agroalimentari tipici della zona nell'are di riferimento del GAL	
Localizzazione	Via S.Pertini n.69 – 80040 Massa di Somma (NA)	
Sostenibilità finanziaria del socio	Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 500,00	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Socio - Scheda informativa		
N. 24	Denominazione: CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> privata	<input type="checkbox"/> pubblica	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 80014680633
Telefono: 081.797.91.11	Telefax: 081.551.50.19	E-mail: napoli@confcommercio.it
Indirizzo: Piazza Salvo D'Acquisto n.32 – 80134 Napoli		Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	Comprovata competenza ed esperienza in Ambito Tematico n.1. L'associazione svolge attività di rappresentanza politico sindacale a tutela degli associati e iniziative nel campo della commercializzazione e diffusione del prodotto derivante dal sistema locale-agroalimentare	
Localizzazione	Via Masseria Perillo n.11 – San Giuseppe Vesuviano (NA)	
Sostenibilità finanziaria del socio	Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 500,00	

Socio - Scheda informativa		
N. 25	Denominazione: LEGAMBIENTE CAMPANIA ONLUS	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> privata	<input type="checkbox"/> pubblica	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 06676380634
Telefono: 081.26.18.90	Telefax: 081.26.15.42	E-mail: campania@legambiente.campania.it
Indirizzo: Piazza Cavour n.168 – 80137 Napoli		Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	Comprovata competenza ed esperienza in Ambito Tematico n.1 e 3. Svolge attività finalizzate alla difesa dell'ambiente. Il socio si prefigge di effettuare di sviluppare sistemi produttivi locali che salvaguardino l'ambiente e ecosistema dell'area di riferimento	
Localizzazione	Piazza Cavour n.168 – 80137 Napoli	



L'Europa investe nelle zone rurali

Sostenibilità finanziaria del socio	Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 500,00
-------------------------------------	--

Socio - Scheda informativa	
N. 26	Denominazione: ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE MICHELE RUSSO
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 03070861210
Telefono: 081.531.84.96	Telefax: 081.893.59.12 E-mail: info@museocontadino.com
Indirizzo: Piazza Santa Maria del Pozzo – 80049 Somma Vesuviana (NA)	Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica	Comprovata competenza ed esperienza in Ambito Tematico n.3. L'associazione opera: 1) per un modello di sviluppo sostenibile, fondato sulla conoscenza e sull'uso appropriato delle risorse naturali e umane; 2) per la promozione, la divulgazione, la valorizzazione, conservazione, del patrimonio storico culturale, etno-atropologico e per la tutela del territorio del paesaggio e dell'ambiente
Localizzazione	Piazza Santa Maria del Pozzo – 80049 Somma Vesuviana (NA)
Sostenibilità finanziaria del socio	Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 500,00

Socio - Scheda informativa	
N. 27	Denominazione: U.I.M.E.C.- UNIONE MEZZADRI E CONTIVATORI DIERTTI- REGIONALE CAMPANIA
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 05127821212
Telefono: 081.28.27.02	Telefax: 081.28.12.34 E-mail: napoli@uimecuil.it
Indirizzo: Via Brin n.59 – 80142 Napoli	Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016
Elemento qualificante:	Descrizione



L'Europa investe nelle zone rurali

Rappresentatività specifica	Comprovata competenza ed esperienza in Ambito Tematico n.1 . Il socio assiste nell'attività di produzione e vendita del prodotto agricolo della area del GAL
Localizzazione	Via Brin n.59 – 80142 Napoli
Sostenibilità finanziaria del socio	Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 7.000,00

Socio - Scheda informativa		
N. 28	Denominazione: OBIETTIVO TUTELA DISABILI NAPOLI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> privata	<input type="checkbox"/> pubblica	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 07638810635
Telefono: 081.899.46.69	Telefax: 081.899.46.69	E-mail: derosa.otd@gmail.com
Indirizzo: Piazzetta Duca degli Abruzzi n.96 – 80142 NAPOLI	Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	Comprovata competenza ed esperienza in Ambito Tematico n.3. Il consorzio sviluppa attività assistenziali per i turisti disabili nell'area del GAL	
Localizzazione	Piazza 3 Novembre n.10 – 80049 Somma Vesuviana (NA)	
Sostenibilità finanziaria del socio	Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 500,00	

Socio - Scheda informativa		
N. 29	Denominazione: OTTAVIANO VIVA	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> privata	<input type="checkbox"/> pubblica	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 92052780639
Telefono: 392.96.18.044	Telefax: 081.00.99.024	E-mail: ottavianoviva@gmail.com
Indirizzo: Via Francesco Curia n.14 – 80044 Ottaviano (NA)	Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	Comprovata competenza ed esperienza in Ambito Tematico n.3. L'associazione ha il compito primario di provvedere al	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

	miglioramento e allo sviluppo turistico sostenibile promuovendo manifestazione ed iniziative dell'area di riferimento del GAL
Localizzazione	Via Francesco Curia n.14 – 80044 Ottaviano (NA)
Sostenibilità finanziaria del socio	Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 500,00

Socio - Scheda informativa	
N. 30	Denominazione: MADRE TERRA
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 06833981217
Telefono: 081.362.94.47	Telefax: 081.362.94.47
	E-mail: depaola@associazionemadreterra.it
Indirizzo: Via Venezia n.6D – 80049 Somma Vesuviana (NA)	Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica	Comprovata competenza ed esperienza in Ambito Tematico n.1. L'associazione nell'area di riferimento del GAL riveste un ruolo di primo piano della tutela dell'ambiente dei prodotti tipici e degli agricoltori
Localizzazione	Via Venezia n.6D – Somma Vesuviana (NA)
Sostenibilità finanziaria del socio	Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 500,00

Socio - Scheda informativa	
N. 31	Denominazione: UNIONE NUOVA ITALIA LAVORATORI PENSIONATI VESUVIANA
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 92048310632
Telefono: 329.21.36.969	Telefax: 081.
	E-mail: unilpvesuviana@libero.it
Indirizzo: Vico Marte n.3 – 80047 San Giuseppe Vesuviano (NA)	Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016
Elemento qualificante:	Descrizione



L'Europa investe nelle zone rurali

Rappresentatività specifica	Comprovata competenza ed esperienza in Ambito Tematico n.1. L'associazione riveste un ruolo principale nella tutela degli interessi economici e sociali dei coltivatori diretti e dell'impresе agricole del territorio
Localizzazione	Vico Marte n.3 – 80047 San Giuseppe Vesuviano (NA)
Sostenibilità finanziaria del socio	Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 500,00

Socio - Scheda informativa		
N. 32	Denominazione: PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 94147260635	
Telefono: 081.865.39.11	Telefax: 081.865.39.08	E-mail: protocollo@epnv.it
Indirizzo: Via Palazzo del Principe n.1 – 80044 Ottaviano (NA)	Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	L'Ente ricade nel territorio di riferimento del GAL	
Localizzazione	Via Palazzo del Principe n.1 – 80044 Ottaviano (NA)	
Sostenibilità finanziaria del socio	Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 40.000,00	

Socio - Scheda informativa		
N. 33	Denominazione: FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI CAMPANIA	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 94208890635	
Telefono: 081.26.62.44	Telefax: 081.28.78.85	E-mail: napoli@coldiretti.it
Indirizzo: Via Giuseppe Pica n.62 – 80142 Napoli	Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	Comprovata competenza ed esperienza in Ambito Tematico n.1. Il socio assiste nell'attività di produzione e vendita del prodotto agricolo della area del GAL	



L'Europa investe nelle zone rurali

Localizzazione	Via Milano – 80049 Somma Vesuviana (NA)
Sostenibilità finanziaria del socio	Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 5.000,00

Socio - Scheda informativa		
N. 34	Denominazione: STRADA DEL VINO VESUVIO E DEI PRODOTTI TIPICI VESUVIANI	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 05099751215	
Telefono: 081.338.22.49	Telefax: 081.338.22.49	E-mail: info@stradadelvinovesuvio.com
Indirizzo: Via Palazzo del Principe n.1 – 80044 Ottaviano (NA)	Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	Comprovata competenza ed esperienza in Ambito Tematico n.1 e n.3. L'associazione valorizza il territorio a vocazione viti vinicola nell'area DOC Vesuvio nonché nel territorio nel Parco Nazionale del Vesuvio. Inoltre, incentiva lo sviluppo economico e la promozione in senso turistico delle produzioni viti vinicole, agroalimentari il tutto attraverso un'economia ecocompatibile	
Localizzazione	Via Palazzo del Principe n.1 – 80044 Ottaviano (NA)	
Sostenibilità finanziaria del socio	Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 10.000,00	

Socio - Scheda informativa		
N. 35	Denominazione: U.I.L.A Unione Italiana dei Lavoratori Agroalimentari Regionale Campania e Napoli	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 94184780636	
Telefono: 081.28.27.02	Telefax: 081.28.12.34	E-mail: napoli@uila.it
Indirizzo: Corso Arnaldo Lucci n.121 – 80142 Napoli	Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	



L'Europa investe nelle zone rurali

Rappresentatività specifica	Comprovata competenza ed esperienza in Ambito Tematico n.1 . Il socio assiste nell'attività di produzione e vendita del prodotto agroalimentare della area del GAL
Localizzazione	Via XX Settembre n.41 – San Giuseppe Vesuviano (NA)
Sostenibilità finanziaria del socio	Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 500,00

Socio - Scheda informativa		
N. 36	Denominazione: FARE AMBIENTE	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 05831981211	
Telefono: 06.48.44.09	Telefax: 06.48.44.09	E-mail: info@fareambiente.it
Indirizzo: Via Tacito n.50 – 00193 Roma	Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	Comprovata competenza ed esperienza in Ambito Tematico n.3. Il movimento promuove progetti e programmi di recupero, valorizzazione e tutela di aree di particolare interesse ambiente, culturale e turistico	
Localizzazione	Via Tacito n.50 – 00193 Roma	
Sostenibilità finanziaria del socio	Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 500,00	

Socio - Scheda informativa		
N. 37	Denominazione: ACLI Sede Provinciale di Napoli	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 95222010639	
Telefono: 081.28.96.12	Telefax: 081.28.96.12	E-mail: aclinapoli@acli.it
Indirizzo: Via del Fiuricello n.7 – 80131 Napoli	Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica	Comprovata competenza ed esperienza in Ambito Tematico n.3. L'associazione favorisce la crescita e l'aggregazione dei	



L'Europa investe nelle zone rurali

	diversi soggetti sociali per costruire una nuova qualità del lavoro nella cooperazione fra culture ed etnie diverse
Localizzazione	Via Purgatorio n.41 – 80047 San Giuseppe Vesuviano (NA)
Sostenibilità finanziaria del socio	Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 500,00

Socio - Scheda informativa			
N. 38	Denominazione: ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA E L'ORIENTAMENTO DEI CONSUMATORI		
Natura giuridica:	<input type="checkbox"/> pubblica	Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 95011910635	
	<input checked="" type="checkbox"/> privata		
Telefono: 081.225.24.20	Telefax: 081.553.44.53	E-mail: adoc@uilcampania.it	
Indirizzo: Piazzale Immacolatella Nuova n.5 – 80133 Napoli		Data ammissione al partenariato: 11 Agosto 2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica		Comprovata competenza ed esperienza in Ambito Tematico n.3. L'associazione assiste i consumatori per difendere i diritti nel campo energetico ed economico anche in materia di turismo sostenibile	
Localizzazione		Via XX Settembre n.41 – 80047 San Giuseppe Vesuviano (NA)	
Sostenibilità finanziaria del socio		Il socio ha effettuato il versamento della quota concordata nell'atto costitutivo - € 500,00	

APPENDICE 3 - Elenco dei comuni del territorio di riferimento

	Comune denominazione	Superficie Km ²	Popolazione N.abitanti	Densità Ab/Km ²	Macroarea C-D	Territorio leader PSR 2007-2013
1	Comune Di TERZIGNO	23,5	17.367	739,03	C	NO
2	Comune Di SAN GIUSEPPE VESUVIANO	14,17	27.467	1938,04	C	NO
3	Comune Di OTTAVIANO	20,02	23.543	1175,86	C	NO
4	Comune Di SOMMA VESUVIANA	30,65	34.592	1128,77	C	NO
5	Comune Di SANT'ANASTASIA	18,74	27296	1485,1	C	NO
6	Comune Di	8,02	13514	1685,92	C	NO



L'Europa investe nelle zone rurali

	POLLENA TROCCHIA					
7.	Comune Di MASSA DI SOMMA	3,04	5587	1836,56	C	NO
TOTALE		118,14	149366	1.264,31		

APPENDICE 4 - Approccio partecipativo e animazione

N.	Iniziativa/ evento	Descrizione	Indicatore	Target Obiettivo
1	Incontri ed eventi pubblici	<p><i>“Energia e Ambiente in piazza”</i> Organizzata dal Comune di San Giuseppe Vesuviano il 29/11/2015</p> <p>1) EnergyMed 2016 – Convegno a cui ha partecipato l’Assessore Luigi Miranda del Comune di San Giuseppe Vesuviano in cui è stata illustrata la bozza di PSL il 31/03/2016.</p> <p>2) Convegno <i>“Vesuvio. Una risorsa, non un problema”</i> Organizzato dal Comune di Terzigno il 12/05/2016</p> <p>3) RoadShow illustrativo presso i comuni di San Giuseppe e Somma nei giorni dal 20 al 25 giugno 2016.</p> <p>4) <i>“Un vulcano di idee Proposte e soluzioni per cambiare il Parco Nazionale del Vesuvio”</i> – Ciclo di incontri organizzati dal Parco Nazionale del Vesuvio nelle seguenti date:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 18/07/2016 <u>TURISMO</u> (aziende attive nel settore ricettivo, enoteche e attività commerciali legate al territorio ed alle eccellenze enogastronomiche); - 19/07/2016 <u>PRODUTTORI</u> (aziende del settore agricolo, vitivinicolo ed ortofrutticolo, i consorzi e le associazioni tra imprese); - 20/07/2016 <u>ASSOCIAZIONI</u> (soggetti attivi nel volontariato e le realtà della società civile che operano nella promozione della cultura e della tutela dell’ambiente); - 21/07/2016 <u>SPORT</u> 	<p>n. partecipanti 500</p> <p>n. visitatori/contatti 500</p>	<p>Cittadinanza.</p> <p>Beneficiari delle misure previste dalla SSL;</p> <p>Soggetti privati portatori d’interesse collettivi;</p> <p>Soggetti del partenariato;</p> <p>Cittadinanza.</p>

		<p>(gruppi sportivi, team e associazioni sul territorio del Parco).</p> <p>5) Consiglio comunale di presentazione del GAL nei vari comuni Aderenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ottaviano il 27/07/2016 - San Giuseppe Vesuviano il 01/08/2016 - Terzigno 02/08/2016 - Somma Vesuviana il 05/08/2016 - Sant'Anastasia il 08/08/2016 - Pollena il 04/08/2016 - Massa di Somma il 05/08/2016 		
2	Avvisi e comunicati pubblici	Avvisi pubblicati su "Albo on line" del GAL e di Enti territoriali	n. avvisi 1 (manifestazione di interesse per adesione al GAL Vesuvio verde)	Soggetti privati portatori d'interesse collettivi; Soggetti del partenariato;
3	Incontri bilaterali e/o ristretti, help desk	Incontri con operatori locali, beneficiari, ecc. in relazione alle attività ed interventi previsti dalla SSL, organizzati dal GAL o convocati da altri soggetti	n. incontri 50	Soggetti privati portatori d'interesse collettivi; Soggetti del partenariato Beneficiari delle misure previste dalla SSL;
4	Informazione su carta stampata o su quotidiani on-line	Inserzioni a pagamento, pubblicità, pubblicazione di articoli informativi sulle attività e sui risultati conseguiti dal GAL su quotidiani/riviste locali o nazionali e quotidiani/riviste on line	n. articoli e inserzioni pubblicate	Beneficiari delle misure previste dalla SSL; Soggetti privati portatori d'interesse collettivi; Soggetti del partenariato; Cittadinanza.
			n. testate giornalistiche utilizzate	Beneficiari delle misure previste dalla SSL; Soggetti privati portatori d'interesse collettivi; Soggetti del partenariato;



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

				Cittadinanza.
5	Informazioni TV	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc..	n. passaggi TV	Beneficiari delle misure previste dalla SSL; Soggetti privati portatori d'interesse collettivi; Soggetti del partenariato; Cittadinanza.
			n. canali TV utilizzati	Beneficiari delle misure previste dalla SSL; Soggetti privati portatori d'interesse collettivi; Soggetti del partenariato; Cittadinanza.
6	Informazione Radio	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc..	n. passaggi radio 0	
			n. canali radiofonici utilizzati 0	
7	Materiale, documenti e prodotti informativi	Pubblicazioni, brochure, volantini, pieghevoli, ecc.	n. prodotti totali realizzati	Beneficiari delle misure previste dalla SSL; Soggetti privati portatori d'interesse collettivi; Soggetti del partenariato, enti pubblici; Cittadinanza.
			n. totale copie	Beneficiari delle misure previste dalla SSL; Soggetti privati portatori d'interesse collettivi; Soggetti del partenariato, enti pubblici; Cittadinanza.
			n. progetti realizzati	
			n. totale prodotti realizzati	
8	Sportelli informativi		n. punti informativi n. 1 c/o sede GAL Vesuvio verde	Beneficiari delle misure previste dalla SSL; Soggetti privati portatori d'interesse

				collettivi; Soggetti del partenariato, enti pubblici; Cittadinanza.
			n. contatti 30	Beneficiari delle misure previste dalla SSL; Soggetti privati portatori d'interesse collettivi; Soggetti del partenariato, enti pubblici; Cittadinanza.
9	Sito internet		n. visitatori 200	Beneficiari delle misure previste dalla SSL; Soggetti privati portatori d'interesse collettivi; Soggetti del partenariato, enti pubblici; Cittadinanza.
			n. pagine visitate per visitatore 7	
10	Social media	facebook	n. visite 465	Beneficiari delle misure previste dalla SSL; Soggetti privati portatori d'interesse collettivi; Soggetti del partenariato, enti pubblici; Cittadinanza.
		twitter	n. visite	
		youtube	n. visite	
		Altro instagram	n. visite	
11	Bollettini, newsletter o InformaGAL		n. uscite	Beneficiari delle misure previste dalla SSL; Soggetti privati portatori d'interesse collettivi; Soggetti del partenariato, enti pubblici;
			n. utenti	
12	Iniziative di formazione e aggiornamento ⁽⁵²⁾		n. corsi/iniziative 0	
			n. ore 0	
			n. partecipanti 0	
13	Altro Ideazione grafica del logo		n. prodotti 2	Beneficiari delle misure previste



L'Europa investe nelle zone rurali

	del GAL Vesuvio Verde e realizzazione del nuovo sito internet istituzionale			dalla SSL; Soggetti privati portatori d'interesse collettivi; Soggetti del partenariato, enti pubblici; Cittadinanza.
--	---	--	--	--



L'Europa investe nelle zone rurali

15. Schede di sintesi elementi della SSL

ELEMENTI PER L'AMMISSIBILITA'				
Elementi	RIFERIMENTI SSL			
	Cap.	Par.	Pag.	All.
1. Le SSL devono riferirsi a territori ricadenti in area LEADER: zone /territori costituiti esclusivamente dai comuni classificati come appartenenti alle macroaree C e D della territorializzazione del PSR sulla quale operano i GAL.	2	2	3	
2. I territori dei comuni partecipanti devono ricadere interamente nell'ambito di una SSL o GAL; è fatto divieto di frazionamento del territorio di un comune in aree LEADER interessate da GAL diversi; in nessun caso un comune può essere compreso in due o più aree LEADER ;	2	3	3	Allegato A1 e A2
3. Carico demografico dell'area LEADER non inferiore a 30.000 abitanti e non superiore a 150.000 abitanti;	2	1	2	Allegato 3
4. i comuni che costituiscono l'area LEADER di un GAL/SSL devono appartenere ad ambiti omogenei e contigui dal punto di vista territoriale;	2	3	3	Allegato A1 e A2
5. Disponibilità di sede operativa all'interno dell'area LEADER prescelta per la SSL	3	1	3	
6. Gruppo di azione locale composto da rappresentanti degli interessi socio economici locali sia pubblici che privati nei quali a livello decisionale, ne' le autorità pubbliche, quale definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentato più del 49 % degli aventi diritto al voto	3	3	16	

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE				
Elementi	RIFERIMENTI SSL			
	Cap.	Par.	Pag.	All.
1. Superficie	2	1	2	
2. Popolazione	2	1	2	



L'Europa investe nelle zone rurali

3.Densità della popolazione	2	1	2	DATI ALLEGATI AL BANDO ERRATI, NON E' STATO POSSIBILE UTILIZZARE I DATI ALLEGATI. VI SONO ERRORI PALESI (VEDI COMUNE DI OTTAVIANO)
4.Tasso di spopolamento	4	1	25-26	
5. Indice di invecchiamento	4	1	25	
6.Maggiori fabbisogni del territorio	4	1	35 a 37	
7.Livello di rappresentatività	3	2	9	
8.Capacità finanziaria	3	2	10 a 13	C1 C2
9.Composizione del Consiglio direttivo	3	3	16	
10.Coerenza fra la rappresentatività dei partner associati al GAL e l'ambito/i tematico/i proposto nella strategia di sviluppo locale	APPENDICE	2	113 A 132	
11.Affidabilità	3	2	10 A 13	
12.Modello gestionale	3	4	22	
13.Precedenti esperienze di attuazione di progetti complessi europei	3	4	22	
14.Qualità dell'analisi di contesto e dell'analisi SWOT	4	1.3	35 A 37	
15.Focalizzazione tematica e coerenza con la qualità dell'analisi di contesto e l'analisi swot	4	2.1	38 A 39	
16.Approccio innovativo	4	2.4	46 A 47	
17.Identificazione e misurabilità dei risultati attesi	5	1.3	53 A 55	
18.Attività di animazione finalizzata all'attuazione della strategia	12	12.4	106	
19.Interventi ed azioni per l'attuazione della strategia	5	5	55 A 92	
20.Incidenza della strategia di cooperazione con la strategia del GAL	6	6.1A 6.3	92 A 96	
21.Progetto trasnazionale	6	6.1 a 6.3	92 A 96	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

1 ALLEGATO A1) Carografia Politica dell'area di riferimento

2
3





MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

1 ALLEGATO A2) Carografia Politica dell'area di riferimento (in giallo delineati i confini del Parco del Vesuvio)
2
3





L'Europa investe nelle zone rurali

1 ALLEGATO B2) Cartografia tematica dell'area di riferimento – Zona di protezione speciale

2





MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

1
2

ALLEGATO B3) Cartografia tematica dell'area di riferimento – Siti di importanza comunitaria





MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

1
2

ALLEGATO B1) Cartografia tematica dell'area di riferimento – Mappa uso del suolo

- Uso_agricolo_dei_suoli**
- (1) cereali da granella
- (1.1.1.1.3) Cereali da granella autunno-vernini associati a
- (1.3.1) Prati avvicendati
- (1.3.1.1.1) Colture foraggere associate a cereali da
- (1.3.2.) Erbai
- (2) ortive
- (2.1) Vigneti
- (2.2) Frutteti e frutti minori
- (2.3) Oliveti
- (2.4) Agrumeti
- (2.5) Castagneti da frutto
- (2.6) Pioppeti, saliceti, altre latifoglie
- (2.7) Altre colture permanenti o arboricoltura da frutto
- (3.1) Prati permanenti, prati pascoli e pascoli
- (3.2) Pascoli non utilizzati o di incerto utilizzo
- (4) piante da tubero
- (4.1) Colture temporanee associate a colture permanenti
- (4.2) Sistemi colturali e particellari complessi
- (5) colture industriali
- (5.1) Boschi di latifoglie
- (5.2) Boschi di conifere
- (5.3) Boschi misti di conifere e latifoglie
- (6.1) Aree a pascolo naturale e praterie di alta quota
- (6.2) Cespuglieti e arbusteti
- (6.3) Aree a vegetazione sclerofilla
- (6.4.1) Aree a ricolonizzazione naturale
- (6.4.2) Aree a ricolonizzazione artificiale
- (7.1) Spiagge, dune e sabbie
- (7.2) Rocce nude ed affioramenti
- (7.3) Aree con vegetazione rada
- (7.4) Aree degradate da incendi e per altri eventi
- (8.1) Zone umide interne
- (8.2) Zone umide marittime
- (A) Acque interne e costiere, specchi e corsi d'acqua, naturali ed artificiali
- (S1) Orticole e frutticole
- (S2) Floricole, piante ornamentali e vivai
- (U) Ambiente urbanizzato e superfici artificiali

